

TOSCANA ECONOMIA



**NAUTICA,
UN SETTORE IN CONTINUA CRESCITA
GRAZIE A INVESTIMENTI PONDERATI**

HORACIO BOZZO DESIGN

Flagship of the Deep Blue Series - CdM
2023 World Superyacht Awards Winner

M/Y ACALA 141'



TOSCANA ECONOMIA

L'evento

Intelligenza artificiale e ricercatori per la nautica «Lavoriamo insieme»

► Ferri e Reali a pag.1-2-4



I bilanci

La rotta della cantieristica è buona: il margine lordo cresce dell'80 per cento

► Susini a pag.19



I numeri

Da gennaio a maggio 2024 livelli record: per gli ordini l'Italia è al primo posto

► Giusti a pag.22-23



La nave toscana va e il distretto fa profitti

La **nautica** ha performance più alte degli altri settori Cantieri e indotto: una filiera che investe e cresce

La foto
L'immagine dello scafo è del fotografo Silvano Pupella, di cui si parla in un articolo alle pagine 50 e 51, ed è stata scattata nei cantieri Benetti



ALLEGATO IN ABBINAMENTO GRATUITO CON IL NUMERO ODIERNO DE "IL TIRRENO"

TOSCANA ECONOMIA

L'EVENTO



Nautica e intelligenza artificiale

A Viareggio il forum del Tirreno

La cautela di Musumeci, le novità annunciate da Giani

Francesca Ferri

L'impatto che l'intelligenza artificiale avrà nella società da qui ai prossimi anni è stato paragonato a quello che ha avuto l'invenzione della macchina a vapore, a fine Ottocento. E c'è chi azzarda a dire che quella che ci aspetta è una rivoluzione ancora più significativa della rivoluzione industriale.

Come si sta muovendo la nautica in queste nuove "acque"? È stato questo il tema del forum organizzato dal quotidiano Il Tirreno a Viareggio venerdì scorso, seconda edizione di un evento nato l'anno scorso e che il giornale vuole far diventare un appuntamento fisso dell'estate.

Comunità in dialogo

Un quotidiano come Il Tirreno, ha ricordato il direttore Cristiano Marcacci, ha il compito di far dialogare le diverse anime della comunità, in questo caso amministratori, imprenditori della nautica, politici, in un contesto, quello di Viareggio, che rappresenta uno dei poli d'eccellenza della cantieristica in Italia. "Navigare verso il futuro. L'intelligenza artificiale e le opportunità per la nautica e l'economia del mare", ospitato al Principino Eventi, ha visto la partecipazione di aziende e amministratori pubblici.

L'IA sale a bordo

Il dato emerso è che l'IA è già, se non a gonfie vele, comunque ben avviata nel settore nautico. Boe con sensori integrati forniscono dati che si-

stemi di elaborazione, basati su algoritmi di intelligenza artificiale, riescono a tradurre in previsioni sulle correnti, ad esempio. Altri sistemi a bordo delle imbarcazioni riescono a

tando eventuali situazioni critiche, come la presenza di uomini in mare.

«L'uomo resta centrale»

Tra i relatori, anche il mini-

genza artificiale rappresenti una delle maggiori sfide per l'umanità e il modo progredito. Io sono e resto per la centralità dell'uomo. I dubbi permangono, di fronte a un processo evo-

blu l'IA è chiamata a occupare un ruolo importante, penso ai sistemi di navigazione, all'autopilota, alla subacquea. L'importante è che l'uomo rimanga sempre fino all'ultimo nelle condizioni di poter determinare il risultato. Se sfugge alla volontà dell'uomo abbiamo perso la partita», ha detto.

Non di sola intelligenza artificiale ha però parlato Musumeci. Il ministro ha anche annunciato progressi nella riforma dei porti, attesa entro il 2026; il varo del disegno di legge sulla Subacquea, che sarà discusso in consiglio dei ministri il prossimo 7 agosto; la necessità di costruire più posti barca.

Lotta all'erosione

Non solo yacht. Il sistema della nautica non può prescindere dalla salute della costa. E così dal canto suo il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, intervenuto a Viareggio, ha annunciato il progetto della Regione di utilizzare tecnologie basate sull'intelligenza artificiale per cercare di risolvere il problema dei problemi che affligge la costa: l'erosione. Una mano potrebbe arrivare da una più precisa conoscenza delle correnti, spiega il presidente: L'intelligenza artificiale può aiutarci a leggere le correnti, ci dà la capacità di intervenire e prevedere cosa è necessario fare».

Il suo approccio all'IA è più fiducioso rispetto a quello del ministro: «Le possibilità che (l'intelligenza artificiale) offre sono molto elevate, non dobbiamo aver paura dell'evoluzione tecnologica».



Il ministro riconosce: «Il percorso è tracciato ma l'uomo deve restare al centro»
Il presidente della Regione: «Un progetto per contrastare l'erosione costiera capace di conoscere in anticipo e in modo più preciso le correnti marine»

razionalizzare al meglio velocità e rotte per ottimizzare consumi e ridurre l'impatto ambientale. Altri sensori riescono ad aiutare nel campo della sicurezza, ad esempio intercet-

stro per la Protezione civile e per le politiche del mare Nello Musumeci, a cui sono state affidate le conclusioni non tacendo alcune sue perplessità. «Sono convinto che l'intelli-

lutivo del quale non si conoscono le tappe. È un problema anche etico». Eppure Musumeci riconosce che il percorso è ormai tracciato: «Non c'è dubbio che nel settore dell'economia



Lavoriamo insieme

La sfida dei ricercatori alle aziende E la nautica la raccoglie: «Ci siamo»

Il Tirreno e il Gruppo Sae sono riusciti nell'intento di favorire incontri, conoscenze e scambi tra chi era al convegno

Ilenia Reali

La Toscana (con l'Italia) non ha i soldi per le grandi ricerche sull'intelligenza artificiale e non ha cominciato la ricerca quando i colossi mondiali l'hanno fatto. Ormai molti anni fa. Ma ha qualcosa che nel mondo non c'è o è molto raro: ha competenze, creatività, intuito, capacità di risolvere e mettere a sistema qualsiasi meccanismo o progetto. Problem solving, si chiama. «Ecco: Vi chiediamo di unirvi e lavorare insieme. Ingegneri elettronici, informatici, elaboratori

L'Italia e la Toscana hanno meno fondi per la ricerca ma hanno competenze e capacità di rendere le idee applicabili

degli algoritmi, ricercatori e addetti ai lavori della nautica e le soluzioni individuate dalla nostra ricerca potranno avere un utilizzo concreto, trovare le giuste applicazioni».

Un appello che Andrea Di Benedetto, presidente e amministratore delegato del Polo Tecnologico di Navacchio ha lanciato dal palco del forum agli imprenditori della nautica. «Perché noi ricercatori – ha aggiunto – possiamo ideare tante cose ma è collaborando con le aziende che l'intelligenza artificiale potrà diventare strumento per la nostra economia».

Con lui anche Francesco Marcelloni, ordinario di Si-



stemi di elaborazione delle informazioni e coordinatore del laboratorio Good Ai dell'Università di Pisa che ha ripercorso opportunità e rischi dell'intelligenza artificiale. Il Polo e le università toscane già collaborano tra loro.

E se, il forum organizzato a Viareggio dal Tirreno e Gruppo Sae, un risultato l'ha avuto, ed è un gran bel risultato, è stato quello di far incontrare imprenditori della nautica e ricercatori per avviare insieme viaggi di sperimentazione. Accanto, seduto sul palco, un osservatore attento: Massimo Pasquali, responsabile Aziende di Banco Bpm che ha dato la disponibilità a

far parte della partita.

La vera notizia è infatti arrivata al termine del convegno quando imprenditori e ricercatori dopo i rispettivi interventi, insieme a quelli istituzionali, si sono scambiati i biglietti da visita, opinioni su progetti in fase di progettazioni e su idee da approfondire.

Il risultato è raggiunto. Quello di un giornale, e di un gruppo editoriale, che favorisce i rapporti all'interno della comunità, che racconta le realtà che incontra approfondendo gli argomenti all'ordine del giorno e poi favorisce le relazioni e la conoscenza favorendo la crescita della Toscana.

IL FOTO-RACCONTO

La sala del Principino a Viareggio per il forum del Tirreno (foto 1) imprenditori e istituzioni in sala (foto 2), il professor Francesco Marcelloni, ordinario di Sistemi di elaborazione delle informazioni e coordinatore del Laboratorio Good Ai dell'Università di Pisa (foto 3), il saluto tra il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e il ministro per le politiche del mare Nello Musumeci (foto 4), la giornalista del Tirreno Francesca Ferri intervista il ministro al convegno (foto 5), gli ospiti seguono il forum (foto 6 e 7), il presidente e ad del Polo tecnologico di Navacchio Andrea Di Benedetto (foto 8)

Nautica e intelligenza artificiale

Il foto-racconto del forum del Tirreno a Viareggio



Il direttore Marcacci (foto 1), l'arrivo del presidente Giani e il saluto del vice presidente del cda Gruppo Sae Maurizio Berrighi (2), Martina Bartelloni (3), Alessandro De Pascalis (4), la giornalista Ilenia Reali con il ministro durante l'intervista per il sito web del Tirreno (5), Giulio Fascetti, direttore sviluppo Gruppo Sae, Giani, Marcacci e Musumeci (6), Massimo Pasquali (7) e i titolari di Exsat (8)



COSTRUZIONE E MONTAGGIO
DI CARPENTERIA

NAVALE E INDUSTRIALE



Carpensalda Yacht Division

Con decenni di esperienza nella carpenteria navale, nello specifico costruzione di yacht e riparazioni navali, la nostra società combina tradizione e artigianalità per offrire imbarcazioni di alta qualità, destinate a soddisfare anche i clienti più esigenti.

Il nostro know-how ci consente di rispondere in maniera rapida e totale alle più svariate esigenze dei nostri Clienti.

Disponiamo di personale altamente qualificato per ogni tipologia

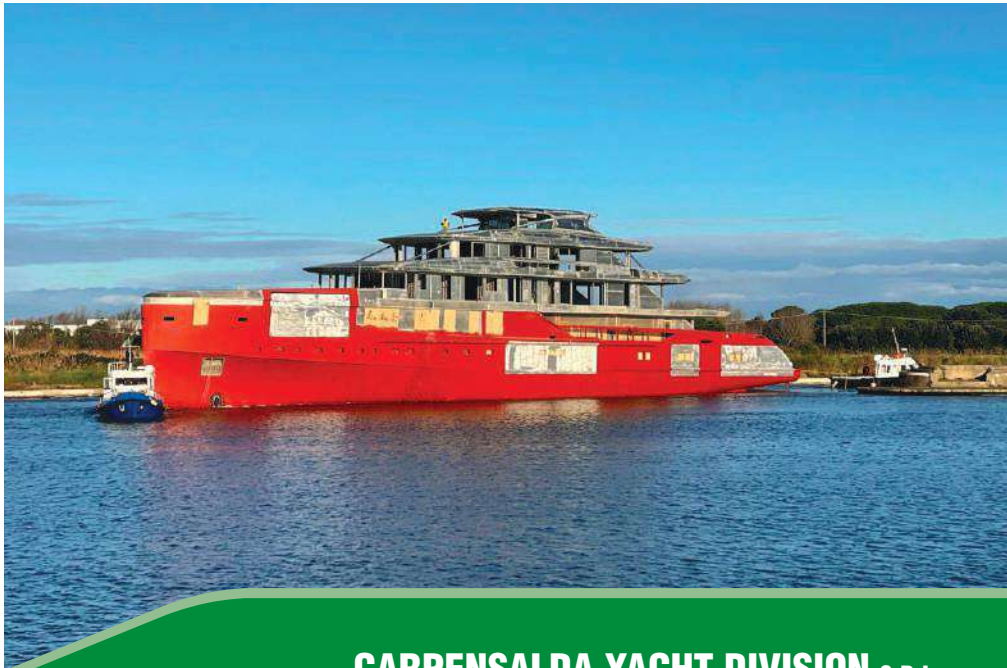
di lavorazione, comprendente saldatori qualificati dai vari enti di classifica, che opera sia presso la nostra sede che in quella del cliente.

Il nostro complesso industriale è composto da 2 stabilimenti produttivi, uno a Livorno e l'altro a Pisa e le due sedi sono collegate tra loro attraverso un canale navigabile che sbocca direttamente al mare.

In totale, tra le due sedi, abbiamo a disposizione circa 10.000 mq. di capannoni coperti adeguatamente attrezzati con 13 carroponti e

piazzali di servizio per circa 17.000 mq. I nostri lavori, conclusi per una clientela impegnata ed esigente,

costituiscono per noi motivo di legittimo orgoglio professionale e una continua sfida.



CARPENSALDA YACHT DIVISION S.R.L.

Sede Legale Via Darsena, 7 - 56121 Pisa

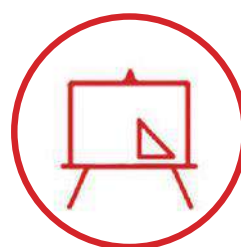
Sede Amm.va Via E. Quagliolini, 10 - 57123 Livorno

Tel. +39 0586 424149 - Fax 0586 +39 0586 424317

PICCINI[®]

TRASPORTI INDUSTRIALI

Solleviamo e movimentiamo i Mega Yacht "made in Italy" più famosi al mondo



TRASPORTI, LOGISTICA E TRASPORTI ECCEZIONALI

con infrastrutture nazionali.
Gestione completa dei trasporti eccezionali
e trasporti speciali con mezzi allestiti e logistica.



SOLLEVAMENTI, MOVIMENTAZIONI E NOLEGGIO

per tonnellaggi senza limite.
Gestiamo sollevamenti eccezionali con autogrù,
piattaforme aeree e assistiamo le operazioni
con servizi tecnici.



SERVIZI E TRASPORTI MARITTIMI

con rimorchiatori e chiatte.
Supportiamo armatori, autorità marittime,
società petrolifere e di energia nelle attività
di terra e di mare.



TRASPORTI NAUTICI

con motorizzati e modulari automezzi, trattori,
carrelloni, rimorchi eccezionali e semirimorchi.
Le movimentazioni di unità di grandi dimensioni
senza limiti di peso rappresenta uno dei
punti di forza di Piccini srl.

Primo posto
nel "Trasporto pesante del 2022".
I lettori della rivista tedesca
"Heavy Transport Magazine" hanno votato
il progetto TER, membro del gruppo Piccini,
al primo posto nel "Trasporto pesante del 2022".



LE NOSTRE SEDI:

Via Madre Teresa di Calcutta 23
Ponte a Egola - San Miniato (Pi)

Via del Commercio 15
Cecina (Li)

Via Privata Enel
La Spezia

Via della Darsena
Navicelli - Pisa

info@piccini.it

tel. +39 0571 484151

www.piccini.it



Banco Bpm

«In Toscana oltre 150 aziende nautiche fanno riferimento al nostro Gruppo»



Negli ultimi cinque anni investimenti crescenti in servizi e prodotti dedicati alle imprese

Non c'è impresa senza sostegno bancario. E il sostegno c'è, se la banca crede nell'impresa. È il caso di Banco Bpm, terzo gruppo bancario a livello nazionale con 20mila dipendenti, oltre 1400 sportelli, circa 4 milioni di clienti e una presenza diffusa nelle regioni del Nord Italia. «Banco Bpm, negli ultimi cinque anni, ha investito in modo crescente in servizi e prodotti per le imprese, dedicando un'attenzione particolare alle piccole e medie imprese», spiega Massimo Pasquali (nella foto), responsabile aziende di Banco Bpm. Insieme all'attenzione tipica di una banca locale, l'istituto è in grado di offrire alle aziende del territorio gli stessi prodotti e servizi con cui affianca le grandi imprese sia in materia di operatività e finanza straordinaria, sia negli ambiti a elevato contenuto consulenziale come quello, oggi sempre più importante, della transizione verso la sostenibilità. «Il nostro gruppo bancario



– precisa Pasquali – può rispondere alle esigenze delle imprese di qualsiasi dimensione e complessità con la propria rete sportelli, i 1.600 gestori dedicati alle pmi e gli oltre 70 centri imprese. Un modello di servizio che ci permette di essere, giorno per

Il salone della della sede centrale di Banco BPM a Milano

giorno, a fianco delle realtà che cercano di cogliere al meglio le occasioni di crescita che i diversi settori produttivi offrono». Banco Bpm ha una tradizione importante di presidio nella nautica, in parte derivante dalle casse di rispar-

mio toscane – le ex casse del Tirreno che oggi costituiscono una parte rilevante della forza territoriale del Gruppo nell'Italia centrale – e dall'ex Banco di Chiavari in Liguria, e in parte sviluppate nel corso degli ultimi anni attraverso l'azione di sviluppo commerciale attuata nel settore. «In questo territorio oltre 150 aziende del settore nautico sono nostre clienti con circa il 20% degli affidamenti concessi dal Sistema – spiega ancora Pasquali –. Un livello di attività reso possibile soprattutto grazie al dialogo costante con gli imprenditori, i manager e i loro professionisti di riferimento per la ricerca delle migliori soluzioni finanziarie e consulenziali». A ribadire il suo ruolo nel settore nautico, Banco Bpm ha sostenuto il forum che Il Tirreno ha organizzato lo scorso 26 luglio a Viareggio, intitolato «Navigare verso il futuro. L'intelligenza artificiale e le opportunità per la nautica e l'economia del mare». Proprio da quel palco Pasquali ha ricordato un importante intervento statale che sta per partire, il piano Transizione 5.0, che promuove l'efficientamento energetico e la digitalizzazione, e del quale si attendono i decreti attuativi. «Per coloro che fanno meccanica e componentistica per barche ci sarà possibilità di avere finanziamenti dallo Stato – spiega Pasquali – In previsione, intanto, Banco Bpm è uscito con un plafond da 2 miliardi di euro». ●

THE BRANDING CREW

WELCOME TO
A NEW FRONTIER

3... 2... 1... Blast off!

A perfect balance of shapes by Marco Casamonti
complements the cutting-edge technology
and unrivalled performance of AB Yachts.
AB110, a new era.

Learn more at abyachts.com

AB YACHTS
BETTER THAN BEST

L'azienda attiva dagli anni Novanta si è specializzata in servizi su misura per le imbarcazioni. Con la nuova sede di Viareggio è più vicina ai principali operatori del distretto anche con un servizio di riparazioni e un magazzino di ricambi e apparati super accessoriato.

David Chistoni
amministratore unico
dell'azienda Exsat
durante una fiera del settore



Exsat, il problem solver del mare

Telecomunicazioni ed elettronica senza segreti

di Elena Andreini

Exsat è un'azienda con sede operativa a Viareggio che opera su navi e yacht di tutte le stazze ed in particolare sui Mega Yachts. Pronta ad offrire soluzioni tecniche nel settore dell'elettronica per la navigazione e le telecomunicazioni. Quello di cui si occupa, nello specifico è la vendita, assistenza tecnica, installazione di tutto quello che riguarda la plancia, le reti di bordo e le telecomunicazioni in particolare bordo-spazio-terra. L'esperienza di David Chistoni, amministratore unico dell'azienda, parte dall'inizio degli anni Novanta.

«La nostra attività si basa sull'integrazione di vari sistemi di bordo – spiega David Chistoni – in modo che siano perfettamente interconnessi per avere una maggiore funzionalità e maggiore sicurezza. Le na-

vi sulle quali operiamo sono quasi tutte commerciali e passeggeri, dove le normative sono più stringenti, primo elemento della sicurezza della vita umana in mare».

Sono sofisticate, come danno la possibilità di applicazione le nuove tecnologie, le soluzioni attuate da Exsat che si sono adeguate con sapiente prontezza nel corso degli anni.

«La lavorazioni oggi sono più semplici, ma sono più raffinate – precisa Chistoni – la nostra conoscenza del settore delle telecomunicazioni bordo-spazio-terra ci ha permesso di essere sempre stati molto avanti».

Nella Exsat lavorano attualmente cinque persone di età diversa da 24 anni ai 63 anni, ma l'attività dell'azienda a Viareggio in via Michele Coppino, è in crescita e la ricerca di nuovo personale tecnico specializzato è all'ordine del giorno.

«Per entrare a lavorare

per la nostra azienda – spiega Chistoni – bisogna essere tecnici elettronici e informatici con passione ed esperienza. Grazie alla presenza di persone di età diversa possiamo conciliare la mia esperienza maturata in molti anni in questo settore e le nuove attitudini delle giovani generazioni per i settori e le tecniche emergenti».

Quello dei tecnici di Exsat non è un lavoro che si esaurisce con la progettazione a tavolino, ma in maggior parte il tecnico «sale di barca in barca» come suggerisce Chistoni, per realizzare un prodotto «su misura» per le necessità dell'imbarcazione.

«Il nostro lavoro è quasi sempre su barche che devono fare un "refit" e quindi partiamo con progetti a tavolino per la progettazione e poi con l'installazione dei sistemi e la risoluzione dei mille problemi che si trovano su impianti datati».

I tempi per installare gli apparati dipende da quello che viene richiesto, ma i tempi di Exsat sono molto brevi e in grado di completare un intervento in poco tempo, con la collaborazione dei cantieri, del personale di bordo e di tutte le altre ditte di verniciatori, elettricisti etc che lavorano sullo stesso progetto.

«Saltando da una barca ad un'altra cerchiamo di accontentare tutti», commenta Chistoni.

Aggiornamento costante e continuo delle normative nazionali e internazionali per progettare e installare sistemi di comunicazione sulle imbarcazioni: per questo lavoro Exsat unisce l'aspetto tecnico e quello innovativo all'esperienza del suo fondatore David Chistoni amministratore unico dell'azienda la cui sede operativa è a Viareggio dove proprio in questi giorni ha traslocato al numero 107 di via Coppino in uno

spazio più ampio che sarà attivo da ottobre.

La Exsat è presente da vent'anni nell'elettronica navale fornendo assistenza e servizi su apparati di navigazione e comunicazione, vendita ed installazione di nuovi apparati, consulenze e project management per yachts e navi commerciali.

Exsat è anche un Inmarsat Service Provider ISP 8348) e con la nuova sede di Viareggio, è ancora più efficace nel servizio ai clienti e più vicina alle esigenze dello yachting. La nuova sede è attrezzata con un laboratorio riparazioni ed un magazzino ricambi e apparati.

L'attività si basa sull'integrazione di vari sistemi di bordo in modo che siano interconnessi per avere una maggiore funzionalità e anche maggiore sicurezza. Interventi che devono tener conto degli aggiornamenti delle normative che riguardano la navigazione e le im-

barcazioni.

«A volte ci sono piccoli aggiornamenti altre invece si tratta di aggiornamenti più complessi – spiega Chistoni – sono normative messe in atto per migliorare le nuove funzionalità. Noi ci occupiamo di aggiornamento del refit delle imbarcazioni che possiamo definire non più nuove».

Il lavoro dei tecnici della Exsat non si conclude davanti a un computer, ma prosegue sulle imbarcazioni con spostamenti nei luoghi diversi del mondo.

«Ad eccezione dell'Asia – racconta Chistoni – ho girato per la mia attività un po' ovunque: dal Sudamerica, alla Costa Rica, Stati Uniti e tutto il nord Europa, Dubai, Israele. Chi ci cerca lo fa attraverso il passaparola e questo per noi è molto importante: e molti sanno che Exsat è un fiore all'occhiello, è un'azienda che dal punto vista tecnico risolve i problemi».



**CENTRO
SERVIZI
NAUTICI**

ASSISTENZA E DEALER UFFICIALE

- Yamaha marine (outboard-Jetski) per la provincia di Lucca
- Kawasaki jet ski, per la Toscana
- Tohatsu outboard, per la provincia di Lucca
- Seabob, per tutto il territorio Italiano
- Fliteboard unica assistenza internazionale
- Awake by Ravik unica assistenza internazionale



VIAREGGIO • VIA LIBECCIO, 45/D (Z.I. COTONE loc. BICCHIO)

e-mail: info@csnviareggio.it

Tel. mobile: 0039 3280437401 - Tel. & Fax: 0039 05841841346

www.csnviareggio.it

TOSCANA ECONOMIA

Fatturati ok Il refitting è **Seven Stars**

L'azienda garantisce anche assistenza in ogni porto del mar Mediterraneo



I cantieri sono anche in grado di ricostruire i natanti, ad esempio allungando gli scafi, oppure di restaurare barche d'epoca in legno e offrono la possibilità di rimessaggio in secca e all'ancora

► **Massimiliano Frascino**

Nel microcosmo del refitting nautico, Seven Stars Marina & Shipping è un marchio che negli anni più recenti ha saputo farsi notare dagli armatori di imbarcazioni di fascia alta e di lusso. Sia per i ritmi di crescita sorprendenti, sia per i riconoscimenti ottenuti. Pur avendo alle spalle sessant'anni di storia, col capostipite nonno dell'attuale titolare che fondò il primo cantiere a Viareggio, la società della famiglia Mugnaini, infatti, ha compiuto il salto di qualità a partire dal 2012, con l'apertura del nuovo cantiere Navicelli Shipyard. Affacciato sul grande bacino al termine dell'antico canale dei Navicelli (XVI secolo) costruito per collegare Pisa (con ingresso dall'Arno) al porto mediceo di Livorno. Canale che negli ultimi trent'anni è diventato uno dei principali hub della cantieristica Toscana, leader italiana nell'alta gamma. Non a caso, in adiacenza a Navicelli Shipyard, ci sono i cantieri di marchi prestigiosi della nautica da diporto di lusso come Codecasa, Overmarine o Rossinavi. Per citarne alcuni. All'apertura del primo cantiere, poi, è seguita nel 2019 quella di Tombolo Shipyard, pochi chilometri più a sud, in direzione Livorno, sempre lungo il Canale dei Navicelli. Oggi l'azienda presieduta da Davide Mugnaini è una realtà in salute che negli ultimi an-

ni ha portato a casa fatturati variabili fra i 22 e i 27 milioni di euro. Dando lavoro a 35 dipendenti diretti, oltre che a svariate altre decine dipendenti di aziende che con la regia del project management lavorano in subappalto per le lavorazioni elettriche, idrauliche, di falegnameria e interior design. «Il portafoglio clienti – spiega Martina Martelloni, responsabile relazioni esterne e marketing – è variegato, perché siamo in grado di effettuare refitting, ricostruzioni e restauri di imbarcazioni d'epoca, con un 30% del fatturato complessivo

riconducibile alla costruzione di nuove imbarcazioni customizzate per conto terzi. Il nostro core business è quello del refitting di yacht dai 30 ai 60 metri. Un mercato in espansione caratterizzato da armatori che periodicamente rinnovano barche prestigiose con qualche anno di servizio, che vengono riquelificate e aggiornate dal punto di vista strutturale, estetico e tecnologico. Parallelamente i nostri cantieri sono anche in grado di ricostruire i natanti, ad esempio allungando gli scafi, oppure di restaurare barche d'epoca in

legno. La società, inoltre, si è data un'organizzazione che le consente di offrire ai clienti un servizio di assistenza a 360° in ogni porto del Mediterraneo; isole comprese. A questo si aggiunge la possibilità di rimessaggio delle imbarcazioni in secca o all'ancora nei nostri bacini in acqua dolce, garantendo custodia e manutenzione ordinaria. Lo stesso nome aziendale, dall'altra parte, richiama proprio il servizio specialistico di eccellenza, a 7 stelle, che garantiamo ai nostri clienti». Sotto il profilo delle dotazioni strutturali e cantieri-

stiche la Seven Stars Marina & Shipyard offre standard qualitativi di assoluta eccellenza. Il cantiere Navicelli Shipyard, nel tratto finale dell'omonimo canale, a 2,5, 4,5 e 6,5 chilometri di distanza rispettivamente dall'aeroporto di Pisa, dalla stazione ferroviaria e dall'uscita autostradale, ha una dotazione di 10 mila metri quadrati di capannoni, 30 mila metri quadrati di piazzali all'aperto, un travel-lift (elevatore semovente) per l'alaggio delle imbarcazioni da 700 tonnellate, 20 mila metri quadrati di darsena d'acqua dolce e 370 metri lineari di banchine per l'ormeggio. A pochi chilometri di distanza, inoltre, c'è il Tombolo Shipyard, dotato di altri 15 mila metri quadrati di capannoni, 89 mila metri quadrati di piazzali all'aperto, con un Travel-lift da 560 tonnellate, 2 mila metri quadrati di darsena d'acqua dolce, e 300 metri lineari di banchine d'ormeggio. Gli yacht vengono prelevati al porto di Livorno e trasferiti con rimorchiatori fino ai due cantieri, percorrendo tutto il canale dei Navicelli. Uno dei vantaggi competitivi della Seven Stars Marina & Shipyard è senza dubbio la possibilità di far stazionare per lunghi periodi le imbarcazioni in bacini di acqua dolce, che preservano gli scafi dalla corrosione marina dovuta al salmastro. «Dalle nostre analisi di scenario – spiega ancora Martelloni – dopo il boom della nautica da diporto conseguente alla pande-



Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 t
Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 18 t
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino
Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica, gestione flotte



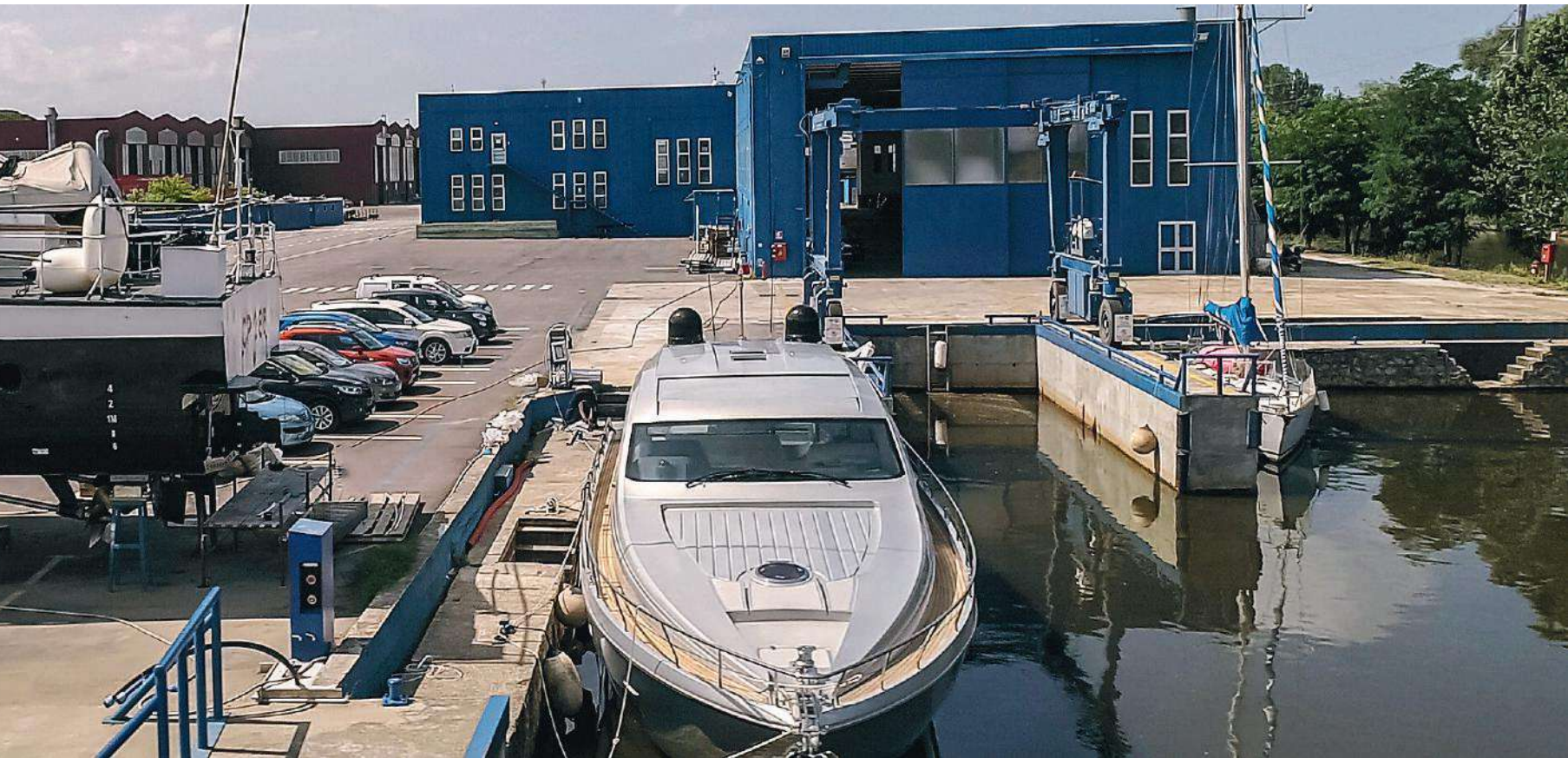
Linde Material Handling

Linde

Tricom s.r.l.

Per ulteriori informazioni: **TRICOM srl**

Livorno | Via G.B. Guarini, 63 | Telefono 0586 409464 | Fax 0586 425177 | Grosseto | Via Aurelia Nord, 211 | Telefono 335 1446830 | info@tricom srl | www.tricom srl
Zona di competenza: Livorno – Grosseto – Siena – Massa Carrara – La Spezia – Pisa (escluso comprensorio pelli) – Lucca (Versilia)



mia del 2020-2021, con l’impennata della costruzione di nuovi yacht e mega yacht, prevediamo che si consoliderà un trend di leggera contrazione degli ordinativi per nuove barche. Mentre in parallelo si espanderà il mercato del refitting del vasto parco barche realizzato negli anni passati, in molti casi veri e propri gioielli che per rimanere all’altezza della loro fama hanno bisogno di periodici interventi di aggiornamento. Per quanto ci riguarda, siamo convinti che già dal prossimo anno si mani-

inflattive del biennio 2022-23. «Senza dubbio un incremento dei prezzi c’è stato, ma noi lavoriamo prevalentemente con pezzi fatti su misura i cui costi sono diversi da quelli dei pezzi seriali». Un po’ come avviene per tutte le imprese, soprattutto quelle che impiegano tecnologie avanzate, anche la Seven Stars Marina & Shipyards convive con il problema delle difficoltà a trovare personale adeguatamente formato per inserirlo nei propri cicli produttivi. «Naturalmente attingiamo anche alle universi-

teva non avere attenzione al tema della sostenibilità ambientale declinato nella nautica da diporto. Che riguarda prevalentemente i propulsori di nuova generazione. «A oggi – conclude la responsabile delle relazioni esterne, Martina Martelloni – nonostante si faccia un gran parlare di motori innovativi, nei fatti solo il 10% circa delle nuove imbarcazioni monta soluzioni motoristiche di ultima generazione che riducono i consumi di carburante e l’inquinamento. Noi come azienda, grazie alla colla-



Il portafoglio clienti è variegato, perché siamo in grado di effettuare refitting, ricostruzioni e restauri di imbarcazioni d’epoca, con un 30% del fatturato complessivo riconducibile alla costruzione di nuove imbarcazioni customizzate per conto terzi

testeranno in maniera chiara i segnali di crescita di questo segmento di mercato. Nei nostri due cantieri sono passate 30 barche nel corso del 2023, e chiuderemo quest’anno con lavorazioni che ne coinvolgeranno complessivamente altre 50. A testimonianza del fatto che il momento è buono». Il comparto non ha eccessivamente risentito nemmeno dell’aumento consistente dei costi dei materiali registrato in particolare con le impennate

tà o ai corsi di formazione, ma si tratta di numeri residuali. La gran parte dei nuovi addetti, anche se con grande sacrificio, li formiamo in house, sul campo, dopo aver individuato giovani che hanno buone attitudini a lavorare e ad acquisire competenze specifiche del nostro comparto produttivo». Una società che, oltre alla costruzione di nuove imbarcazioni, ha nel refitting di yacht e mega yacht il proprio business principale, infine, non po-

borazione con un costruttore di motori nautici tedesco, ci siamo dati l’obiettivo di mettere a punto propulsori che siano in grado di abbattere le emissioni inquinanti del 30%, operando su parte meccanica del motore, emissione dei fumi e consumo degli oli minerali. Contiamo da questo punto di vista di poter quanto prima installare i nuovi sistemi di propulsione per garantire più innovazione di prodotto ai nostri clienti».



NAVALMEC

di Bettini Mario & Massimo s.a.s.

TORNITURA - FRESATURA COMPONENTI NAUTICI

Siamo produttori di assi porta Elica e di tutto ciò che riguarda la propulsione nell’ambito della nautica, usiamo prevalentemente materiali di origine italiana e realizziamo i nostri prodotti su Torni a controllo numerico.



Località Poggio Gagliardo 23/F Montescudaio (PI)
Tel: 0586/630184

www.navalmec.it



TOSCANA ECONOMIA

Anima **sprint** ma **elegante** come un loft

AB Yachts presenta il nuovo gioiello AB110
Maiora ha varato un 36 metri della linea Exuma

Ai saloni nautici autunnali i due storici marchi viareggini portano due modelli che coniugano tradizione e innovazione con un'attenzione particolare alla sostenibilità

Donatella Francesconi

Prima i vari, nelle darsene viareggine, uno dopo l'altro a ridosso dell'estate, poi l'annuncio della conclusione dell'operazione di acquisizione delle aree, ex Perini Navi e adesso ai saloni nautici autunnali con i marchi AB Yachts e Maiora. Due marchi della nautica viareggina che hanno alle spalle quarant'anni di storia.

AB Yachts, prodotto più sportivo, che offre il brivido della velocità in assoluta sicurezza, comfort e impareggiabile glamour.

E Maiora, invece, che propone il piacere di vivere il mare in ampi spazi, ambienti versatili e luminosi con soluzioni spesso "non convenzionali". Maiora che presenta la novità della linea Exuma la quale - spiega l'azienda - «coniuga inusuale brillantezza prestazionale e vivibilità a bordo unica. Qualcosa di unico sul mercato».

Ai saloni d'autunno

Ai saloni nautici autunnali AB Yachts presenta - in anteprima mondiale allo Yachting Festival di Cannes (10/15 settembre) e al Monaco Yacht Show (25/28 settembre) - il primo AB110, capostipite di una nuova generazione di barche che incorpora tutti i

contenuti tecnici e tecnologici di AB Yachts, i suoi trent'anni di esperienza, l'affidabilità, le soluzioni ingegneristiche, il sistema di propulsione, i materiali di costruzione. Con una nuova bellezza delle forme firmata interamente dall'architetto Marco Casamoniti/Archea Associati, direttore artistico del Gruppo.

La barca è stata varata a metà di giugno di quest'anno: modello spiccatamente sportivo, così ne vengono illustrate le caratteristiche, «eccelle per silenziosità e assenza di vibrazioni, ma che esalta ancora di più i concetti di vivibilità, comodità ed estremo benes-

sere, con attenzione anche alla sostenibilità».

Insomma, «un 34 metri dagli spazi abitabili, ricchi di fascino, dove fare vita sociale come in un loft, accompagnati dall'armonia delle linee, della luce e dei dettagli che corre sull'acqua a 45 nodi di velocità, stabile ed in perfetto assetto, che può andare ovunque grazie al pescaggio ridotto. Questo è in sintesi il nuovo AB110. La tradizione AB Yachts che diventa ancora più unica».

Tra le novità più convincenti di casa Maiora spicca la linea Exuma, che ha visto varare una unità da oltre 36 metri ai primi di questo me-

se di luglio. Che sarà in anteprima mondiale allo Yachting Festival di Cannes (10/15 settembre), al Salone Internazionale di Genova (19/24 settembre) e al Monaco Yacht Show (25/28 settembre).

«Modello di grande successo e pluripremiato», così le parole dell'azienda, «è qualcosa di davvero unico sul mercato. Pura eleganza, volumi con una stazza di 300GT, contenuti tecnologici e innovativi, soluzioni interessanti in termini di luce a bordo e di capacità per tender e toys, insieme a Dna sportivo e brivido della velocità fino a 35 nodi, sempre nel massimo del

comfort e della sicurezza».

Una barca da «alte velocità, inusuali per queste dimensioni e tipologie di imbarcazioni», caratterizzata da «estrema manovrabilità e del pescaggio limitatissimo, circa 1,30 metri. Con il piacere unico di poter esplorare e navigare dalle meravigliose spiagge mediterranee alle acque dei Caraibi, in assoluta libertà e in armonia con la natura circostante. Due stabilizzatori gyro, riducono il rollio sia in navigazione sia all'ancora».

La sostenibilità

Il tema della sostenibilità, è quello sul quale tutta la nautica sta premendo sull'acceleratore.

In casa AB Yachts e Maiora lo stesso tema si pone al centro di ricerca e investimenti.

«Per raggiungere i nostri obiettivi puntiamo su quattro pilastri fondamentali: tecnologia, innovazione, stile e sostenibilità», ha dichiarato Giorgio Mattei, vice presidente di Next Yacht Group, al convegno dei mesi scorsi che ha visto a Viareggio la presenza del ministro dell'ambiente.

Un intervento illuminante, quello di Mattei, che pensa a una sostenibilità a tutto campo, che va ben oltre le scelte in materia di propulsione.

«Prima di tutto il tema dell'efficiamento ener-



Qui a sinistra il nuovo Maiora 35 Exuma

Allianz

Con Allianz la tua barca
naviga sempre protetta

Agenzia Allianz Livorno
Agente Lorenzo Garzelli

Viale Carducci 27, Livorno
☎0586 423284 🌐www.garzelli.it
✉garzelli@lam.it

GARZELLI
ASSICURAZIONI





Il primo AB110 varato a Viareggio. Sotto, banchina e palazzina di Next Yacht Group



getico, che coinvolge vari argomenti tra cui riduzione del peso dell'imbarcazione, della resistenza alla navigazione e della trasmissione del calore».

È grazie all'impegno a tutto campo sul tema sostenibilità che Next Yacht Group ha ottenuto da UniCredit un finanziamento da 15 milioni di euro assistito da garanzia Futuro di Sace, una tra le soluzioni messe a disposizione dalla banca per le imprese che si impegnano a migliorare il proprio

profilo di sostenibilità. Gli obiettivi alla base del finanziamento ottenuto sono il risparmio e la compensazione delle emissioni dirette/indirette di CO2, attraverso l'efficientamento dei consumi energetici nelle sedi; l'ammodernamento dei macchinari di produzione e iniziative di conversione della flotta aziendale verso modelli meno inquinanti.

A questo si aggiungono



campagne di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti, fornitori e partner sui comportamenti virtuosi in termini di risparmio energetico ed iniziative di welfare aziendale, volte a sostenere una mobilità a ridotto impatto ambientale e ad accrescere la soddisfazione del team.

Mario Petroni, presidente di Next Yacht Group, sottolinea: «L'importante finanziamento permetterà l'attuazione del nostro ambizioso piano di sviluppo

Il passaggio del secondo lotto di capannoni a Next Yacht Group nella Darsena Italia si tradurrà in nuove assunzioni, nel raddoppio della produzione e nella riqualificazione del tessuto urbano che sarà ottenuta attraverso il recupero e la valorizzazione dei siti

cento, grazie all'operazione che ha portato a concludere il percorso di acquisizione degli stabilimenti ex Perini Navi ed ex Picchiotti. Il passaggio a Next Yacht Group del secondo lotto di capannoni nella Darsena Italia (il Gruppo ha acquisito anche la palazzina uffici ex Perini Navi) «si tradurrà in nuove assunzioni, nel raddoppio della produzione e nella riqualificazione del tessuto urbano attraverso il recupero e la valorizzazione dei siti».

Con i nuovi spazi, infatti, «sarà possibile raddoppiare la produzione. Passando dalle attuali nove a diciotto barche l'anno, consolidando in modo importante il ruolo della città di Viareggio come capitale della nautica nel mondo».

Città che guarda con grande attenzione alla vita e al lavoro di cui si stanno riempiendo le aree ex Perini, simbolo di Viareggio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZI DI VERNICIATURA INDUSTRIALE

Metallizzazione e Verniciatura a Polvere e a liquida.

Offriamo un servizio di verniciatura industriale e metallizzazione in alto vuoto.

La nostra proposta è destinata a diversi settori fra i quali quello della cantieristica navale, carpenteria, illuminotecnico, automobilistico, moda e oggettistica.

Via dei Comparini, 39/13 - 55049 Viareggio, Lucca (LU)
Tel. 0584 384229 - info@versilmetall.it - www.versilmetallviareggio.it



TOSCANA ECONOMIA

Vetro tridimensionale per il polpo in crociera della **Inglas Vetri**

L'azienda di Santa Maria a Monte trasforma la trasparenza in opere d'arte per la nautica



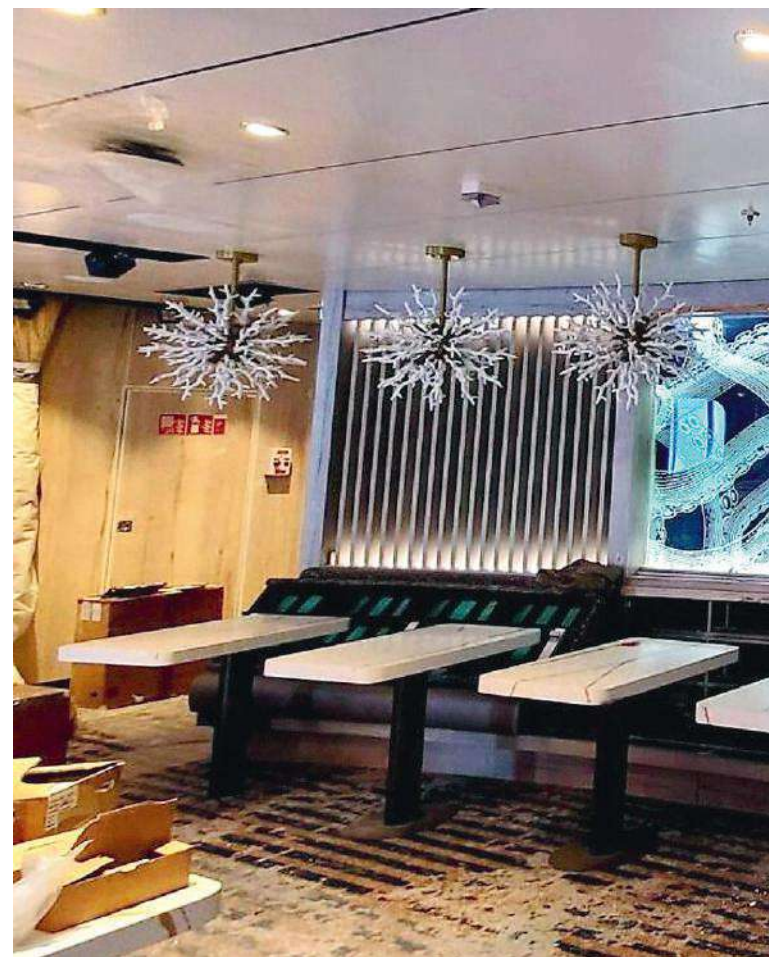
Graziana Abbruzzese
presidente e amministratore
delegato dell'azienda Inglas Vetri

► **Elena Andreini**

Resistenza e flessibilità sono le caratteristiche delle produzioni in vetro per la nautica della Inglas Vetri srl, a queste si deve però aggiungere l'originalità artistica nella creazione di prodotti innovativi come l'ultimo arrivato nell'azienda di Santa Maria a Monte, a Pisa, nata nel 1974. Il nuovo prodotto si basa su lavorazioni particolari indirizzate a rendere trasparente, resistente, flessibile e invisibile una componente delle navi da crociera rimandando l'effetto tridimensionale ad una componente di due dimensioni. L'azienda Inglas Vetri in quest'ultimo anno non ha sola-

mente messo sul mercato prodotti in vetro innovativi per la nautica, ma ha anche rinnovato la propria azienda attraverso una riorganizzazione interna. «Abbiamo completato il passaggio generazionale – spiega Graziana Abbruzzese, presidente e amministratore delegato dell'azienda – gli ultimi soci fondatori sono usciti dall'azienda e siamo rimasti Giacomo Romagnoli ed io a portare avanti il lavoro nell'impresa. Nella Inglas Vetri sono presente da 37 anni e con l'uscita degli ultimi soci fondatori, in qualche modo, abbiamo dato il via ad un processo di rinnovamento». L'azienda di Santa Maria a Monte ha raggiunto un ruolo da protagonista nel settore della nau-

tica con le lavorazioni del vetro, anche per la sapiente capacità di operare sulla curvatura di questi prodotti preparati come farebbe un sarto con un abito su misura, su alcune parti delle imbarcazioni. Aperta come vetreria che si occupava di edilizia, con l'acquisto del primo forno per curvatura del vetro, nel 1988 si avvia la specializzazione in questa pratica. La partenza è nelle attività legate al commercio e all'edilizia e poi la specializzazione della produzione vira sui vetri per le imbarcazioni. Tra le innovazioni spicca l'uso del vetro ceramico, materiale versatile e resistente, che consente di realizzare prodotti dalle prestazioni eccezionali, sia per l'arredamento che



L'installazione dei vetri degli operai di Inglas Vetri su una nave da crociera

per applicazioni industriali. «Trasformiamo il Vetro in Arte senza Tempo» questo lo slogan che accompagna i prodotti dell'azienda ed è quello che già è stato fatto con l'ultimo nato il vetro colorato ad effetto tridimensionale che una volta installato diffonde un effetto originale e unico. «La nostra produzione si occupa anche di realiz-



FRIGOMAR®

MARINE REFRIGERATION & AIR CONDITIONING SYSTEMS

**SISTEMI DI ARIA CONDIZIONATA
SISTEMI DI REFRIGERAZIONE
FABBRICATORI DI GHIACCIO
PER IL SETTORE NAUTICO**

50th

SINCE
1973

**DA 50 ANNI
IN MARE CON VOI**

NEL NOSTRO **SHOW ROOM**
A **VIAREGGIO** IN VIA COPPINO 76
SPAZIO DEDICATO AD **ARMATORI E SURVEYORS**




MADE IN ITALY



FRIGOMAR.COM



TERMOPETROLI VERSILIA

bunker & ecology
**WORLDWIDE YACHT SERVICE
FUEL & LUBE OIL NETWORK**



**NUOVA
APERTURA**







- DISTRIBUTORE DI BENZINA E GASOLIO
- DISTRIBUTORE MOBILE DI GRANDE PORTATA 250LT/MIN
- BANCHINA DI 70 MT
- SERVIZIO 24H/7 SU PRENOTAZIONE

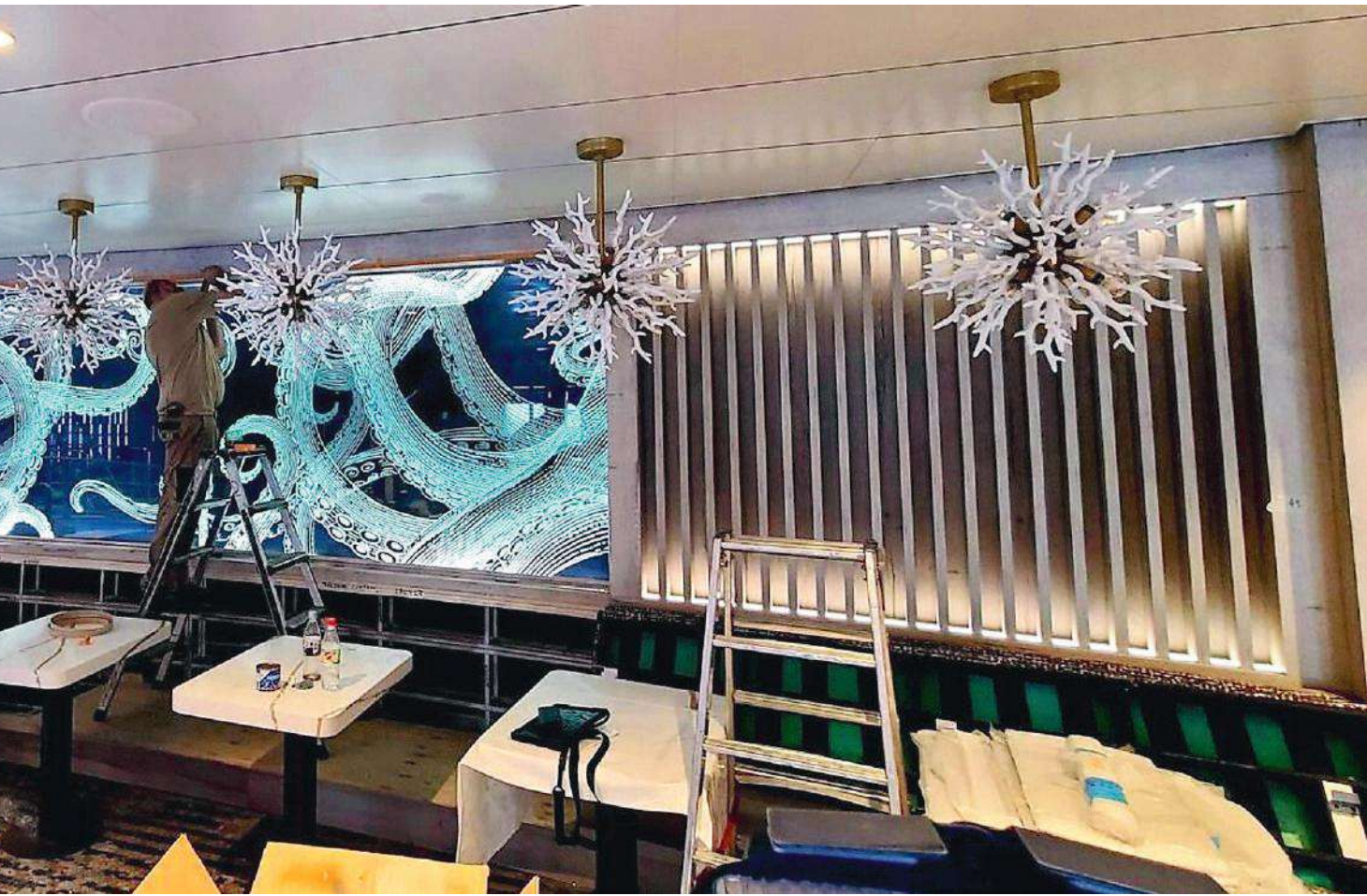
- FUEL AND PETROL STATION
- MOBILE STATION WITH HIGH FLOW RATE 250 LT/MIN
- DOCK OF 70 MT
- 24H/7 SERVICE ON REQUEST

 bunker@termopetroli-versilia.com

 +39 0584 383984

 +39 335 498211

TOSCANA ECONOMIA



zare vetri molto particolari per la nave da crociera – racconta Abbruzzese – si tratta di un vetro colorato che assume un effetto tridimensionale è il disegno di un polpo con tutti i tentacoli che ha prodotto un effetto unico. E poi ci occupiamo della produzione di vetri per vetrine di gioiellerie come Cartier e per Bottega Veneta in Messi-

co. Quest’anno, poi, abbiamo prodotto opere molto importanti nell’arredamento oltre che nella nautica». Ed è diventato un marchio di fabbrica il vetro “Oneway”. Richiesto da molte imbarcazioni di alto livello e dalle navi da crociera, il vetro Oneway come dice il nome “è a senso unico”. «È un vetro che permette di vedere all’esterno e si

mimetizza con lo scafo – spiega Abbruzzese – Questo vetro è stato adottato completamente in tutte le linee di imbarcazioni come vetrata standard». Se il vetro Oneway è diventato un elemento distintivo dell’azienda è vero anche che il nuovo vetro «dall’effetto tridimensionale» sta conquistando il mercato aggiungendo nuo-

ve esperienze di arredamento a quelle già messe in atto dall’azienda anche all’interno delle imbarcazioni. «Per le navi da crociera Costa ed Msc abbiamo anche realizzato dei rivestimenti dotati di specchi colorati utilizzati per i teatri, – spiega Abbruzzese – particolarità questa nella lavorazione che abbiamo utilizzato alcune volte



Per Costa e Msc abbiamo realizzato dei rivestimenti dotati di specchi colorati per i teatri



Il nostro marchio di fabbrica è “Oneway” Dall’interno si vede, fuori sembra scafo



Abbiamo realizzato vetrine speciali anche per Cartier e per Bottega Veneta in Messico

perché ci sono state richieste». Oltre alla nautica il settore nel quale i prodotti della Inglas Vetri trovano la loro applicazione è l’arredamento. «In questo settore puntiamo sulla particolarità dei nostri prodotti – precisa Abbruzzese – lavoriamo vetri curvi e operiamo su di loro sagomandoli. Per questo risultato occorre una lavorazione lunga e impegnativa, ma il risultato è innovativo e originale. Il nostro lavoro si sviluppa per l’80% nel settore della nautica, ma non abbiamo mai lasciato sia il settore dell’arredamento che quello dell’edilizia. In questo momento assistiamo ad una richiesta di vetri nel settore dell’arredamento dove vediamo che c’è fermento per i negozi di un certo livello con brand importanti, tra cui alcune gioiellerie, e quindi stiamo sviluppando quel tipo di lavorazione che non abbiamo mai abbandonato. Anche se questi settori hanno andamenti diversi: la nautica da molti anni sta tenendo in modo costante, non è così per altri settori come l’arredamento e l’edilizia che vivono di cicli».

L’azienda, dove operano una quindicina di persone, sta già mettendo in progettazione altri prodotti. «Stiamo lavorando ad un nuovo progetto per il prossimo anno – conclude Abbruzzese – ma per adesso ci concentriamo su due prossimi impegni: la fiera di Cannes e quella di Amsterdam a novembre». ●



Lavori di refitting yacht e mega yacht dal 2005

Operiamo a livello internazionale, lavorando su yacht e grandi imbarcazioni in Europa, Asia e America.



REFITTING E RIPRISTINO INTERNI



VERNICIATURA REALIZZATA CON ESTREMA CURA

LAVORI PRECISI ED IMPECCABILI

RISTRUTTURAZIONE ARREDI INTERNI ED ESTERNI

RIPRISTINO YACHT E MEGA YACHT

Contatta il nostro staff per richiedere informazioni sui servizi offerti o per richiedere un preventivo sulla verniciatura e sul refitting yacht.

Siamo a disposizione del cliente e operiamo a livello nazionale e internazionale.

Via Libeccio 53/b - 55049 - Viareggio (LU) - nathangroup@hotmail.com
Tel. 0584 383179 - cell. 348 3334482 (Luca) - 348 4938490 (Thomas)

LANZAVECCHIA & PARTNER > L'IMPORTANZA DELLE COPERTURE ASSICURATIVE NEL SETTORE CANTIERISTICO

Il broker di riferimento per la cantieristica navale

Costruire uno yacht di lusso è un'impresa complessa che richiede la collaborazione di numerose professionalità. Ogni fase del processo, dalla costruzione alla riparazione, necessita di una copertura assicurativa adeguata per proteggere sia il cantiere che l'investimento del cliente. In questo contesto, **Elle.Pi srl Lanzavecchia & Partners Insurance Broker** emerge come un punto di riferimento essenziale per l'industria cantieristica, in particolare tra La Spezia e Livorno.

UN'EREDITÀ DI ESPERIENZA

La Lanzavecchia & Partners è il frutto dell'esperienza di **Ettore Lanzavecchia**, storico agente di Sai Assicurazioni per la Versilia. Alla sua scomparsa, avvenuta due anni fa, la gestione è passata nelle mani dei suoi tre allievi: **Francesco Sarti, Lisa Genovesi e Roberto Vagli**. La società, situata nel centro direzionale Olidor a Massa, continua a crescere grazie al lavoro di un team di quasi dieci unità, mantenendo il core business nel settore della cantieristica navale. Forti dell'esperienza accumulata nel corso degli anni l'agenzia si distingue per la sua competenza e affidabilità nel fornire coperture assicurative complete e su misura. La loro presenza nel centro nevralgico della cantieristica tra Liguria e Toscana ne fa un partner indispensabile per tutte le realtà del settore.

COPERTURE ASSICURATIVE SPECIFICHE E VARIE

Le coperture offerte da Lanzavecchia & Partners sono altamente specializzate, rispondendo alle esigenze specifiche della costruzione e della riparazione di yacht di lusso. Tra queste, spiccano:

Ship Repair: una polizza che copre la fase del "Refit", ovve-



I TRE SOCI: ROBERTO VAGLI, LISA GENOVESI E FRANCESCO SARTI

ro la riparazione dei mezzi.

Copertura fino al Varo: polizze che assicurano l'imbarcazione fino al momento del varo e anche oltre.

Assicurazione per Barche in Costruzione: soluzioni articolate che proteggono ogni fase del processo costruttivo, avvalendosi di compagnie assicurative nazionali e internazionali.

Queste coperture sono cruciali in un settore dove gli yacht, sia

in costruzione che in riparazione, rappresentano capitali assicurati altissimi. Inoltre, i clienti, spesso molto esigenti e attenti ai dettagli e alla privacy, richiedono soluzioni assicurative impeccabili.

LE POLIZZE CHIAVE PER I CANTIERI NAVALI

Tra le polizze più diffuse e cruciali per i cantieri navali, spiccano la Builders' Risk e la Yard Cover.

Builders' Risk: questa polizza tutela il costruttore in caso di danni materiali e diretti all'imbarcazione durante tutte le fasi della sua costruzione. Che si tratti dell'impostazione della chiglia, dell'allestimento finale, del varo o del periodo successivo, la Builders' Risk offre una protezione completa e indispensabile.

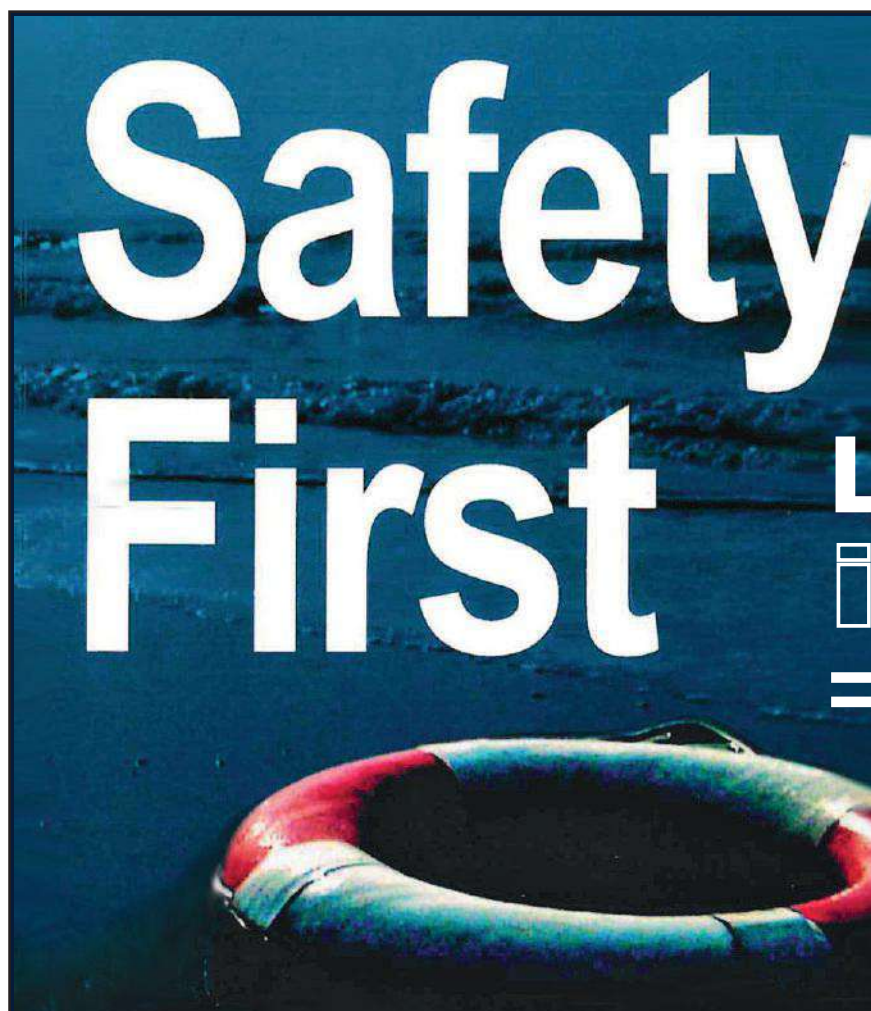
Yard Cover: la polizza di base che tutti i cantieri hanno e che è dedicata all'intero ciclo di

SERVIZI

Un partner per l'intero indotto

Lanzavecchia & Partners non si limita a servire il settore della cantieristica navale. Grazie alla vasta esperienza maturata, la società ha esteso il proprio raggio d'azione, diventando il broker di riferimento anche per porti riservati agli yacht e altre industrie, tra cui Trasporti, Aziende Vinicole, Settore Lapideo, Responsabilità Civile Professionisti, nonché Società di Servizi. Inoltre mette a disposizione dei clienti anche un ufficio sinistri, nello specifico lo Studio Legale Avv. Torre Massimiliano, che offre le competenze di un legale per affrontare qualsiasi problematica possa sorgere. Questo servizio aggiuntivo garantisce un supporto completo e professionale, fondamentale per risolvere tempestivamente eventuali controversie o sinistri. Un team altamente qualificato sempre pronto a individuare la miglior soluzione possibile, cucita su misura sulle esigenze dei clienti. La dedizione e la competenza di tutto lo staff assicurano che ogni cliente riceva un servizio personalizzato e di alta qualità.

costruzione degli yacht presenti in cantiere per quel determinato periodo di tempo. Oltre a queste coperture specifiche, Lanzavecchia & Partners offre anche la classica assicurazione di responsabilità civile verso terzi, obbligatoria per le barche così come per le auto. Questa protezione è essenziale per tutelare i cantieri da eventuali reclami di terzi per danni causati durante l'attività lavorativa.



LANZAVECCHIA & PARTNERS

insurance broker

MOTORI
E MECCANICA

Obiettivo green

Per Ranieri Tonissi Spa la sfida è la sostenibilità
Idrogeno, metanolo e bifuel per utilizzi marini

Rifornirsi facilmente e smaltire in modo sostenibile sono le priorità. Sulla navigazione l'elettrico ha gli stessi problemi del settore automobilistico.

■ Elena Andreini

Viaggiare in mare, far attraversare alle merci tratti marini nel segno della sostenibilità, operando nell'innovazione e nella contemporaneità con uno sguardo al futuro prossimo. È alla base dell'attività dell'azienda Ranieri Tonissi spa da oltre un secolo leader italiano nella vendita ed assistenza di apparati diesel per utilizzi marini e terrestri.

Oggi l'azienda, nata nel 1886 da Ranieri Tonissi che avvia l'attività come importatore di macchine industriali, è impegnata su più settori: marino, naval e power. Per arrivare a solcare i mari ci sono stati continui adattamenti e innovazioni tenendo con competenza il timone per arrivare a diventare leader del

settore con la capacità di nuove proposte. Partendo dai macchinari agricoli di fine 800 ai motori diesel e a gas di inizio 900 fino alle macchine a vapore degli anni Trenta del secolo scorso ai macchinari, all'incontro con Man alla fine degli anni Quaranta, Ranieri e Tonissi spa punta a novità qualificate nel settore Marine come importatore esclusivo per l'Italia di motori marini per imbarcazioni da diporto e commerciali Man Truck & Bus, dei sistemi di controllo elettronici Emerson Aventics ed è importatore esclusivo per l'Europa delle trasmissioni di superficie Top System Drive. E intanto guarda al futuro. «Bisogna riuscire a capire cosa sarà la nautica nel prossimo futuro – spiega Alessandro Airolti presidente del consiglio di amministrazione

di Ranieri Tonissi spa e di Tonissi Meccanica Generale srl – in particolare con la salvaguardia ambientale in base alle restrizioni e regolamenti. Oggi più o meno tutti abbiamo acquisito l'ibrido e ha pregi e difetti: l'elettrico è silenzioso e non inquina, non ha emissioni e può essere quello il futuro, ma bisogna pensare che le batterie devono essere caricate e smaltite è ciò un problema. Risolve nel momento in cui si naviga, ma non lo risolve a livello ambientale globale. La batteria deve essere costruita da qualche parte e poi smaltita». Inoltre Ranieri Tonissi è importatore esclusivo per l'Italia dei motori marini per imbarcazioni da diporto e commerciali Man Truck & Bus, dei sistemi di controllo elettronici Emerson Aventics ed è importatore esclusivo

vo per l'Europa delle trasmissioni di superficie Top System Drive. E si occupa inoltre di impianti di cogenerazione per il trattamento del gas e di unità per la produzione combinata di energia elettrica e termica con Etw Energietechnik, Sokratherm, Kw Energie, e di impianti per il trattamento di emissioni gassose con ReiCat. Metanolo e idrogeno, ma il futuro per conciliare ambiente per il combustibile della viabilità marina è il bifuel. «Sicuramente il bifuel metanolo sarà più immediato per il diporto – spiega Airolti – perché non comporta grossi problemi di stoccaggio poiché questo è equiparato, per quanto riguarda la pericolosità, alla benzina ed entrambi non sono molto complicati da gestire. L'idrogeno comporta una complessità di metodi per lo

stoccaggio visto la pericolosità, quindi non è chiaro per il futuro. Noi crediamo più nel metanolo soprattutto per la gestione. Bifuel vuol dire che sono motori che possono andare a tutto gasolio o passare fino all'80-85% a metanolo che permette in caso di non reperibilità del combustibile. Si potrà comunque trovare nei porti commerciali e permetterà di essere green. Il metanolo si dissolve nell'ambiente, stiamo lavorando in una prospettiva in due tre anni di avere un motore befuel».

Rifornirsi facilmente e smaltire in modo sostenibile sono gli obiettivi percorsi dall'azienda, perché dice Airolti, sulla navigazione l'elettrico ha stessi problemi in fatto di smaltimento nel settore automobilistico. «Le imbarcazioni elettriche, nel futuro avranno batterie che dovranno essere smaltite – spiega Airolti – mentre per i combustibili alternativo come idrogeno e metanolo il cerchio si chiude con un bilancio zero sulle emissioni con il metanolo verde. E questo pensiamo sia una soluzione possibile per una navigazione sostenibile sia da diporto che commerciale». L'azienda oggi ha complessivamente una sessantina di persone con età molto giovane, attorno ai 30 anni, e con alti standard di formazione.



COASTER DC 7



CORSIVA 605 NEW AGE

Importatori esclusivi in Italia
dei marchi **CORSIVA** e **COASTER**

www.craftboatlab.it / www.corsivaitalia.it
info: 3501919718



B&B VERNICIATURE NAVALI ► L'AZIENDA DI SIMONE BUCCI, NATA NEL 2007 A VIAREGGIO, È OGGI IN GRADO DI OPERARE IN QUALSIASI CANTIERE PER OFFRIRE LE MIGLIORI SOLUZIONI

Verniciatura e sabbatura per imbarcazioni

Nella piccola città di Viareggio, località privilegiata per il settore navale, si trova una ditta oggi leader in verniciature e sabbature per imbarcazioni. Si tratta di B&B, impresa nata nel 2007, il cui raggio di lavorazione ora copre una buona parte della costa ligure e toscana, nella fascia tra le città di Genova a Livorno. Nel corso degli ultimi anni, la creatività, lo spirito pionieristico e la determinazione, hanno permesso all'azienda di approdare nel mondo della nautica. B&B è infatti da quasi vent'anni nel mercato navale, e ora è una compagnia affermata nel settore grazie a macchinari e impianti tecnici all'avanguardia. Tra questi si possono citare il motore Atlas Copco per sabbature da 60 e 80 litri, l'impianto di aspirazione per imbarcazioni fino a 70 metri, compressori e attrezzature spray Iwata, tre furgoni (di cui uno con gru) e un laboratorio di 175 mq. Il team, altamente qualificato e attrezzato, è attualmente composto da 22 unità, ed è costantemente aggiornato mediante corsi specializzanti. La realtà è da sempre impegnata nella ricerca dell'eccellenza nel campo della nautica: l'interesse per soluzioni innovative che permettano di unire l'esperienza con la tecnologia rappresenta il punto di forza dell'impresa. Il suo scopo principale, in tal senso, è effettuare un lavoro che sia all'altezza delle aspettative del cliente.

ATTREZZATURA E SERVIZI

B&B Verniciature Navali dispone di un parco macchine e apparecchiature specifiche per interventi mirati, tali da soddisfare anche i consumatori più esigen-



ti. Per poter garantire i migliori standard, l'azienda adotta tecniche e metodologie di ultima generazione, nel rispetto dei limiti e delle norme che ne disciplinano l'esercizio. L'impresa, nel dettaglio, effettua il servizio di sabbatura con Garnet Australiano certificato in tutta la Toscana, regioni limitrofe e ovunque sia richiesto un processo qualitativo e certificato. Il team è in grado di arrivare in qualsiasi cantiere navale offrendo la soluzione di sabbatura di parti interne e esterne dello scafo che vanno dai 30 fino a 70 metri, sentina, casse d'acqua (dolce, nere, grigie), casse zavorra, casse gasolio, eliche e asse. La realtà può ef-



feettuare il processo di sabbatura di alta qualità su materiali come ferro e acciaio. Nelle lavorazioni garantisce un grado di sabbatura Sa 2,5, in modo da rendere la superficie della lavorazione omogenea e priva di calamina, ruggine, rivestimenti e materiali estranei. B&B dispone di strumenti e macchinari propri per garantire la massima autonomia nelle lavorazioni, senza intralciare possibili altre lavorazioni in corso sulle imbarcazioni. I servizi nell'ambito navale comprendono tutti gli ambienti, con macchinari e attrezzature ideali per occuparsi della sabbatura di qualsiasi parte e componente delle navi di ogni genere.



► LEGNO E RESINA

Nella gamma di opere, anche oggetti di design

Tra le ultime lavorazioni di B&B ci sono anche i tavoli in resina. Come spiegato da Simone Bucci, nel laboratorio a Viareggio vengono realizzate opere in legno di radica di ulivo e resina epossidica, dando vita a elementi di arredo e di design unici. Su richiesta del cliente, vengono così creati tavoli da salotto e cucina, top per cucina e bagno,

B&B Verniciature

NAVALE

Verniciatura
Sabbatura
Stuccatura
Resinatura
Carenaggio
Interni Locali e Casse
Pitturazione Scafi e Sottostrutture
Corrimano e Coperte
Applicazione Lucidature Gelcot
Noleggio ponteggi

SABBIATURA FERRO E ACCIAIO

Scafi interni e esterni (da 30 a 70 metri)
Cassa acqua chiara, grigia, nera,
zavorra, gasolio
Elica
Asse

ARREDO

Tavoli da salotto e cucina
Top per cucine e bagni
Panche



www.verniciaturebucci.it

VERNICIATURE BUCCI VIAREGGIO

Viareggio | Lucca | 55049 | Via del Pastore 29
Telefono: +39 328 6358088
Pec: info@verniciaturebucci.it
Email: info@verniciaturebucci.it



I NUMERI DELLA CANTIERISTICA E DEL REFITTING NELLE PROVINCE DI LUCCA, MASSA-CARRARA E PISA

	2021	2022	Var. %
Ricavi delle vendite	1.585	1.774	12%
Valore della produzione	1.589	2.048	29%
Costi esterni	1.252	1.573	26%
di cui servizi	709	887	25%
Valore aggiunto	338	475	41%
Costi del Personale	208	245	18%
Margine operativo lordo (MOL)	129	230	78%
Imposte	18	37	105%
Utile esercizio	42	84	100%
Addetti	4.601	4.989	

	2021	2022
ROI	7,2%	12,8%
ROE	12,4%	21,8%

CIFRE IN MILIONI DI EURO

Fonte: elaborazioni Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest - ISR su dati Infocamere-ANBI

Cantieristica, la rotta è buona
Cresce dell'80% il margine operativo lordo



Alberto Susini
economista Camera
di commercio Toscana Nord Ovest

Alberto Susini
La Toscana vanta una lunga tradizione nel settore della cantieristica navale, che ha raggiunto livelli di eccellenza e notorietà internazionale in un'area che partendo da La Spezia si estende fino a Livorno. Questo comparto non solo è un fiore all'occhiello dell'economia locale, ma rappresenta anche un modello di sviluppo e innovazione caratterizzato da una miriade di aziende che, oltre dai cantieri navali e i riparatori, vede la presenza di impiantisti, carpentieri, falegnami, fabbricanti di motori ma anche di servizi legati all'after-sales come la fornitura di personale di bordo, consulenza legale, assicurativa e finanziaria.
I dati dei 195 bilanci 2022 delle società di capitali delle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa, operanti nella cantieristica e del refitting,

che rappresentano il cuore pulsante della filiera, raccontano di un settore che occupa quasi 5.000 addetti, in grado di generare ricavi per 1,8 miliardi di euro e utili per 84 milioni.
Uno degli elementi distintivi della cantieristica di questo lembo di Toscana è la presenza di poche grandi aziende leader operanti nel settore del lusso che, grazie a marchi prestigiosi e riconosciuti a livello planetario, sono in grado di attrarre una clientela disposta a pagare prezzi elevatissimi per ottenere qualità e personalizzazione. Nel 2022 infatti il 2% delle aziende ha realizzato il 75% dei ricavi totali.
I dati evidenziano la forza del comparto, che ha dimostrato di essere resistente alle fluttuazioni del ciclo economico. Tra il 2021 e il 2022, i ricavi sono infatti aumentati del 12% ed il valore della produzione, che tiene conto delle lavorazioni in

corso ancora non fatturate, è cresciuto del 29%. A fronte dell'aumento dell'attività produttiva crescono ovviamente i costi esterni (+26%). A questo proposito si deve considerare che molte lavorazioni, per via dell'organizzazione del comparto, sono svolte da imprese terze (carpenteria, falegnameria, installazione impianti, allestimenti, verniciatura, ecc.) e che pertanto i tali spese vanno ad incrementare il costo per i servizi (+25%).
Grazie alla scarsa sensibilità al prezzo delle imbarcazioni di lusso, il settore riesce a trasferire facilmente i costi sulla clientela. Questo ha portato a un aumento del valore aggiunto, che rappresenta la ricchezza generata dal settore, del 41%, raggiungendo i 475 milioni di euro. Anche il Margine Operativo Lordo (Mol), un indicatore della redditività che si ottiene sottraendo dal valore aggiunto il costo del

personale impiegato, è aumentato di quasi l'80%, sfiorando i 230 milioni di euro. L'utile del settore, quindi, è raddoppiato arrivando, in aggregato, a 84 milioni di euro.
Tra il 2021 e il 2022 la capacità di produrre reddito tramite l'attività di costruzione di imbarcazioni e loro riparazione (misurato dal ROI, Return On Investment), tende a crescere in misura coerente con i livelli di attività passando dal 7,2% del 2021 al 12,8% del 2022. Considerato che il costo del debito risulta molto basso vi è un effetto positivo nei confronti del rendimento del capitale degli azionisti (ROE, Return On Equity), che balza, nel 2022, al 21,8% (era il 12,4% nel 2021). La cantieristica navale deve però gestire attentamente la propria struttura finanziaria. I costi di produzione elevati e il ciclo di produzione pluriennale richiedono una grande disponibilità

di capitali, principalmente provenienti da finanziamenti esterni. Sebbene i debiti rappresentino circa l'80% del passivo, rispetto a una media del 40% per l'industria nelle tre province, le aziende del settore hanno migliorato la loro capacità di autofinanziamento. Nel 2022, per ogni 100 euro di fatturato, sono stati generati 13 euro di liquidità per remunerare banche e soci, rispetto agli 8 euro del 2021.
In conclusione, la cantieristica nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa rappresenta un settore di eccellenza e di grande rilevanza per l'economia toscana. Grazie alla qualità delle produzioni, all'innovazione e alla capacità di posizionarsi sul top di gamma nei mercati internazionali, questo comparto continua a crescere e prosperare, confermando la Toscana come un punto di riferimento globale nella nautica di lusso.

2200 hp
1618 kW
2300 rpm

TONISSI.COM

DISCOVER THE SEA
WITH THE NEXT GENERATION OF ENGINES
FROM MAN ENGINES

NEW MAN V12X

TONISSIMARINE
In mare, da sempre

NEXTWORKS > L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA NAUTICA DAL 2002

Come l'Internet of Things è il protagonista a bordo

Forte della sua profonda conoscenza del networking e dell'esperienza nelle prime trasmissioni video streaming con operatori telefonici, Nextworks ha pionieristicamente portato soluzioni digitalizzate in mare aperto. Circa vent'anni fa, durante il passaggio dalle trasmissioni TV analogiche a quelle digitali, un'azienda all'avanguardia di Pisa, ha rivoluzionato il modo in cui i contenuti video venivano fruiti sulle grandi imbarcazioni, evolvendosi poi gradualmente verso soluzioni per una gestione sempre più centralizzata degli spazi vissuti in uno yacht. "Oggi forniamo soluzioni per sistemi integrati" spiega la dirigenza Nextworks, "progettate per astrarre i dispositivi e gestire i dati trasmessi da apparecchi connessi, indipendentemente dal protocollo o dal modello utilizzato". Questa visione ha permesso all'azienda di espandersi nel settore dell'Internet of Things (IoT).

Tutti i sistemi progettati guardano al futuro grazie all'integrazione dell'Intelligenza Artificiale

TECNOLOGIA ALL'AVANGUARDIA

Utilizzando prodotti dai brand più conosciuti sul mercato per componentistica tecnologica, Nextworks si occupa di sviluppare, installare, rilasciare, configura-



re e fornire il supporto post-vendita di impianti di elettronica avanzati, rivolgendosi ad armatori ma anche a clienti privati che vogliono implementare il proprio yacht, offrendo una piattaforma sviluppata su misura per la vita in mare. La clientela spazia dagli armatori ai privati desiderosi di potenziare tecnologicamente le proprie imbarcazioni. L'approccio orientato al futuro di Nextworks integra modelli di intelligenza artificia-

le, cloud computing, cybersecurity e sofisticati sistemi di controllo ambientale in grado di fornire all'utente finale non solo la gestione del suo impianto, racchiusa nel palmo di una mano, ma anche le dashboard e i dati necessari per prendere decisioni e migliorare la qualità e l'efficienza del proprio sistema, oltre a dati tecnici diretti al cantiere per lo sviluppo e l'ottimizzazione dell'impianto a bordo.

LA TECNOLOGIA

Il comfort è al primo posto

Il cuore pulsante dell'innovazione in Nextworks è il suo team di Ricerca e Sviluppo, vero e proprio marchio distintivo dell'azienda che ne fa una delle software house italiane più finanziate a livello europeo, investendo costantemente nella realizzazione di reti e impianti di ultima generazione. Le innovazioni di Nextworks continuano a concentrarsi sul miglioramento del comfort a bordo, e i suoi sistemi avanzati creano oggi un ponte tra l'imbarcazione e la terraferma, monitorando in tempo reale parametri ambientali come qualità dell'aria, umidità, rumore e temperatura sia in mare aperto che da remoto, di una singola imbarcazione o di un'intera flotta. Una rete di sensori, potenziata dall'IA, in grado non solo di ottimizzare il benessere dei passeggeri ma anche di segnalare potenziali anomalie, anticipando interventi di manutenzione.

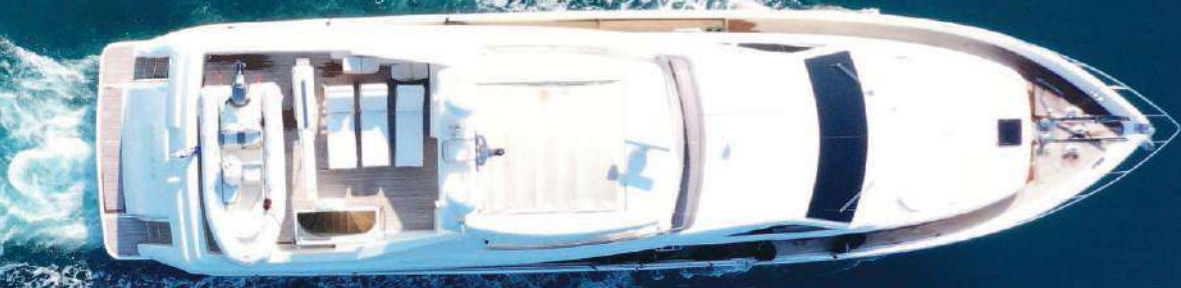


> FOCUS

Cybersecurity: protezione in mare aperto

Rispondendo alle crescenti preoccupazioni degli armatori, Nextworks ha intensificato il suo impegno anche nella cybersecurity marittima. L'azienda offre soluzioni all'avanguardia per proteggere le reti IP delle imbarcazioni, garantendo sicurezza e privacy anche in mare aperto.





Sealux gestisce le attività di entertainment multimediale di bordo, le comunicazioni, la gestione globale dello yacht, sicurezza, il dialogo con i sistemi di terra e le apparecchiature di bordo, la diagnostica, l'assistenza remota, i sistemi di navigazione, il comfort living. Si presenta attraverso dashboard personalizzate, programmabili, profilabili per tipologia d'utente e di dispositivo di controllo.

**COMFORT LIVING**

**NETWORKING**

**COMMUNICATION**

**ENTERTAINMENT**

**VIDEOSURVEILLANCE**

**MONITORING**

LE NOSTRE MILESTONE NEL MERCATO NAUTICO

**+25**
anni di esperienza

**+7km**
di yacht sviluppati su una superficie lineare

**+250**
installazioni su yacht dal 2006

**+85**
mega & giga yacht di lunghezza 50-110 mt

**+200**
proprietari soddisfatti

**50%**
dei clienti richiede upgrades or refits

**+2500**
sistemi audio & video installati

NEXTWORKS
HEADING THE FUTURE

HQ: via Livornese, 1027-29
56122 Pisa (Italy)

Tel: +39-050-3871600
Fax: +39-050-3871601

info@nextworks.it
www.nextworks.it

Studio di Deloitte per Confindustria Nautica, il mercato tocca quota 33 miliardi

La mission è rendere disponibili dati sempre aggiornati ai nostri associati

Il mercato globale della nautica continua a crescere ed è arrivato a toccare quota 33 miliardi, di cui oltre 25 miliardi solo per i superyacht. Trend in espansione anche per la cantieristica nautica italiana che, con un giro d'affari da 4,4 miliardi di euro, registra un +20% rispetto all'anno precedente. Anche nel caso italiano una quota significativa, pari al 70%, è generata dai cantieri attivi nella produzione dei superyacht, su cui l'Italia è leader mondiale indiscusso con una quota di mercato pari al 54% in termini di volume e al 31% in termini di valore del portafoglio ordini. È questa la fotografia del mercato globale della nautica che emerge dallo studio di Confindustria Nautica e Deloitte "The state of the art of the global yachting market".

«La mission di Confindustria Nautica – ha spiegato Marina Stella, direttore generale di Confindustria Nautica, illustrando in Borsa Italiana a Milano il secondo rapporto frutto della collaborazione con Deloitte & Touche – è quella di rendere disponibili

per i propri associati, ovvero una filiera profonda, composta da ben nove settori merceologici rappresentati (dalla produzione di superyacht fino ai porti turistici), dati sempre aggiornati sul settore, sul mercato di riferimento e sull'evoluzione dei modelli di consumo. Questo è particolarmente significativo in relazione alla forte vocazione all'export delle aziende del settore, per accrescerne la reattività nei confronti dei cambiamenti rapidi degli scenari economici globali, la capacità di penetrazione di nuovi mercati, e quindi il posizionamento competitivo sui mercati internazionali. Per tale motivo, da decenni Confindustria Nautica dispone di un proprio Ufficio Studi che pubblica trimestralmente analisi, ricerche e monitoraggi per il settore, in primis Nautica in Cifre, pubblicazione riconosciuta fonte ufficiale dei dati di settore dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, avvalendosi della collaborazione di importanti partner internazionali tra cui Fondazione Edison, Deloitte & Touche, McKinsey & Company



La presentazione dello studio sul mercato globale della nautica e, nella foto a sinistra in alto, Marina Stella, direttrice generale di Confindustria Nautica

nonché enti accademici e di ricerca. Lo stesso approccio viene applicato anche per il tema della sostenibilità. In occasione del 64° Salone Nautico Internazionale di Genova, che si terrà dal 19 al 24 settembre, organizzeremo la terza edizione del World Yachting Sustainability Forum in partnership con International Boating Industry, che rappresenta la più importante piattaforma di intelligence nautica mondiale».

«Il settore della nautica da diporto – ha sottolineato il direttore dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, Stefano Pagani Isnardi – resta solido nel 2023, proseguendo il trend di crescita reattiva che ha caratterizzato gli anni post pandemia: il fatturato del comparto industriale (cantieristica e produzione di accessori e motori marini) dovrebbe superare il valore record di addirittura 8 miliardi di euro. Fra i fattori determinanti che hanno alimentato questa crescita l'exploit delle esportazioni della produzione cantieristica nautica, con massimo storico per l'export di unità da diporto prodotte in Italia nel 2023, che ha superato la soglia dei 4 miliardi di euro, con gli Usa che continuano a essere il più importante mercato a livello globale per i nostri cantieri».

«Il mercato della nautica – ha detto Ernesto Lanzillo, private leader di Deloitte Italia – prosegue la sua espansione globale trainata dalla crescita molto significativa dei superyacht, che continueranno anche nei prossimi anni a costituire il principale driver di crescita a livello internazionale. Una buona notizia per le imprese made in Italy che, nonostante spesso siano di piccole e medie dimensioni, riescono a contribuire alla leadership indiscussa dell'Italia nella produzione di questo tipo di imbarcazioni grazie a passione e culto della qualità».



**NOLEGGIO VENDITA
E ASSISTENZA
GRUPPI ELETTROGENI
TORRI FARO**

TOSCANA ECONOMIA

Nautica da diporto la Toscana vola È super specializzata

Nei primi cinque mesi la cantieristica italiana è cresciuta del 12%, più del resto d'Europa



Sara Giusti
economista
Centro studi
Intesa Sanpaolo

► **Sara Giusti**

Gli ultimi dati degli ordinativi per il 2024 confermano il primato italiano nel contesto mondiale nel settore dei super yacht: il Global Order Book elaborato da Boat International rileva come l'Italia sia al primo posto per gli ordini delle unità superiori a 24 metri con 600 yacht in costruzione su un totale di 1.166 con una quota che supera abbondantemente la metà (51,5%) e con una crescita di 7 unità rispetto al 2023. Nella classifica per numero di yacht seguono Turchia, Regno Unito e Paesi Bassi; il primato italiano si realizza anche a livello di lunghezza complessiva degli ordini e di stazza. Questo consolida-

mento del ruolo dell'Italia è ben visibile anche nell'andamento della produzione nei primi cinque mesi del 2024 che per l'intero settore della cantieristica (comprensivo quindi sia di navi sia di imbarcazioni) mostra tassi di crescita superiori per l'Italia rispetto ai principali competitor: nel periodo gennaio-maggio la produzione della cantieristica italiana è cresciuta del 12%, a fronte di dati più contenuti per Germania (3,8%), Turchia (8,8%), Spagna (10,3%) e di un calo per la Francia (-1,5%).

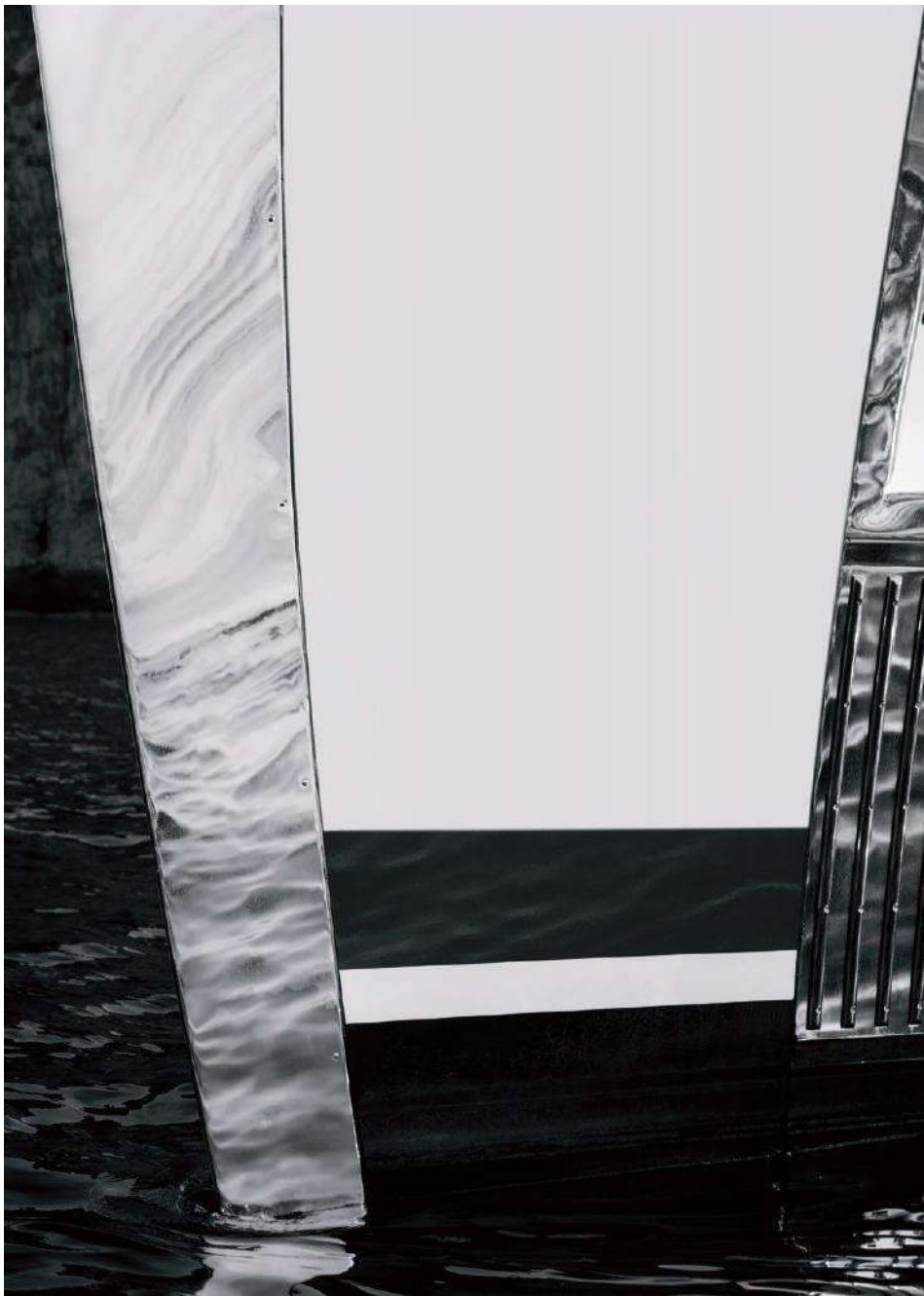
La Toscana, grazie all'elevata specializzazione nel settore presente nelle province costiere, riveste un ruolo di primo piano, soprattutto in riferimento al settore della cantieristica da diporto. Complessiva-

mente, in Toscana nel settore della cantieristica sono attive 343 unità locali che rappresentano il 14% del dato italiano ed occupano oltre 4mila addetti pari a uno su quattro degli occupati italiani. Se si considera solo il settore della cantieristica da diporto il peso sale ulteriormente con il 22,5% delle unità locali e circa un addetto su tre. L'articolazione territoriale si identifica in modo preciso nell'organizzazione distrettuale che si concentra prevalentemente nelle province di Lucca, Massa Carrara, ma che può essere esteso anche alle province di Livorno e Pisa, con relazioni importanti anche nel territorio ligure della provincia di La Spezia. Il ruolo di questi territori è ben visibile nell'indice di specializzazione



Il consolidamento del ruolo dell'Italia è ben visibile anche nell'andamento della produzione nei primi cinque mesi del 2024 che per l'intero settore della cantieristica (comprensivo quindi sia di navi sia di imbarcazioni) mostra tassi di crescita superiori per l'Italia rispetto ai principali competitor

che sintetizza il peso di un settore sul manifatturiero in rapporto alla quota italiana: Massa-Carrara con un indice di 26 è la provincia maggiormente specializzata, seguita da La Spezia con 23 e Lucca con 12; tra le prime dieci province figurano anche Livorno e Pisa. Alla luce di questi dettagli, non meraviglia quindi osservare come nella classifica de-

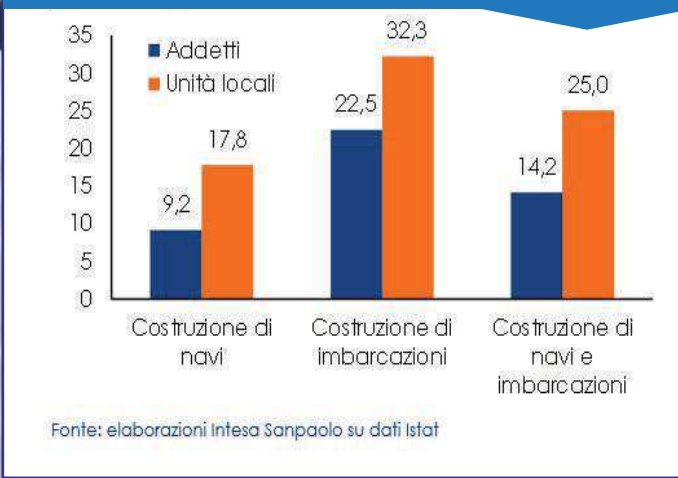


Benetti

CARING for BEAUTY
since 1873

EXPLORE THE HOUSE OF YACHTING
AT BENETTIYACHTS.IT

IL PESO DELLA TOSCANA NEI COMPARTI DELLA CANTIERISTICA E NEL TOTALE SETTORE PER UNITÀ LOCALI E ADDETTI (2021, %)



CANTIERISTICA DA DIPORTO: LE PRIME PROVINCE PER INDICE DI SPECIALIZZAZIONE*



ANDAMENTO DELLE ESPORTAZIONI DELLA CANTIERISTICA TOSCANA (MILIONI DI EURO; MEDIE MOBILI A 3 ANNI)



scritta in precedenza relativa agli ordini globali di superyacht, le principali realtà sono operative nel territorio distrettuale: al primo posto si colloca per il ventiquattresimo anno consecutivo il gruppo Azimut/Benetti (addetti a Viareggio e Livorno) e al secondo posto si posiziona San Lorenzo che detiene cantieri a Massa-Carrara e Viareggio. Queste

realità mostrano anche una buona dinamica in termini di investimenti. Azimut-Benetti ha recentemente inaugurato a Livorno una fossa di ispezione per barche a vela che rappresenta la più grande del Mediterraneo a dimostrazione di come questa realtà voglia rispondere alla crescente domanda di mercato anche nel segmento del refit, cioè il mer-

cato delle manutenzioni e ristrutturazioni in risposta anche al dilatarsi dei tempi di consegna dei nuovi yacht. Inoltre, il gruppo nautico San Lorenzo, quotato in borsa, ha recentemente annunciato un progetto di investimenti complessivi di 91,5 milioni con l'obiettivo di aumentare la capacità produttiva e anche l'occupazione con l'inserimento di

oltre 40 risorse in Toscana; per la provincia di Massa sono previsti 20 milioni di investimenti per installare impianti e macchinari al fine di creare la realtà di riferimento nelle attività di stampaggio in vetroresina; per Viareggio, sono previsti circa 9 milioni di investimenti per ampliare lo stabilimento e dotarlo di impianti fotovoltaici e spese in ricerca e sviluppo

Il Paese è al primo posto per gli ordini delle unità superiori a 24 metri con 600 yacht in costruzione

I più grandi player del settore hanno messo a punto investimenti milionari anche sul refit

I segnali continuano a essere positivi, prova che il lusso è al riparo dal rallentamento globale

legate alle attività di prototipazione. Tra i tratti distintivi dell'operatività del comparto rileva il forte orientamento internazionale e l'alta propensione all'export. Anche in questo contesto si può osservare una forte competitività della nautica da diporto toscana: in media nel triennio 2021-2023 le esportazioni toscane hanno superato il valore di un miliardo di euro, punta di massimo degli ultimi venti anni. La lettura dei mercati di destinazione risulta condizionata dalle condizioni di opportunità fiscali dei diversi paesi; quindi, non è possibile individuare l'effettiva origine della domanda: in riferimento alla media del triennio 2021-2023, il primo mercato di sbocco risultano le Isole Cayman con 243 milioni, seguite dal Regno Unito (173 milioni di euro) e dagli Stati Uniti (143 milioni di euro). I risultati e i segnali che arrivano dal settore toscano della cantieristica continuano ad essere positivi e incoraggianti, a dimostrazione di come l'inserimento nella fascia alta del mercato di beni di lusso abbia protetto questo comparto dal rallentamento dell'economia globale. La principale sfida da affrontare riguarda la capacità di alimentare con progressive innovazioni digitali e tecnologiche la competitività del tessuto produttivo locale e di preservare le competenze concentrate in questi territori grazie alla presenza di una filiera che garantisce soluzioni personalizzate e di qualità elevata.



UNIONE DELLE IMPRESE NAVALI ARTIGIANE S.C.R.L.



Banchina Lavori - Porto Nuovo - Sede legale: Via dei Pescatori, 3 - Viareggio - Tel. 0584.396166 - www.udina.it

TOSCANA ECONOMIA

Lusso senza pensieri **Artigiani** eccellenza a livello mondiale

Giannecchini: «Potenzialità da sfruttare»
Fucile: «Nascono nuove figure professionali»



Michela Fucile (Confartigianato)



Andrea Giannecchini (Cna)

► **Alessandro Formichella**

Eboom per l'industria e l'artigianato nautico toscano. Oltre il 50% dell'intero fatturato nazionale, è prodotto dai cantieri navali della costa toscana, da Massa Carrara a Grosseto passando per Livorno, e l'anno di grazia 2024 sta regalando fatturati in crescita. Si ricorre alla Toscana, alle aziende artigiane e a quelle a dimensione industriale, da ogni parte del mondo, e soprattutto dagli Usa, per avere uno yacht o super yacht unico nel suo genere con dimensioni che superano anche i 75 metri di lunghezza.

Non è un caso che le commesse ad aziende di Viareggio, di Pisa, di Marina di Carrara e di Livorno arrivino dagli sceicchi arabi o da miliardari statunitensi e che il super lusso del mare faccia della regione uno dei punti di ancoraggio di rilievo internazionale. Molta della nautica tricolore passa proprio dalla Toscana.

E si va dalla produzione di piccole, ma accurate, barche fino a yacht mirabolanti di ultima generazione. Basta pensare al super yacht "My Alchemy", oltre 62 metri di lunghezza, varato nel 2023 e costruito a Viareggio e a tante altre imbarcazioni private costruite a misura, come quelle di Mangusta e altri produttori. La cifra è data dai numeri; oltre cinquemila le imprese nautiche toscane, dirette e

dell'indotto, e oltre ventimila gli occupati nel settore. Micapoco.

Il superlusso è attento a tutto, e la Toscana a domanda risponde. Risponde nella cantieristica, dalla progettazione alla realizzazione degli scafi, degli accessori, dei tessuti, delle tappezzerie, addirittura dei gioielli e dei pomelli. È l'incastro di tutte le tessere del puzzle industriale che si muove dalla Lucchesia fino a tutta la costa della regione.

Un motore economico-produttivo trainante per la Toscana. «Il 2024 sta seguendo l'ottimo 2023. Dopo la fase Covid, gli ordinativi hanno avuto una impennata soprattutto per la costruzione di imbarcazioni tipiche



Il faro del porto di Livorno, posto all'interno del cantiere Benetti, è uno dei più antichi d'Italia. Costruito nel 1300 e distrutto dai tedeschi nel 1944 venne poi ricostruito nel 1956 recuperando tutti i materiali. Qui in una bellissima foto scattata da Giuliano Sargentini durante il varo di uno degli yacht

del nostro distretto che sono quelle che vanno dai 40 ai 65 metri di lunghezza e la produzione è arrivata negli ultimi anni a circa 4 miliardi e mezzo di euro di fatturato», spiega Andrea Giannecchini, imprenditore nel settore nautico nonché presidente Cna di Lucca e vicepresidente regionale dell'associazione di artigiani. «Il punto più



MILANO

SUPERYACHTSERVICE

Servizi

Lavaggio Moquette, Divani, Poltrone, Tappeti, Tende, Arredi in Pelle, Cuscini Esterni, Trattamenti Scotchgard Antimacchia Idrorepellenti. Lavaggio e sanificazione materassi o vendita di nuovi.

Storage

Conserviamo nella nostra azienda gli Arredi per Yacht. Servizio lavanderia con presa e riconsegna a bordo.

Consulenza

Vi aiutiamo nella scelta di qualsiasi Accessorio o Elettrodomestico di Bordo, dalle Cucine alle Lavanderie, etc.

Vendita

Prodotti e macchinari professionali per la pulizia interna degli yacht. Vendita di materassi e accessori interni.

MILANO
SUPERYACHTSERVICE

VIA FLAVIO GIOIA, 24 - VIAREGGIO (LU)
INFO@MILANOSUPERYACHTSERVICE.IT
TEL.: 329.9617050

TOSCANA ECONOMIA



importante della produzione è senz'altro Viareggio ma la dimensione produttiva oggi va fino a Livorno e La Spezia – prosegue Giannecchini – i portafogli dei principali gruppi sono pieni di commesse fino al 2027, 2028. Stiamo assistendo ad un calo di ordinativi per le imbarcazioni più grandi, oltre i 70 metri, quelle che necessitano di un

tempo di realizzazione più lungo, all'incirca 3 anni. Ma non penso che questo sia un dato preoccupante». L'indotto è importante quanto la cantieristica. Dall'accoglienza turistica, agli ormeggi, ai porti, alla personalizzazione dei super yacht si muove una parte dell'economia toscana che potrebbe essere ancora maggiore. Una buona parte

del mercato, dicono gli operatori del settore, si muove anche nella realizzazione di barche in legno e in altri materiali con lunghezze al di sotto dei 20 metri. Ma il segmento produttivo che traina i grandi numeri resta quello degli yacht che vanno oltre i 40 metri. Lusso senza pensieri. Sui circa 400 chilometri di costa che ha la Toscana, la

nautica è un settore ormai strutturale. Fondamentale. «C'è la cantieristica, la costruzione dello scafo ma non solo – replica Michela Fucile, presidentessa di Confartigianato Lucca e imprenditrice nella ricettività nautica e turistica – basti pensare a quante aziende, artigiane, stanno crescendo in questo settore di eccellenza del “made in



C'è un'impennata degli ordinativi soprattutto per imbarcazioni tra i 50 e i 60 metri



Sono molte le imprese in questo settore di eccellenza che stanno crescendo



Un sapere e una conoscenza, quelli della filiera, che sono alla continua ricerca di innovazione

Italy». La personalizzazione dei super yacht è ormai all'ordine del giorno e qui si muovono intere aziende e profili produttivi che arricchiscono quella che è già una caratteristica importante di questa parte della Toscana, dove si costruiscono barche bellissime», prosegue Michela Fucile. Il primo grande yacht super lusso uscì alla fine degli anni settanta dai cantieri viareggini. Da lì in poi, con momenti di alti bassi come tutte le industrie, per la nautica di alto livello toscana è stato un crescendo continuo. Un crescendo tale che anche oggi, con un portafoglio pieno di commesse fino ai prossimi due, tre anni, la ricerca di personale specializzato si fa costante. «Lavorare nel settore nautico comporta l'acquisizione di competenze specifiche e particolari. Un sapere, quello della filiera, e una conoscenza che è alla continua ricerca di innovazione e di personale specializzato» dice Andrea Giannecchini. Innovazione, tradizione, sapere antico e tecnologia futuribile; alcuni super yacht vengono già realizzati con motori a trazione elettrica e batterie al litio. Il “made in Toscana” solca i mari e alza potenzialità economiche e occupazionali di questa parte della regione. “La nautica e l'indotto continuano a crescere. E dovrebbero crescere anche le infrastrutture a sostegno di questo comparto produttivo”, chiosa la presidente Confartigianato di Lucca. ●



RACCORDERIE - VALVOLE
OLEODINAMICA - FLANGE
INOX - OTTONE - BRONZO
CUPRONICKEL - VALVES TEST

Via Libeccio, 62/C - 55049 VIAREGGIO (LU)
Tel. 0584 388.101 / 0584 370.578 / Fax 0584 395.886
Via Paolo Savi, 316 - 55049 VIAREGGIO (LU)
Tel. 0584 393.467 - e-mail: info@vtmarine.it



D.M. VERNICIATURE SRL
LAVORAZIONI NAVALI
VERNICIATURA
RESINATURA
SABBIATURA

SPECIALIZZATI IN APPLICAZIONI ANTICORROSIVI DA
OLTRE 24 ANNI NEL SETTORE NAVALE
COLLABORIAMO CON VARI CANTIERI IMPORTANTI
NELLA ZONA TRA LIVORNO E GENOVA



Via Aurelia Sud, 39 - 55049 VIAREGGIO (LU)
Cell. 328 4811140 - info@dmdverniciature.it

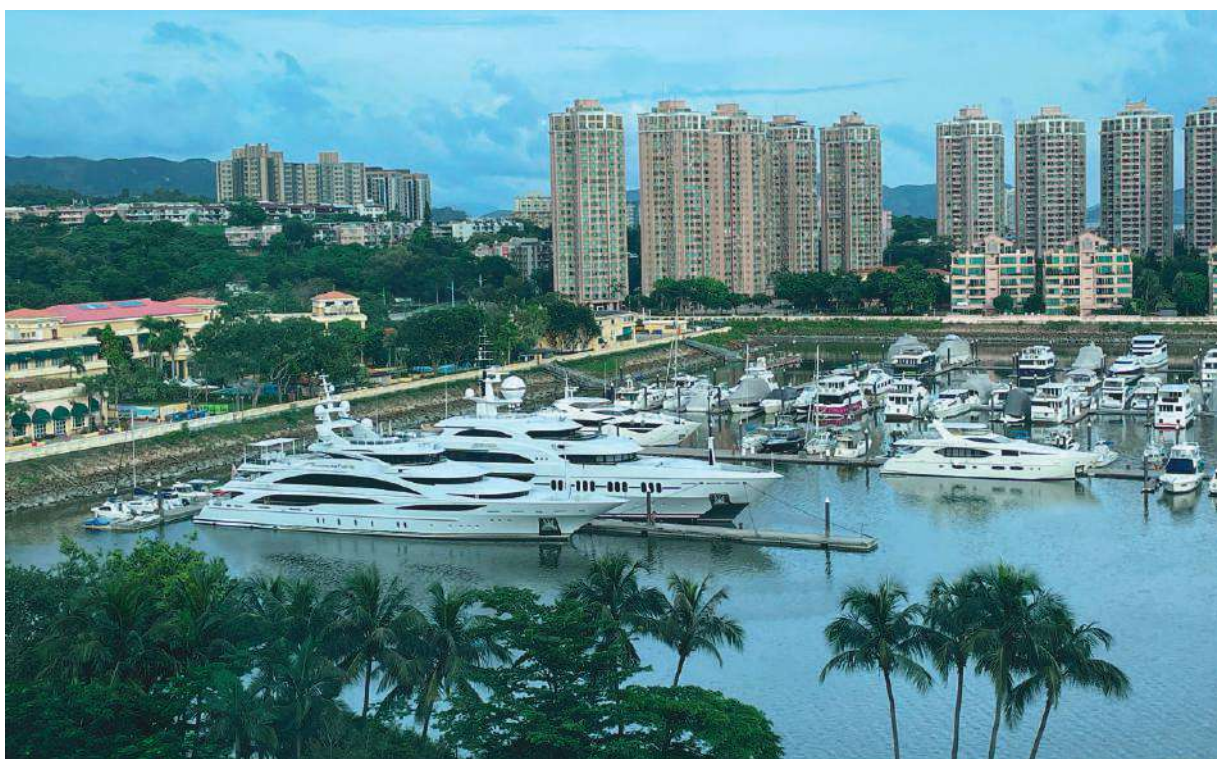
YES GROUP ► ESPANSIONE GLOBALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA FRUTTO DELLA RIVOLUZIONE DOMOTICA PER YACHT DI LUSSO

Sistemi elettronici tra internazionalità e nuove reti

Anche quest'anno assistiamo a un periodo florido per quanto riguarda il settore della nautica e della domotica per yacht. L'aumento della domanda di yacht di lusso nei mercati emergenti, come Asia e Medio Oriente, ci ha portato nel 2024 a espandere la nostra rete di service fino a **Hong Kong**, passando per il Mediterraneo e gli Emirati Arabi. Abbiamo sviluppato questi progetti di refit all'estero in più step, con lo sforzo e il coordinamento del nostro team che ha saputo rispondere alle richieste degli armatori per sistemi di entertainment e reti internet sempre più aggiornati.

Queste opportunità internazionali modellano e integrano le migliori pratiche per l'innovazione tecnologica, che sta portando allo sviluppo di yacht sempre più avanzati dal punto di vista tecnico. Questo include l'adozione di sistemi di automazione che adesso **YES Group** propone migliorati grazie alla tecnologia **Wi-Fi 7** e sistemi di comunicazione come **Starlink**, l'ultima generazione di standard di connettività.

Il Wi-Fi 7 offre una latenza ridotta ed è in grado di gestire



YACHT DA 65M CLIENTI AL PORTO DI HONG KONG

un numero maggiore di dispositivi connessi simultaneamente senza perdita di performance, un aspetto cruciale per gli yacht di lusso dove la domanda di connettività è alta.

PROGETTAZIONE DELLE RETI CABLATE E WIRELESS

Al fine di realizzare queste reti avanzate su yacht ci impegniamo in una progettazione accurata dei sistemi IT e Wi-Fi. Le imbarcazioni, con le loro



strutture in metallo e ambienti complessi, possono rappresentare una sfida per la propaga-

zione del segnale Wi-Fi. Pertanto, attuiamo sempre un piano strategico e graduale per la rea-

lizzazione del sistema in modo da ridurre i disagi per gli ospiti, aggiornando inizialmente le aree meno critiche e testando la stabilità del sistema prima di una completa adozione.

Con l'aumento della connettività e dei dispositivi connessi, la sicurezza della rete diventa ancora più cruciale, aspetto sul quale ci siamo focalizzati negli ultimi anni diventando installatori certificati per reti Fortinet, marchio leader mondiale per la cybersecurity.

“ Per un'azienda come la nostra la decisione di adottare piattaforme centralizzate, reti e soluzioni di sicurezza avanzate permette di veicolare il cambiamento per gli yacht di lusso e renderli sempre più sofisticati e personalizzati. Infine, con piacere rinnoviamo l'invito anche per quest'anno alla **fiera nautica di Cannes dal 10 al 15 Settembre** dove esporremo e presenteremo queste novità tecnologiche. ”

commenta il titolare di YES Group **Roman Taraschievich**.



BESPOKE ENTERTAINMENT SYSTEMS:
AUDIO/VIDEO, AUTOMATION,
IT & NETWORK, CCTV.

Via Coppino 437, Viareggio (LU) / www.yes-group.eu

Wi-Fi 7



L'INTERVISTA

150 milioni di investimenti per i prossimi tre anni

Azimut Benetti da 24 anni leader mondiale dei super-yacht «Incrementeremo la capacità produttiva del 25 per cento»

Per lo stabilimento Lusben di Livorno è previsto un investimento di circa 15 milioni di euro «Vogliamo ampliare ulteriormente il cantiere al fine di poter ospitare yacht di oltre cento metri di lunghezza: in questo modo la città diventerà uno dei tre principali player del Mediterraneo nel segmento superyacht del settore»

► **Francesco Paletti**

«**G**li investimenti previsti? Abbiamo un piano da oltre 150 milioni per i prossimi tre anni per un progetto che coinvolge lo sviluppo dei nuovi prodotti, così come le strutture e i processi industriali, incluso il re-layout dei cantieri di Viareggio e Livorno».

Parola di Marco Valle, una vita in Azimut Benetti e dal 2020 anche amministratore delegato del gruppo che da 24 anni è la leader mondiale nel settore dei superyacht e che, dati alla mano, non ha la minima intenzione di rallentare.

Anzi, nel 2023 ha chiuso, addirittura, con un aumento di produttività del 23 per



na realizzeremo i tre modelli della nuova Serie Seadeck e quindi, per la prima volta, barche fino ai 26 metri. Questo significa studiare il prodotto, ma anche la produzione, l'allestimento, il trasporto. L'investimento ci permetterà di incrementare la capacità produttiva del Cantiere del 25%, non in termini di numero di barche costruite, ma di lunghezza. Barche di dimensioni maggiori, oggi più richieste».

A proposito, che ruolo hanno gli stabilimenti della costa toscana nelle strategie di Azimut Benetti?

«Strategico. Basti dire che a Viareggio Azimut produce gli yacht della Serie Grande, sempre più apprezzata dai clienti di tutto il mondo, mentre Benetti ha il cuore della produzione tra la Versilia e Livorno, dove si trovano gli storici cantieri in cui porta avanti la tradizione e il prestigio della costruzione navale italiana e dove, negli anni passati, ha costruito tre giga-yacht di oltre cento metri di lunghezza. Aggiunga che anche Lusben, l'azienda di refit del nostro gruppo, ha due cantieri in Toscana e si sta affermando come il punto di riferimento del settore per il Mediterraneo».

Per lo stabilimento Lu-

sben di Livorno è previsto un investimento di circa 15 milioni di euro.

«Vero. Vogliamo ampliare ulteriormente il cantiere al fine di poter ospitare yacht di oltre cento metri di lunghezza: in questo modo Livorno diventerà uno dei tre principali player del Mediterraneo nel segmento superyacht del settore».

State continuando ad investire sulla sostenibilità, anche se già oggi Azimut Benetti è il gruppo con i migliori risultati nell'abbattimento delle emissioni di CO2. Come ci siete arrivati?

«Con il lavoro (sorride ndr). Il nostro dipartimento di ricerca e sviluppo ha iniziato ad affrontare il tema della riduzione di consumi ed emissioni di anidride carbonica oltre vent'anni fa. Sulla questione abbiamo un approccio molto pratico volto a ottenere miglioramenti concreti a breve termine, senza limitarci a ipotetiche promesse per il futuro. Nello specifico stiamo investendo sia per rendere più sostenibile l'intero processo di produzione, sia per ridurre al minimo i consumi di bordo, sia per utilizzare materiali sempre più sostenibili. Per esempio, per realizzare la

nuova serie Seadeck di Azimut abbiamo utilizzato il sughero al posto del teak e una moquette ottenuta da plastica riciclata e il prossimo modello che presenteremo a settembre al salone nautico di Cannes, Seadeck 7, sarà uno yacht full-hybrid. Aggiungo che già oggi, Benetti propone la quasi totalità della gamma anche in versione ibrida e il B.Yond, il 37 metri con marchio Benetti è stato premiato come modello più green della categoria per la riduzione delle emissioni di CO2 fino al 24 per cento e di ossidi di azoto fino all'85 per cento. Il prossimo obiettivo è l'ulteriore ottimizzazione dei consumi e delle emissioni generati dagli impianti di bordo, in cui Benetti ha già conseguito risultati concreti tramite l'implementazione del sistema Zero Emission Hotel Mode alimentato da fuel cell e di avanzati sistemi di power management, incluse soluzioni che permettono di ridurre i consumi dell'aria condizionata fino al 50 per cento».

Al riguardo, perché la serie Seadeck è considerata rivoluzionaria in termini di sostenibilità?

«Perché integra le migliori soluzioni oggi disponibili per ridurre l'impatto am-

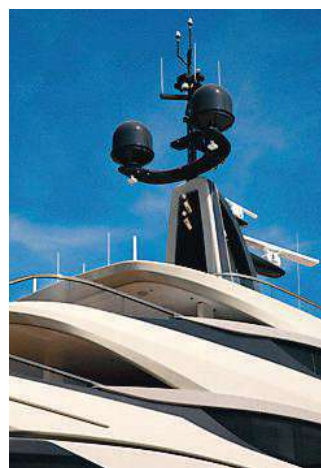
bientale degli yacht, sia in termini di consumi ed emissioni di anidride carbonica che di materiali impiegati nella produzione e nel design degli interni. Per abbattere emissioni e consumi energetici, infatti, abbina la riduzione del peso della sovrastruttura, ottenuto attraverso l'uso esteso della fibra di carbonio e una carena efficiente di ultima generazione, alle più innovative tecnologie in termini di elettrificazione: è la prima serie al mondo di yacht ibridi per famiglie e offre soluzioni differenziate in funzione dei bisogni dei clienti, dal Mild Hybrid Zero Emission Hotel Mode al sistema completamente ibrido. Inoltre, estende anche ai materiali la ricerca e l'implementazione di soluzioni più sostenibili, introducendo alternative di origine naturale, riciclate o riciclabili, scelte anche per i vantaggi che offrono in termini di prestazioni. Come il sughero impiegato al posto del teak per la pavimentazione degli esterni o la moquette prodotta con nylon rigenerato proveniente dalle reti da pesca. La ricerca di alternative sostenibili prosegue fino al cuore dello yacht: il 30% della struttura di Seadeck 6, ad esempio, è realizzato in R-Pet, equivalente a circa 15 mila bottiglie di plastica recuperate e riutilizzate per sostituire il classico Pvc garantendo la stessa efficienza».

Che cosa è il design hub e che ruolo ha in Azimut Benetti?

«Un centro di expertise che permette di creare sinergie attraverso l'integrazione di funzioni strategiche: Ufficio Stile, team di Product Design, Dipartimento Tecnico e Product Intelligence, ovvero l'ufficio che si occupa di studiare le tendenze del mercato, con un'attenzione particolare a quello che succede anche fuori dal settore e che spesso lo ispira, e Design Lab Yachtique».

Di che si tratta?

«Di una boutique creativa italiana specializzata in design e decor di interni e parte integrante del Gruppo Azimut Benetti. Da anni, il team di Yachtique collabora con i più rilevanti studi di design su progetti di personalizzazione e refit di grandi yacht e la loro esperienza – contaminata da ispirazioni che vengono dal mondo residenziale, retail o fashion – ha permesso di coniugare in modo unico codici stilistici e ispirazioni diverse. Che hanno applicato anche nel design degli interni di modelli del Gruppo, come l'S7 di Azimut, evoluzione dello stile sportivo del brand». ●



Marco Valle, una vita in Azimut Benetti e dal 2020 anche amministratore delegato del gruppo. Il varo di M/Y Iryna di Benetti (foto Giuliano Sargentini)

cento. **Come si spiegano questi risultati? La crisi economica ha pesato meno nel vostro settore o contano anche le vostre strategie imprenditoriali?**

«Il settore viene da un periodo di crescita senza precedenti, tuttavia il mercato mostra segni di rallentamento. In questo scenario, le strategie del Gruppo Azimut Benetti hanno fatto e faranno la differenza».

Ossia?

«La combinazione tra prodotti innovativi e il posizionamento corretto dei brand Azimut e Benetti, con target definiti e presenza capillare a livello internazionale. Sono i fattori che ci hanno permesso di raggiungere, e superare, gli obiettivi prefissati».

A cui va aggiunto un piano d'investimenti a dir poco imponente: 150 milioni nei prossimi tre anni. Quali sono le linee di sviluppo che porterete avanti?

«Sviluppo di prodotto, rafforzamento delle strutture industriali e del processo produttivo, digitalizzazione e strategia di sostenibilità. Sviluppo di prodotto e processo produttivo vanno a braccetto, anche quando si parla di investimenti: ad esempio, nel sito di Aviglia-



Gli stabilimenti toscani hanno per noi un ruolo strategico: a Viareggio Azimut produce gli yacht della Serie Grande, sempre più apprezzata dai clienti, mentre Benetti ha il cuore della produzione tra la Versilia e Livorno, dove si trovano gli storici cantieri

Gammalta Group è il distributore di prodotti audio-video-domotica ad altissime prestazioni leader nel mercato marino.

Con una storia di oltre 17 anni ed una leadership conquistata grazie alla qualità dei prodotti distribuiti, alla assistenza e supporto nella fase progettuale e soprattutto al puntuale servizio di post vendita Gammalta Group ricerca ogni anno il meglio della produzione mondiale nel settore anticipandone tendenze e richieste dell'esigente clientela. E' il caso dei meccanismi per movimentazione tv dell'inglese Future Automation. La divisione marine include dozzine di prodotti specificatamente progettati per l'uso on board in condizioni meccaniche estreme e realizzati in acciaio inox. Sia che si tratti di un meccanismo up/down, o di ceiling hinge la pletora di soluzioni offerte da Future Automation per alloggiare tv a scomparsa in ogni angolo dello yacht

non ha rivali sul mercato. I più grandi costruttori di yacht italiani e specialmente inglesi, olandesi e tedeschi si affidano alle soluzioni Future Automation anche per la capillarità dei centri assistenza worldwide. Il nostro centro di progettazione è a supporto di installatori e cantieri alla ricerca della miglior soluzione ad ogni esigenza sia che faccia parte del nostro listino sia che si tratti di studiare e realizzare soluzioni bespoke ad hoc.



K-ARRAY
Unique Audio Solutions



LUMITEC
A Clarifone Technologies Company

fa
future automation

LUTRON
®

DA SUONO ORDINARIO, A STRAORDINARIO

Con una **gamma di speakers e subwoofers interamente dedicata e progettata per il mercato marino**, il famoso produttore toscano **K-array**, entra nel segmento dell'entertainment on board offrendo la **miglior soluzione sul mercato** tra prestazioni audio di altissimo livello, ingombri minimi e finiture custom di altissimo pregio.

Gammalta group è stato scelto come **partner unico ed esclusivo nel settore marino** per la vendita e l'assistenza dei prodotti K-array.

Resistenti all'acqua ed alla corrosione degli agenti atmosferici, grazie alla tecnologia proprietaria K-array, **la qualità del suono rimarrà sempre eccellente anche nel pieno della velocità.**

www.gammalta.it

K-ARRAY
Unique Audio Solutions

gammaltagroup
The Added Value



Yacht-ville che galleggiano nel mare Tisg verso i **420 milioni** di fatturato

Costantino: «Abbiamo una crescita costante degli ordini»

Il fondatore e ceo di The Italian Sea Group paragona i 50 metri come al sogno esaudito «di viaggiare su un'isola privata»



Giovanni Costantino
fondatore e ceo di The Italian Sea Group, realtà totalmente made in Italy e che ha il suo quartier generale a Marina di Carrara

■ Ivan Zambelli

Nel 2023 The Italian Sea Group ha registrato ricavi per 364 milioni di euro, con un incremento del 24% rispetto al 2022, un Ebitda di 62 milioni (+32%) e un utile netto di 37 milioni di euro. Un anno eccezionale per il gruppo guidato da Giovanni Costantino, fondatore e ceo di The Italian Sea Group, realtà totalmente made in Italy e che ha il suo quartier generale a Marina di Carrara. Diversi sono i brand legati al gruppo: Picchiotti, Admiral Yachts, Perini Navi, Tecnomar, Tecnomar for Lamborghini 63, Nca Refit, Celi Interiors. The Italian Sea Group è leader nel segmento degli yacht di grandi dimensioni e continua a consolidare la sua posizione nel mercato della nautica di lusso globale, in particolare per yacht oltre i 50 metri, il core business dell'azienda. A tal proposito, il ceo Giovanni Costantino ha fatto sapere che «il portafoglio ordini al 31 dicembre 2023 era di 1.265 milioni di euro, salendo a 1.344,4 milioni di euro al 31 marzo 2024. Per quest'anno prevediamo un fatturato tra i 400 e 420 milioni di euro con un margine Ebitda che salirà a quota 17-17,5%».

La strategia commerciale, supportata da partnership con i principali broker del settore, ha permesso di espandere i brand della società in mercati come le Americhe e il Nord Africa, grazie anche al progetto Tecnomar for Lamborghini 63. Nel marzo 2024 è stata annunciata una partnership con BehneMar Yachting Consultancy per rappresentare i brand del gruppo nell'area del Medio Oriente e Nord Africa, rafforzando la struttura di vendita in una regione in forte espansione per la domanda di

yacht e super yacht "custom", ovvero personalizzati.

«Il settore in cui operiamo, quello della produzione di yacht oltre i 50 metri di lunghezza, è un segmento molto resiliente dell'industria nautica, che si rivolge a una base clienti di nicchia». I cosiddetti "Ultra-High-Net-Worth Individuals" ovvero persone con un patrimonio netto di almeno 30 milioni di dollari. «Target estremamente ricco e resiliente, il cui numero è aumentato negli ultimi anni e, secondo i dati del settore, si prevede una crescita».

Del resto, commenta Costantino con una metafora, «il desiderare l'acquisto di una loro "isola privata ed esclusiva in mare" (quale è uno yacht da 50 metri), spiega la crescita costante del nostro portafoglio ordini nel corso degli anni e ci aspettiamo che la domanda si normalizzi ma non si arresti».

Questo anche attraverso i nuovi progetti di The Italian Sea Group. Tra questi spicca il Perini Navi Art Explorer, il più grande catamarano a vela in alluminio al mondo, lungo 47 metri e funzionante anche come museo itinerante. Attualmente è in costruzione il Ketch da 60 metri, con interni progettati da Winch Design e la progettazione e l'architettura navale affidati a Malcolm McKeon. Oppure, il catamarano a motore "This is it" del brand Tecnomar, con un design ispirato ai principi dell'architettura civile, che rappresenta una lussuosa villa galleggiante e dalle linee sinuose, caratterizzate da oltre 600 mq di vetrate imponenti. Sempre di Tecnomar vi è poi il progetto Cat 133 FT caratterizzato da un design visionario e futuristico con spazi esterni che superano i 300 mq, o il Tecnomar 155 FT che prosegue il successo della linea Evo. «Tutti i progetti TI-



Molte imbarcazioni hanno notazioni green class e feature per la riduzione dell'impatto ambientale

SG sono capolavori d'arte: efficienza, bellezza, tecnologia e potenza sono bilanciate con cura», ha affermato Costantino. Sul fronte della sostenibilità, il gruppo afferma di abbracciare questo concetto a 360 gradi.

«Il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nel nostro piano Esg ha portato la Società ad ottenere un rating di classe "A" rilasciato da Cerved Rating Agency. Con riferimento agli yacht siamo stati pionieri assoluti nella propulsione ibrida», ha detto Costantino riferendosi al motor yacht Quinta Essentia, consegnato nel 2016 e che è stato il più grande yacht ibrido al mondo nella sua fascia dimensionale. «Molti yacht di Tisg hanno notazioni "green class" e feature per la riduzione dell'impatto ambientale, come filtri Dpf e catalitici, pannelli solari e batterie che consentono di navigare in modalità zero emissioni per diverse ore, ma anche di fare manovre in porto o aree protette in modalità totalmente elettrica». L'azienda è orgogliosa del-

lo stile italiano: «Innovazione di prodotto, sostenibilità, personalizzazione e artigianalità sono i fattori che caratterizzano i nostri yacht. Questi concetti devono essere sublimati. Abbiamo a che fare con clienti che chiedono livelli di qualità, cura dei dettagli e personalizzazione estremi. The Italian Sea Group è riconosciuto per la capacità di offrire un'esperienza unica e completa nel mondo del lusso, fatta di qualità, attenzione ai dettagli, design e arte, caratteristiche che rappresentano l'essenza del vero Made in Italy».

Più del 70% dei fornitori di Tisg ha sede in Italia, con circa il 30% costituito da piccole aziende artigianali provenienti dal distretto nautico della Toscana e della Liguria. L'azienda inoltre ha internalizzato molte attività chiave della catena di approvvigionamento per garantire elevati standard di qualità. Celi 1920, recentemente acquisita, ad esempio soddisfa il 70% delle esigenze interne di Tisg per la produzione di mobili in legno, permettendo all'azienda di espandersi anche nel settore extra di lusso immobiliare e ospitalità. Non da ultimi, attenzione al territorio e alle famiglie dei dipendenti, diretti o dell'indotto, sono priorità per The Italian Sea Group. La Tisg Academy, fondata nel 2021, offre formazione in collaborazione con prestigiose università italiane. Il progetto Newgen, avviato nel 2023, mira a inserire neodiplomati e neolaureati nel gruppo, prevalentemente del territorio. L'azienda sostiene anche giovani talenti artistici, esponendo le loro opere nel proprio "quartier generale" di Marina di Carrara, offrendo visibilità internazionale. «Rappresentiamo l'orgoglio dello stile italiano nel mondo», ha concluso Costantino. ●

MARINA CALA GALERA > NELL'ULTIMO BIENNIO LO SCALO STA PORTANDO AVANTI UN ELABORATO PIANO DI AMMODERNAMENTO CON MOLTI PROGETTI

Un porto in grande rinnovamento con il nuovo parcheggio nel mirino

Nella parte meridionale della Toscana, e più precisamente in provincia di Grosseto, c'è un gioiello incastonato nel promontorio di Monte Argentario. Stiamo parlando del porto di Marina Cala Galera, uno scalo turistico locato in una posizione di eccezionale bellezza. Costituito da un molo frangiflutti a due gomiti e da un molo di sottoflutto, è oggi in grado di offrire una completa assistenza

Grazie all'intesa raggiunta con l'amministrazione, il punto turistico toscano sta accelerando i tempi

nautica, ed è attrezzato per ospitare ben 670 imbarcazioni di lunghezza dai sei ai 50 metri. Aperto 365 giorni l'anno e 24 ore su 24, in ogni sua banchina è inoltre predisposta una colonnina per la corrente a 220/380V e una per l'acqua. Tra i servizi vale la pena sottolineare la presenza del distributore di benzina e gasolio, uno scalo di alaggio oggi fino a 300 tonnellate e che raggiungerà a inizio 2025 500 tonnellate, l'assistenza tecnica ed elettronica in loco, il servizio di riparazione vele, oltre a numerose aziende che offrono tutti i servizi nautici.

IN CRESCITA CONTINUA

"Ogni anno le presenze nel porto aumentano - spiega il dottor Cesare d'Amico, presidente di Marina Cala Galera -, tanto che anche nel 2024 ci aspettiamo un ulteriore aumento del 7%. Non solo: inizia a esserci un ritorno, economico ma non solo, anche nel mese di agosto, che di solito è di scarsa affluen-



IL DOTTOR CESARE D'AMICO, PRESIDENTE DI MARINA CALA GALERA

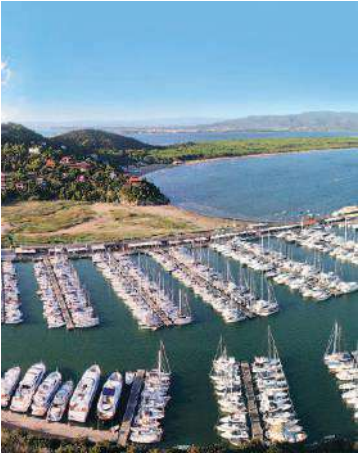
za. Stiamo assistendo già in questo periodo a un traffico di imbarcazioni, anche di elevate dimensioni, provenienti da altre zone e intenzionate a fermarsi proprio qui da noi, nell'arcipelago toscano. Questo, senz'altro, è anche frutto di un dialogo molto positivo e concreto con l'amministrazione comunale, sotto la buona regia del sindaco Arturo Cerulli". Nell'ultimo biennio Marina Cala Galera sta portando avanti un elaborato piano di rinnovo, con importanti in-

vestimenti volti a opere di ammodernamento dell'intero scalo, tra le quali spicca un sogno nel cassetto. "Con la nuova amministrazione si è finalmente verificata un'accelerazione importante sull'opera più importante, il parcheggio - racconta d'Amico -. Stiamo procedendo spediti con la pratica riguardante le diverse fasi, con l'auspicio che a inizio 2025 si possano iniziare i lavori. Si parla di un'opera che, oltre a permettere agli utenti della Ma-

rina di avere un posto per i propri mezzi, permetterà di risanare l'intera zona e renderla fruibile ai turisti, portando un miglioramento di tutta l'area limitrofa a vantaggio di tutti gli abitanti di Monte Argentario. L'amministrazione comunale ci sta aiutando a superare alcuni passaggi critici, ma sono fiducioso che con l'inaugurazione della stagione 2026 si potrà finalmente terminare quello che per noi sarà un vero e proprio fiore all'occhiello".

L'EVENTO

Una delle tappe del prestigioso campionato J70



Quest'anno Marina Cala Galera, in partnership con il Circolo Nautico e della Vela Argentario (C.N.V.A.), ha ospitato il Campionato Europeo J70. Dal 18 al 25 maggio, infatti, il porto ha ospitato oltre 90 barche provenienti da circa 21 Paesi, anche extraeuropei, con la presenza di oltre 500 sportivi per il periodo di una settimana. "Si è trattato di un importante appuntamento sportivo che ha proiettato la nostra Marina alla ribalta della scena nazionale ed europea, con evidenti ritorni di immagine e visibilità, anche in considerazione delle numerose e diverse nazionalità di equipaggi e armatori partecipanti alle regate - commenta Cesare d'Amico -. Una manifestazione prestigiosa, oltre che un banco di prova importante per noi, dato che era un evento che non avevamo mai proposto in passato. Un bel traguardo, oltretutto, non solo per la Marina, ma anche per tutto il territorio di Monte Argentario. Anche grazie all'aiuto del Consiglio di amministrazione, la Marina si sta rivelando sempre più funzionale per tutti e non solo per i nostri soci".



> PROSSIMI STEP

Arrivato il via ai lavori per tante opere inedite

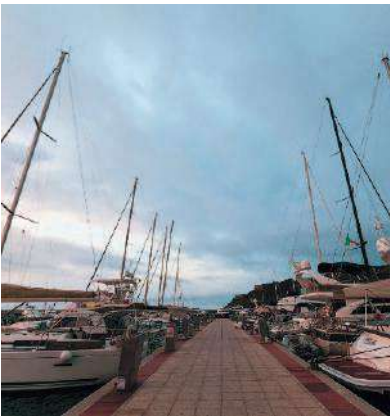
Per le opere interne e per la strada di accesso alla Marina, con pista ciclabile e pedonale, sono stati ottenuti tutti i permessi di costruire, a eccezione dell'impianto per la rimozione delle sabbie all'imboccatura del porto, per il quale l'iter di approvazione è in fase conclusiva. Inoltre, è stato ottenuto il permesso di costruire per il Travel lift nel cantiere, che passa da 300 a oltre 500 tonnellate, con lavori al via a settembre.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Investimenti per un luogo "green"

Nel corso dell'ultimo anno, sono state avviate delle iniziative di investimento per rendere Marina Cala Galera sempre più eco-sostenibile, a partire dal completamento dell'impianto fotovoltaico del porto, avvenuto lo scorso giugno. Un sistema efficiente che, da allora, copre circa il 30% delle necessità elettriche dell'intero scalo. "Puntiamo anche a estenderlo - ammette il presidente d'Amico -,

perché adesso copre solo un terzo della richiesta di energia. Confidiamo che con la realizzazione del parcheggio si possa incrementare anche l'area fotovoltaica, così da provare ad arrivare a una percentuale di 80-90%. Tanto dipenderà anche dai vincoli paesaggistici presenti, ma la speranza è di avere la possibilità di aumentare la parte green del porto verso l'obiettivo di una completa autonomia energetica sostenibile."



MARINA CALA GALERA PERLA DELL'ARGENTARIO

La posizione incantevole e riparata, il mare pulito e le splendide isole toscane fanno da cornice al Marina Cala Galera, il porto turistico a sud ovest del Monte Argentario, considerato uno degli angoli più suggestivi della costa toscana, in grado di offrire completa assistenza nautica, tecnologie all'avanguardia e massimo comfort ai diportisti.

www.marinacalagalera.com

L'INTERVISTA

Esclusivi, unici, sostenibili Perotti: «Pronti per Cannes»

Sanlorenzo Un modello di business con al centro il cliente e un servizio post-vendita che fidelizza chi acquista

Lo stabilimento di Massa è dedicato alla costruzione di navi in vetroresina, utilizzando tecniche per garantire leggerezza e resistenza

Irene Arquint

Cinque cantieri fra Toscana e Liguria, 840 milioni di fatturato, l'ultimo scafo varato a maggio: il primo 50 Steel, un superyacht in metallo disegnato dallo studio di Bernardo Zuccon e dall'archistar del design d'interni Piero Lissoni. Sanlorenzo mette le ali sul mare e vola verso il prossimo Salone di Cannes, mirando a raggiungere la carbon neutral entro il 2030. Ne parliamo con Massimo Perotti.

Massimo Perotti, arrivato nel 2005 in Sanlorenzo di cui oggi è presidente, è l'uomo che ha portato in due decenni a far lievitare il fatturato aziendale dai 40 milioni di euro del 2004 agli 840 del 2023. Dove sta il segreto



Massimo Perotti
presidente e amministratore
delegato Sanlorenzo SpA
Nella foto grande
Almax, 50 Steel

di quegli 800 milioni di crescita straordinaria?

«Risiede nella nostra incessante ricerca di innovazione nel design e nella tecnologia. Abbiamo investito notevolmente in ricerca e sviluppo, creando una sinergia tra competenze artigianali e soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Questo ci ha permesso di realizzare yacht che non solo soddisfano, ma superano le aspettative dei nostri clienti più esigenti. Il nostro impegno costante nell'offrire prodotti esclusivi, unici nel loro genere, ci ha permesso di costruire una reputazione di eccellenza e affidabilità nel mercato globale».

Primo cantiere monobrand al mondo nella produzione di yacht e superyacht l'anno scorso, secondo la classifica annuale del Global Order Book 2024 Sanlorenzo conferma il podio anche per il 2024. Complice l'ingresso in borsa nel 2019 aprendo l'azionariato agli investitori professionali, ma immagino che non basti.

«L'ingresso in borsa è stato certamente un passo cruciale poiché ci ha permesso di

attrarre nuovi capitali e investitori professionali. Tuttavia il vero motore del nostro successo è la crescita sostenibile e la leadership nell'innovazione. Sanlorenzo ha sempre posto grande enfasi sulla qualità e sulla personalizzazione dei propri yacht, rimanendo fedele ad uno stile distintivo. Ogni yacht è un capolavoro unico, creato con attenzione ai dettagli e con l'uso di tecnologie avanzate. Inoltre, abbiamo sviluppato un modello di business che mette al centro il cliente, offrendo un servizio post-vendita di altissimo livello, che ci consente di fidelizzare la nostra clientela e mantenere una posizione di leadership nel settore».

Cinque cantieri: La Spezia, Ameglia la casa madre,

Viareggio acquisito con l'arrivo di Perotti, Massa e l'ultimo giunto in famiglia di Arbatax, in Sardegna. Quali sono le peculiarità di ciascuno e come coniugarne le esigenze?

«Ogni cantiere ha le sue peculiarità e un ruolo specifico nel nostro processo produttivo. Ameglia è il cuore operativo e amministrativo, dove si definiscono le strategie aziendali e si gestiscono i progetti. La Spezia si concentra sulla costruzione di superyacht in metallo, che ci rende leader nel segmento 44 - 74 mt. Massa è dedicato alla produzione di yacht in vetroresina, utilizzando tecniche innovative per garantire leggerezza e resistenza. Viareggio è specializzato nelle linee in vetroresina oltre i 100 piedi,

richiedendo competenze tecniche avanzate e una grande capacità di gestione dei progetti. Arbatax in Sardegna, l'ultimo acquisito, è dedicato all'espansione della nostra capacità produttiva, permettendoci di rispondere alla crescente domanda del mercato. Coordinare le esigenze di questi cantieri richiede una gestione attenta e integrata, assicurandoci che ogni sito operi in sinergia con gli altri, condividendo conoscenze e risorse per ottimizzare l'efficienza e mantenere elevati standard di qualità».

Se design, innovazione e arte sono state le linee guida del gruppo per l'ultimo decennio, fino al 2030 il focus si sposta su sostenibilità e rivoluzione tecnologica.

In che modo Sanlorenzo cercherà di soddisfare l'esigenza di ridurre l'impatto ambientale?

«Sanlorenzo ha avviato un piano ambizioso per ridurre progressivamente l'impatto ambientale. Questo include l'adozione di tecnologie green come il sistema a fuel cell alimentati da idrogeno ottenuto da metanolo verde, sviluppato in collaborazione con Siemens Energy. Queste innovazioni ci permetteranno di offrire yacht con un'impronta di carbonio significativamente ridotta, senza compromettere le prestazioni o il confort a bordo. Inoltre, stiamo investendo in ricerca per migliorare l'efficienza energetica dei nostri yacht e per utilizzare materiali eco-compatibili in tutta la catena produttiva. Vogliamo essere pionieri nella transizione verso una nautica più sostenibile, con l'obiettivo di preservare l'ambiente marino per le future generazioni e trascinare il resto della nautica a fare lo stesso».

Attraverso quali canali intreccia gli obiettivi di crescita ed efficienza con le comunità e i territori in cui operate?

«La Fondazione Sanlorenzo, nata nel 2021, si dedica a sostenere le comunità delle isole minori italiane, affrontando sfide sociali, economiche e ambientali, questo è un progetto che mi sta particolarmente a cuore e a cui dedico tempo con particolare piacere. Inoltre, attraverso la Sanlorenzo Academy, offriamo programmi di formazione che creano un ponte tra industria, formazione e lavoro, preparando i giovani talenti per il futuro. Queste iniziative non solo migliorano la qualità della vita nelle comunità locali, ma promuovono anche una cultura aziendale basata sulla responsabilità e la sostenibilità. Collaboriamo con istituzioni locali e organizzazioni non profit per sviluppare progetti che abbiano un impatto positivo e duraturo sul territorio».

L'estate è in corso ma l'azienda è già proiettata verso settembre e il prossimo Salone di Cannes. Presenterete nuovi modelli di yacht?

«C'è grande entusiasmo per il prossimo Salone di Cannes, dove presenteremo i nuovi SP92 e SL86A che rappresentano l'apice della nostra innovazione e il design d'avanguardia. Stiamo lavorando per incorporare le ultime tecnologie ecocompatibili e garantire che ogni yacht Sanlorenzo rappresenti sempre il massimo per i nostri clienti. Ma preferirei mantenere una certa riservatezza sui dettagli, da svelare durante l'evento».



L'ingresso in Borsa è stato certamente un passo cruciale poiché ci ha permesso di attrarre nuovi capitali e investitori professionali. Tuttavia il vero motore del nostro successo è la crescita sostenibile e la leadership nell'innovazione

PISA ► APERTA NEL 2021, COVER PONTEGGI S.R.L. VANTA UNA PROFONDA CONOSCENZA DEL SETTORE

Dinamismo ed esperienza per i ponteggi edili e navali

Una realtà giovane, ma con in dote una solida esperienza nel settore dei ponteggi per la nautica e l'edilizia. Cover Ponteggi S.r.l., azienda con sede a Viareggio ma che opera a Pisa, è nata da poco tempo, ma è già diventata una realtà di riferimento nel proprio ambito in tutta la Toscana. Dai ponteggi per navi e grandi yacht, alle coperture con teli termoretraibili per imbarcazioni di ogni tipo: la gamma dei servizi offerti è molto ampia e si rivolge sia a clienti del pubblico che del privato. "Abbiamo aperto nel 2021, ma possiamo vantare un ruolo d'eccellenza", afferma il titolare Augusto D'Angelo.

Augusto D'Angelo (titolare):
"Siamo già una realtà d'eccellenza, come certifica la crescita di questi anni"

UNA STORIA DI FAMIGLIA

D'Angelo gestisce Cover Ponteggi S.r.l. al fianco della moglie Maria Cozzolino, che ne è proprietaria. Un ruolo chiave è poi svolto dal padre di quest'ultima, Raffaele. "Mio suocero ha oltre 40 anni di esperienza in questo settore", spiega D'Angelo, anche lui con un background importante nel mondo dei ponteggi edili e navali. L'unione delle loro competenze li ha spin-



ti a fare una scelta per niente banale. "Quando abbiamo deciso di creare questa azienda, abbiamo lasciato la nostra città natale, Ercolano (NA), per spostarci in Toscana". In questi tre anni di attività, D'Angelo si è occupato degli aspetti operativi, in particolare della gestione dei rapporti con i clienti.

Profonda conoscenza del settore e un forte dinamismo come tratto distintivo: questa combinazione ha portato ottimi risultati a Cover Ponteggi S.r.l. "La nostra crescita è certificata da numeri notevoli, su tutti il fatturato di 1,5 milioni di euro registrato nel 2023", conclude D'Angelo.

I SERVIZI

Professionalità al centro

Servizi completi, su misura, dove al primo posto ci sono l'attenzione ai dettagli e il rispetto assoluto delle norme di sicurezza. Cover Ponteggi S.r.l. si occupa della progettazione, realizzazione, noleggio, installazione e gestione di ponteggi per cantieri sia edili che navali.

Per l'ambito nautico, le commesse riguardano sia le normali imbarcazioni che i grandi yacht. L'azienda, inoltre, ha un servizio di copertura con teli termoretraibili: adatti a ogni tipo di barca, sono la soluzione ideale per il rimessaggio o qualsiasi tipo di trasporto, preservandole da sporco, piccoli urti e alte temperature. In questi anni Cover Ponteggi S.r.l. si è affermata anche nel mondo dell'edilizia, mettendo a disposizione il proprio know-how sia per gli edifici civili e commerciali, che per quelli storici sottoposti a vincoli di tutela. "Il valore aggiunto è rappresentato



dalla nostra manodopera altamente qualificata e costantemente aggiornata sui temi legati alla sicurezza", spiega il titolare Augusto D'Angelo. E per il futuro, si punta anche a nuovi ambiti: "Stiamo muovendo i primi passi nel noleggio di piattaforme aeree e nella loro pavimentazione. A breve prevediamo di consegnare la prima".



COVERPONTEGGI
cantieri in sicurezza

**PONTEGGI EDILI E NAVALI
PER OGNI DIMENSIONE
SICUREZZA SENZA COMPROMESSI**



LA SOLIDA ESPERIENZA NEL SETTORE DEI PONTEGGI EDILI E NAVALI, GARANTISCE SICUREZZA E QUALITÀ DEL LAVORO A OGNI CANTIERE.

TELI TERMODETRAIBILI • PONTEGGI CHIAVI IN MANO
 COPERTURE PER OGNI BARCA • ADEMPIMENTI DI NORMATIVA
 PONTEGGI PER GRANDI YACHT • MANODOPERA SPECIALIZZATA



Via San Martino 330
 Viareggio (LU)
 T. 331 4158887
 info@coverponteggi.it
 www.coverponteggi.it



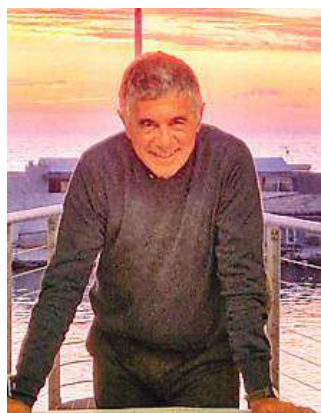
Codecasa, navigazione sicura

Nel 2025 l'azienda festeggia due secoli «I Navicelli? Un ottimo investimento»

Francesco Paletti



Da 33 anni costruiamo le motovedette per la Guardia costiera italiana



Quando nelle immagini in tv vedo le "nostre" barche ho un moto d'orgoglio

Lo yacht Gioia di Codecasa varato nei giorni scorsi
Sotto la foto di famiglia con Elena Codecasa, Fabio Lofrese, Fulvio Codecasa, Ennio Buonomo (anche nella foto sopra) e Fulvia Codecasa

«Fino al 2027 tutta la produzione è già venduta, stiamo già lavorando per gli anni successivi» dice Ennio Buonomo, top manager della Cantieri Navali Codecasa, ma anche marito di Fulvia Codecasa, presidente della Codecasa spa, e genero di Fulvio Codecasa, il patron al timone dell'azienda di famiglia dal 1973 e oggi alla guida della holding di famiglia. Non sono dettagli: per capire l'importanza di questa eccellenza della nautica italiana bisogna per forza ripercorrere a ritroso l'albero genealogico di famiglia e arrivare al 1825, quando il 22enne Giovanni Battista Codecasa iniziò a Viareggio l'attività di maestro d'ascia. Praticamente due secoli di storia della nautica condensate nella vita, nelle vicende e soprattutto nell'impegno lavorativo dei Codecasa, la famiglia che ha fondato l'azienda e che la guida ancora oggi. «Se esiste un'altra azienda così longeva nel nostro settore? Nel settore dei superyacht assolutamente no, nella nautica ricordo di un cantiere a Venezia specializzato nella produzione di gondole che aveva più o meno un'età simile alla nostra» racconta il manager.

Che poi precisa: «In verità, però, il traguardo dei 200 anni lo taglieremo il prossimo anno, ma ci siamo quasi, tanto che già stiamo cominciando a preparare i festeggiamenti», sorride Buonomo, anche lui cresciuto alla scuola di Fulvio Codecasa e divenuto uno dei manager più apprezzati della nautica internazionale. È la storia che sconfina nel presente e guarda al futuro, visto che nel management sono entrati anche Matteo e Niccolò Buonomo, i figli di Ennio e Fulvia e i nipoti di Fulvio. «Qual è il segreto di una così bella longevità? Penso semplicemente il fatto che



per tutti noi l'azienda è sempre stata molto di più di un posto di lavoro: è soprattutto il luogo in cui diamo forma alla nostra passione per il mare e per la costruzione di superyacht. Per questo arriviamo qua il mattino presto e ce ne andiamo a sera tardissima, praticamente ogni giorno».

Codecasa si accinge ad entrare nel suo terzo secolo di vita a gonfie vele. O se si preferisce, con motori al massimo della potenza: «Stiamo bene e soprattutto siamo contenti di quello che facciamo: pochi giorni fa, qui a Viareggio, abbiamo varato l'ultimo yacht uscito dai nostri cantieri, un bellissimo 43 metri, mentre l'anno scorso è stata la volta del Kathryn, un motoryacht di 58 metri che può raggiungere anche la velocità di 21 nodi - racconta Buonomo -: consideri che non esiste un'imbarcazione Codecasa uguale a un'altra, tutta la nostra produzione è interamente pensata sulle esigenze e i gusti del cliente». La personalizzazione e la cura dei dettagli richiedono tempo. Pure tanto. «Fra un progetto e l'altro ci sono delle differenze ovviamente, ma per darle un'idea calcoli una media di tre anni di lavoro per ogni nostro prodotto» spiega il manager. Ecco per-



ché, alla fine, ogni yacht è un po' come un figlio: «Impossibile dirle a quale sono più legato, ognuno ha la sua personalità e il suo "carattere", ma voglio bene a tutti» sorride Buonomo. Anche se, alla fine, un progetto che lo rende orgoglioso, forse un po' più di tutti gli altri, c'è e va avanti dal 1991: «Da 33 anni produciamo le motovedette per la guardia costiera italiana: abbiamo cominciato in sordina ma la collaborazione è andata ampliandosi nel tempo» dice. Una pausa e poi riprende: «Sì, quando nelle immagini in televisione vedo le "nostre" barche che salvano tanti disperati in fuga da povertà e guerre mezzo al Mediterraneo, non le nego che un piccolo moto d'orgoglio lo provo

sempre».

Naviga sicura verso il suo terzo secolo di vita Codecasa, l'impresa fondata dal maestro d'ascia Giovanni Battista nel 1825 proseguita da "Tistino" (soprannome di Giovanni Battista Codecasa) che, insieme al padre Antonio, in un terreno demaniale di 1.258 metri quadri a levante della Darsena di Viareggio fondò il cantiere navale "Antonio Codecasa e figli", specializzato nella costruzione di navi a vela. Nel 1946 il passaggio del testimone: da "Tistino" ai figli Ugo e Sandro che, a loro volta, nel 1973 hanno lasciato a Fulvio Codecasa (figlio di Ugo) che è ancora al timone e che ha impresso la svolta all'azienda di famiglia affiancando alla produzione di bastimenti a vela e

barche da lavoro, quella dei superyacht. Una storia gloriosa alle spalle, un presente più che solido e un futuro carico di buone promesse nonostante l'insabbiamento più che decennale dell'ingresso del porto di Viareggio. «È un problema che si trascina da anni e con il passare del tempo la situazione è andata peggiorando - dice Buonomo -: il sabbiotto della Regione? Spero che sia la soluzione per il canale d'ingresso, ma bisogna pensare anche all'avamposto e alla darsena: ormai anche lì l'insabbiamento è grosso problema».

Va meglio una ventina di chilometri più a sud, lungo il Canale dei Navicelli, dove nel 2011 Codecasa ha realizzato, come altri importanti cantieri viareggini, un nuovo insediamento produttivo con quattro capannoni di 25 metri di larghezza e cento di lunghezza, in cui ha trasferito buona parte della produzione. «È stato un investimento importante, ma ne siamo molto contenti - spiega Buonomo -. È un luogo quasi perfetto per la nautica e in particolare per la produzione di superyacht dato che abbiamo molto spazio per lavorare, attraverso il Canale siamo vicini al mare ed è ottimo anche dal punto di vista logistico poiché è vicino ad autostrada e aeroporto, dunque facilmente raggiungibile pure dai nostri clienti». Certo, c'è il problema dell'intersezione fra il corso d'acqua e il viadotto autostradale, che non è altissimo, ma stiamo lavorando con Comune e Regione per trovare gli opportuni accorgimenti tecnici. Esoprattutto c'è il tema del dragaggio del Canale: «Deve essere costante o molto frequente, è fondamentale che la profondità non sia mai inferiore ai tre metri e mezzo. Però anche su questo - conclude Buonomo - da parte delle autorità locali e regionali c'è attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARREDAMENTI NAVALI PER ESTERNI
CARABOTTINI
LAVORAZIONI IN TEAK
LAVORAZIONI CORIAN





**SELL, INSTALLATION AND REPAIR OF COMM NAV SYSTEMS, RADAR,
AUTOPILOT, GYROCOMPASS, VHF, MF-HF, CHART PLOTTER, AIS,
BNWAS, TV-SAT & VSAT ANTENNA, NETWORKING, WIFI,
5G/4G MODEM, CCTV, PORTABLE UHF RADIO SELL & PROGRAMMING,
STARLINK SYSTEMS**

FROM OCTOBER 1st 2024 in VIA COPPINO 107

BRANDS



**Via Michele Coppino, 439 - VIAREGGIO (LU)
Off 0584 1716013 - Mob. 348 7831264 - info@exsat.com**

IL GRUPPO

Donatella Francesconi

Quando a marzo di quest'anno "Alchemy" è entrata in porto di Viareggio, in tanti si sono fermati incantati ad ammirare lo spettacolo. Creatura del cantiere Rossinavi, l'imbarcazione quest'anno è stata la vincitrice del Displacement Motor Yachts e ha vinto il Motor Yacht dell'anno 2024 ai World Super Yacht Awards. Solo per fornire qualche dato, Alchemy è uno yacht a motore di 66 metri, costruito a Viareggio e consegnato nel 2023. Ha una stazza lorda di 1.190 GT e un raggio di 11 metri, ed è uno dei 205 yacht a motore nella gamma di 60-70 metri. Sulla pagina Facebook del cantiere viareggino, l'imbarcazione viene definita come «la fusione di natura e bellezza».

Ma lo sguardo del cantiere – che nel 2023 ha aperto l'ufficio di Fort Lauderdale – è sempre proiettato avanti. Così, il 19 febbraio 2024, la famiglia Rossi ha lanciato un nuovo brand: Nolimits. Che segna – viene spiegato – «un significativo cambiamento nel mercato degli yacht semi-custom. Questa linea offre cinque modelli, ognuno con lunghezze che variano tra 30 e 45 metri, progettati da Fulvio De Simoni». Il marchio propone una flotta «con una forte attitudine marina, posizionata a metà strada tra gli stili explorer e superyacht, collocando Nolimits nel segmento crossover». Gli yacht di Nolimits sono progettati «senza caratteristiche opzionali. Ogni elemento è integrato, riflettendo l'impegno del marchio per una navigazione fluida e senza interruzioni. Il nome Nolimits riassume questa filosofia di navigazione senza restrizioni».

Sul fronte designer esterno, la scelta è stata di collaborare con Fulvio De Simoni, che ha contribuito alla progettazione di molti supe-

Il catamarano ibrido-elettrico ha motori elettrici supportati da generatori diesel e sfrutta l'intelligenza artificiale

Il catamarano di Rossinavi



La magia di Alchemy

Rossinavi ha vinto il Motor Yacht 24 E a Monaco arriva il nuovo Seawolf X



La flotta Nolimits, nuovo brand lanciato da Rossinavi nel febbraio di quest'anno



Lo yacht Alchemy ha vinto il Motor Yacht dell'anno 2024 ai World Super Yacht Awards

ryacht Rossinavi, tra cui gli esterni del Bel1 da 49,9 metri, dell'Aurora da 49, e del recente Seawolf X da 42,75 metri.

De Simoni, spiega l'azienda, «è riuscito ad armonizzare queste linee, trasformando i profili solitamente ampi e alti delle grandi imbarcazioni in silhouette più eleganti e attraenti».

Ma le innovazioni in casa Rossinavi non si fermano alla nuova linea: «Siamo molto soddisfatti», dichiara l'azienda, «del recente varo di Seawolf X, imbarcazione innovativa dal punto di vista propulsivo, ma soprattutto per quanto riguarda il sistema di supporto dell'Intelligenza artificiale. Questo traguardo ci dà la voglia di continuare a fare ricerca per innovare, puntando a soluzioni sempre più sostenibili, principalmente per quanto riguarda i consumi».

Il cantiere viareggino quest'anno sarà presente al Monaco Yacht Show. In quell'occasione sarà presentata al pubblico proprio Seawolf X. La cui caratteristica

costruttiva è quella di essere «un catamarano ibrido-elettrico che ha motori elettrici supportati da generatori diesel. A livello propulsivo, lo yacht è in grado di navigare per il 100% del tempo in elettrico in uso giornaliero, mentre la traversata atlantica, può farla in elettrico per l'80% del tempo».

L'Intelligenza artificiale a bordo dell'imbarcazione, chiamata Rossinavi AI, sottolinea l'azienda, «svolge un ruolo cruciale nel massimizzare il potenziale ecologico e il comfort dell'imbarcazione. Analizza costantemente il funzionamento dell'imbarcazione, apprende dall'osservazione e prevede le esigenze degli ospiti a bordo. Attraverso un dialogo continuo con l'equipaggio, fornisce consigli su comportamenti a basso impatto e offre informazioni educative sulla navigazione consapevole. In questo modo, l'Intelligenza artificiale ottimizza l'efficienza energetica dell'imbarcazione, contribuendo così a ridurre le emissioni di CO2 e miglio-

A Viareggio il cantiere può contare su circa 7 mila metri quadrati. Gli spazi pisani, invece, si sviluppano su un'area di circa 10 mila metri

rando il comfort complessivo dell'esperienza a bordo». Lo slogan che l'azienda ha coniato per Seawolf X suona come una vera e propria sfida per il futuro: «State pronti per una nuova generazione di superyachts».

Promette ancora «effetti speciali», insomma il marchio che deve i natali alla costruzione di barche da lavoro. Alle quali si dedicarono i fratelli Claudio e Paride Rossi, i quali hanno iniziato la loro carriera come metalmeccanici, esperti nella costruzione di scafi in acciaio e alluminio per barche da pesca.

Negli anni Novanta, la società a conduzione familiare si è affermata come fornitore nella costruzione di ya-

cht di lusso, espandendo il suo know how fino al 2007, anno in cui è nato il brand Rossinavi.

Brand che, nato alla vigilia della grande crisi della nautica nel 2008, oggi conta oltre 100 dipendenti diretti e ha sedi produttive sia a Viareggio che a Pisa, alle quali si è aggiunta da un anno la sede commerciale di Fort Lauderdale. Perché il futuro della nautica si gioca per buona parte sulla conquista del mercato americano.

Solo su Viareggio il cantiere può contare su circa 7 mila metri quadrati. Gli spazi pisani, invece, hanno si sviluppano su un'area totale di circa 10 mila metri quadrati, comprensivi di diverse aree di costruzione e una banchina di 300 metri che si affaccia sul Canale Navicelli e assicura, dunque, un collegamento diretto con il porto di Livorno. La produzione vede una media di tre barche consegnate all'anno in media, una media dettata dalle diverse misure delle barche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Soluzioni per il settore nautico

Piscine
Wellness
Prodotti bagno
Rubinetteria
Prodotti tecnici



Gruppo Martinelli

Divisione Yachting

gruppomartinelliyachting.com

SEVEN STARS
MARINA & SHIPYARD
★ ★ ★ ★ ★ ★ ★



**POLE FOR HIGH-QUALITY 360° SERVICING FOR YACHTS FROM 20 TO 70 METERS
IN PISA NAVICELLI AND TOMBOLO**

Tubi e saldature da primato **Tommasini** dalla bici al mare

Le officine grossetane alla conquista del settore nautico



Alessandro Enginoli
presidente di Bike Holding

► **Massimiliano Frascino**

Dalla lavorazione dei tubolari metallici per produrre biciclette di alta gamma alla produzione di componentistica nautica utilizzando gli stessi materiali, il passo breve per quanto non scontato. Ad avere l'intuizione è stata la grossetana Tommasini, dal 2023 assorbita dalla milanese Bike Holding, dopo un convegno tenutosi a Porto Ercole sui processi di terziarizzazione nel mondo della nautica da diporto.

I produttori di scafi, infatti, fanno sempre più affidamento su aziende di altri comparti in grado di sviluppare componentistica nautica a partire dalla loro produzione base. «Dopo aver seguito quel convegno – spiega Alessandro Enginoli, presidente di Bike Holding – abbiamo cominciato a ragionare su come sfruttare il nostro know how nella lavorazione dei tubi di metallo nobile come titanio, alluminio, acciaio



inox e acciaio, che utilizziamo per i telai delle nostre biciclette, per sviluppare una linea di prodotti specifici dedicati alla nautica da diporto».

Nasce così il progetto “Tommasini nautical world”. L'officina di Grosseto ha una familiarità di lungo corso con il design

supportato da software evoluti e con le tecniche più avanzate di saldatura, che ha messo a servizio della progettazione di componenti su misura per le esigenze dei produttori di imbarcazioni. Nascono così pulpiti di prua, snodi e raccordi, roll bar, scalette e sistemi di or-

mezzaggio, pulpiti di poppa, galloce, corrimano laterali, ruote timone, ancore, corrimano, bitte, ponti e sistemi di ormeggio, anelli di ormeggio e accessori vari. «I nostri software specializzati – aggiunge Enginoli – ci consentono di ottimizzare il design delle componenti per massimizzare efficienza e durata. Puntando sulla leggerezza come fattore particolarmente importante nelle applicazioni marine, in quanto riduce il carico strutturale complessivo e può contribuire a migliorare le prestazioni e la manovrabilità delle imbarcazioni o delle strutture marine. In questo modo i nostri prodotti sono in grado di resistere alle sfide dell'ambiente marino, come la corrosione e le forze dell'acqua».

Tommasini, che fino allo scorso anno era un'azienda artigianale autonoma orientata ai mercati esteri con le sue bici di fascia alta, è poi passata sotto il controllo di Bike Holding, società che acquisisce e valorizza le Pmi. Il bilancio 2023 ha

chiuso con 500mila euro di fatturato, ma l'obiettivo della nuova proprietà è arrivare al milione e mezzo entro il biennio 2024-2025. Con una quota di almeno il 10-15% prodotto dalla accessoristica nautica.

«In questa fase – spiega il direttore della produzione – Leonardo D'Amanzo – ci stiamo concentrando sulle riparazioni nautiche perché in provincia di Grosseto c'è una grossa tradizione di aziende che si occupano di refitting di imbarcazioni. I nostri pezzi sono prodotti su ordinazione e progettati su misura, facendo affidamento sulla qualità del nostro reparto di saldatura. Stiamo però lavorando anche a commesse che guardino alla navalmeccanica, e per questo abbiamo preso contatti con cantieri di Ancona dei quali vorremmo diventare partner. Da parte nostra, siamo in grado di effettuare ogni tipo di lavorazione ricavabile da tubazioni e ghiera: ad esempio, abbiamo realizzato su commessa una marmitta finta in titanio per un motoscafo, utilizzata come finitura estetica. Siamo partiti da poco ma i numeri stanno arrivando e ci siamo dati l'obiettivo di avere come riferimento il benchmark di settore, che equivale a un 10-15% di fatturato dalla componentistica per la nautica. Il nostro è un approccio orientato al cliente e un impegno per l'eccellenza in ogni fase del processo, quello che vogliamo raggiungere è una relazione solida e duratura con i nostri clienti».



IMRON™
MARINE COATINGS



Distributore esclusivo per l'Italia
Via G. Pastore 30, Capezzano Pianore (LU)
Tel. 0584 32273
info@eurocolor.srl - www.eurocolor.srl

Colours that make all the difference



AN AXALTA COATING SYSTEMS BRAND

Argentario Yacht Services

You'll Never Sail Alone!

- Pratiche nautiche / Yacht clearance
- Iscrizione navi ed imbarcazioni da diporto
- Passaggio di proprietà
- Annotazione Uso Commerciale
- Rinnovo certificato di sicurezza
- Rinnovo idoneità al noleggio
- Bunkering
- Formalità doganali
- Prenotazioni posti barca
- Provisioning and concierge

Argentario Yacht Services s.n.c - Agenzia marittima autorizzata STED

Manna di Cala Galera, 58018 Porto Ercole GR (Italy)

+39 384 9997049, +39 388 2520211

info@argentarioyachtservices.com

www.argentarioyachtservices.it

TOSCANA ECONOMIA

L'automazione del settore nautico ha casa a Follonica

Elettromar è una delle prime 5 realtà italiane «Abbiamo contribuito al varo di 50 yacht»



Andrea Fratoni
socio e membro del cda
di Elettromar

► **Massimiliano Frascino**

Ha sviluppato il settore "marine", che oggi rappresenta il 25-30% del fatturato del gruppo, solo a partire dal 2006. Riuscendo presto a diventare una delle prime cinque realtà italiane che progettano e realizzano software e hardware per l'automazione nautica. Collaborando con grandi costruttori di yacht e megayacht come Azimut Benetti Group, Moretti o Italian Sea Group. La Elettromar di Follonica, nata nel 1981 sull'intuizione di applicare all'elettromeccanica tradizionale gli apparati Plc (programmable logic controller) con l'affermarsi dell'automazione industriale, è oggi

un'impresa solida con un fatturato aggregato di 40 milioni di euro. Che nel settore marino impiega 11 tecnici dediti a progettazione e controllo di gestione, con una sessantina di addetti nella produzione. «Come azienda nasciamo a complemento all'industria siderurgica e chimica – spiega Andrea Fratoni, socio e membro del Cda di Elettromar – per poi sviluppare i nostri quadri nei settori ferroviario (Hitachi a Pistoia), cartario (Lucca), oil & gas (Baker Hughes), ambientale, chimico e nautico. L'analisi dei mercati e dei processi di innovazione industriale nell'ottica di diversificare le produzioni stanno nel nostro Dna aziendale: la nautica da diporto, in questo senso, è stata un'occasione

che abbiamo colto al volo e oggi lavoriamo con cantieri di Viareggio, Livorno e Ancona. La diversificazione produttiva, peraltro, ci ha consentito di selezionare i nostri ambiti di business offrendo soluzioni declinate sui bisogni dei clienti». Nella nautica da diporto, specializzazione di Elettromar sta nella realizzazione dei cablaggi di bordo e nel progettare e produrre quadri di automazione per l'interconnessione delle funzioni: quadri, cassette, sistemi di monitoraggio e controllo, prese a terra per l'alimentazione dei natanti, propulsione e domotica per imbarcazioni comprese fra i 40 e i 107 metri di lunghezza. Con lo sviluppo anche di un'App che verifica da remoto i parametri



L'azienda si occupa della realizzazione dei cablaggi di bordo e di progettare e produrre quadri di automazione per l'interconnessione delle funzioni

di monitoraggio dei sistemi. Un processo produttivo che comprende anche le certificazioni specifiche Rina (registro italiano navale) e Lloyd. «Dal 2006, quando abbiamo iniziato, ad oggi – spiega l'amministratore delegato di Elettromar, Diego Gaggioli – abbiamo contribuito con i nostri apparati al varo di 50 yacht e super yacht realizzati

Elettrosi

di SILVIO FUSINI
elettricista - elettricista nautico

Via degli Atleti, Campone Porto Santo Stefano (GR) - Tel: +39 3336277376 - Fax: +39 0564 1790865
web: www.elettrosi.net/ Email: info@elettrosi.net



Installazione e manutenzione di:

- Impianti elettrici nautici
- Impianti di rilevazione fumi
- Impianti di antifurti e videosorveglianza

- Impianti elettrici in bassa tensione per yacht
- Impianti elettrici domotici per yacht
- Quadri elettronici e di automazione su yacht e industriali

KOHLER mase GENERATORS opacmare MASTERVOLT GLOMEX Salm Quick

CNA Grosseto per la Nautica

CONSULENZA

- ✓ direzionale e organizzativa
- ✓ per le certificazioni aziendali
- ✓ privacy
- ✓ credito, finanza e incentivi
- ✓ previdenziale e pensionistica

SERVIZI

- ✓ in materia di ambiente e sicurezza e per le autorizzazioni ambientali
- ✓ formazione: obbligatoria, finanziata e su misura, per qualifiche e patentini tra cui il "patentino skipper" e la patente nautica

[cna-grosseto.it](https://www.cna-grosseto.it)

Per informazioni:
i.chechi@cna-gr.it



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Grosseto

TOSCANA ECONOMIA



dai costruttori di Livorno, Viareggio, Carrara e Ancona. Quest'anno stiamo lavorando su 11 commesse, e altre 7 le abbiamo in portafoglio per il 2025. I fatturati variano a seconda del tipo di lavori e dell'andamento economico generale: nel 2023 questo settore ha inciso per 10 milioni di euro sul fatturato complessivo, mentre quest'anno ci

aspettiamo di chiudere intorno agli 8. Ad ogni modo, dopo il Covid la nautica da diporto di alta gamma ha avuto un boom che ci aspettiamo si consoliderà anche nei prossimi anni. Il fatto che i maggiori costruttori di yacht e megayacht siano proprio in Toscana, per noi è un vantaggio competitivo e quindi continueremo ad investire in questo settore

come asset strategico nelle prospettive aziendali. Anche perché quello "marine" è comunque in grado di assorbire commesse di altri settori». L'azienda follonichese, che lavora su barche con scafi in acciaio, alluminio e vetroresina, si occupa sia del nuovo con la progettazione e costruzione di quadri per l'automazione, sistemi di monitorag-

gio, installazione elettrica e customer service, ma anche in caso di refitting di imbarcazioni datate. Oltre a realizzare Power management system dei natanti che assorbono energia elettrica per una potenza fino a 100-150 kW. «Il fatturato aziendale è praticamente raddoppiato negli ultimi anni – aggiunge amministratore delegato – Ora vo-



Nel 2023 questo settore ha inciso per 10 milioni di euro sul nostro fatturato complessivo



Ora ci aspettiamo di chiudere intorno agli 8 milioni di euro. Abbiamo undici commesse in corso



La nautica da diporto di alta gamma ha avuto un boom che si consoliderà nei prossimi anni

gliamo continuare a crescere ma facendolo con equilibrio. Il nostro obiettivo è consolidarci sul mercato sulla base di un'attenta pianificazione strategica basata sulla continua analisi dei mercati e dell'evoluzione tecnologica». Come molte aziende ad alto contenuto tecnologico, anche Elettromar ha il problema della selezione di personale con competenze specifiche. Problema per affrontare il quale si è data una doppia strategia. Istituito la Stefano Riva Academy Elettromar, che forma in house all'interno dei propri stabilimenti di Follonica, Pistoia e Firenze, e partecipando come azienda sostenitrice ai corsi di alta formazione promossi dagli Istituti tecnologici superiori di settore. «Noi non abbiamo bisogno di ingegneri elettrici ed elettronici, ma anche gestionali, energetici e meccanici. Oltre che guardare alle università – conclude Gaggioli – ci siamo dati l'obiettivo di riportare a Follonica diplomati e laureati che arrivati alla soglia dei trent'anni hanno maturato esperienze in Italia o all'estero, ma che sono disponibili a tornare in Maremma. Io stesso ho fatto questo percorso. La qualità della vita, infatti, comincia ad essere uno dei fattori determinanti nelle scelte lavorative delle persone, e sinceramente vivere a Follonica o in provincia di Grosseto è molto più stimolante che vivere nella cintura urbana delle grandi metropoli industriali».



SAMO VIDIC / Alinghi Red Bull Racing

ColleMassari
TOSCANA

ColleMassari
MONTECUCCO
Denominazione di Origine Controllata
ROSSO RISERVA

alighi Red Bull RACING

ColleMassari

alighi Red Bull RACING

OFFICIAL SUPPLIER

QUANDO I SOGNI PORTANO LONTANO

Sognare in grande: ColleMassari è la storia di quanto lontano possano portare sogni e volontà. Giorno dopo giorno, scelta dopo scelta.

COLLEMASSARIWINES.IT

mobilart
YACHT FURNITURE

1994 - 2024

30

ANNI DI SUCCESSI
NELL'ARREDAMENTO PER YACHT

Festeggiamo quest'anno un traguardo importante, che rappresenta solo una tappa del nostro percorso.

Un ringraziamento speciale a tutti i nostri dipendenti, collaboratori e fornitori.



www.mobilartyachts.it
Via Barumini, 1 Navacchio (PI)
mobilart@mobilartyachts.it

Eliche e motori a Porto Santo Stefano

Marina, Ferrovie italiane e grandi yacht
Il punto fermo sono le officine Vitelli

Piccoli ma iperspecializzati: installazioni e revisioni Rina passano da noi

Massimiliano Frascino
La storia della Vitelli srl di Porto Santo Stefano comincia nel 1915, quando il bisnonno dell'attuale titolare, Francesco Vitelli, si trasferì da Firenze per aprire un'officina meccanica vicino alla Montecatini di Orbetello. «L'evoluzione da officina meccanica tradizionale a specializzata nel montaggio di motori navali – spiega l'ingegner Claudio Vitelli, attuale titolare – andò di pari passo con la trasformazione dei velieri in navi a motore». Oggi i Vitelli sono alla quinta generazione, con una Pmi che occupa 18 persone e opera in uno dei segmenti di nicchia della nautica commerciale e da diporto installando e revisionando motori ed eliche navali per imbarcazioni per trasporto passeggeri, per la Marina militare o per yacht e mega yacht. Baudouin Moteurs, Weichai, Masson, Advance, Poseidon Propulsion Bv e Lyen Marine, sono i marchi di cui l'azienda è concessionaria. «Ci occupiamo di commercializzazione e



assistenza, ma anche di consulenza sulla migliore propulsione rispetto al tipo di imbarcazione – spiega Vitelli -. Siamo anche importatori diretti da Francia, Cina e unici concessionari di molti prodotti per tutta Italia. Il portafoglio clienti è differenziato. Quelli più si-

Claudio Vitelli, titolare della Vitelli srl di Porto Santo Stefano al lavoro

gnificativi sono la Marina militare, Ferrovie dello Stato (la revisione dei motori dei traghetti che operano nello stretto di Messina, ndr), ma anche cantieri navali privati. Il 90% delle commesse riguarda la rimotorizzazione di navi commerciali e yacht. Poi abbiamo com-

messe come i quattro rimorchiatori in costruzione a Spezia per la Marina militare, per cui svolgiamo progettazione e supervisione dei propulsori che vengono installati nel cantiere Baglietto». Come tutte le imprese ad alta specializzazione, la Vitelli srl forma i propri meccanici in officina, cercando di attingere alle scuole del territorio e avvalendosi di collaboratori esterni per il commerciale. «Il nostro mercato è fortemente concorrenziale – aggiunge Vitelli -. I cantieri delle navi commerciali soffrono la concorrenza di spagnoli e greci, che hanno agevolazioni fiscali statali. Mentre la nautica da diporto, molto forte in Italia, non ne ha sofferto. Il fatto di essere piccoli, però, ci consente di essere duttili ed elastici nel rispondere ai bisogni dei clienti». Vitelli (6,5 milioni di fatturato nel 2023) è dotata di un banco prova per i collaudi dei propulsori con certificazioni Rima e Puro Veritas. I motori vengono smontati e inviati nella sede di Porto Santo Stefano, in località Campone, come avviene ad esempio per quelli dei traghetti di Ferrovie Italiane. Mentre le imbarcazioni possono raggiungere il Cantiere navale Monte Argentario nel porto di Cala Galera. In conclusione, Vitelli batte il tasto di una rivendicazione storica: «A Monte Argentario viabilità e logistica sono un ostacolo allo sviluppo delle imprese. Settore nautico e navale avrebbero grandi margini di crescita se i problemi fossero affrontati».



Nautica Service Srl - Via Scirocco, 12 Viareggio (Lucca)
Nautica Service Srl - Via Coppino, 273 Viareggio (Lucca)



Yachtcare - Div. Nautica Service Srl - Via Coppino, 343 Viareggio (Lucca)



Seguici sui social



L'importante esperienza maturata, conferisce alla Carrara Yacht Service, che ad oggi collabora con le principali ditte e maestranze del settore nautico, le competenze per offrire ai suoi clienti consulenza ed un servizio continuo che copre tutta l'area del Mediterraneo. Fino a 4.000 metri quadri di superficie coperta ed ulteriori 4.500 di area esterna privata, consentono di ricoverare ogni tipo di imbarcazione.



CARRARA YACHT SERVICE SRL
Viale Domenico Zaccagna, 6 - 54033 - Carrara (MS), Italy
Mobile: +39 3802689210 - Tel: 0585/855337 - info@carrarayacht.com
www.carrarayacht.com

TOSCANA ECONOMIA

1.200 ore di lezione e 800 di tirocinio E poi tutti a lavorare

L'Its Isyl è l'unico dedicato alla nautica e colloca l'80% degli studenti nel settore



Vincenzo Poerio
presidente della fondazione Isyl

► **Alessandro Pattume**

L'anello di congiunzione tra il mondo della scuola e il settore nautico e portuale si chiama Italian Super Yacht Life (Isyl), istituto tecnologico superiore con sede a Viareggio che in otto anni ha già formato centinaia di esperti del settore, diventandone un tassello fondamentale. Per chi sogna la nautica "Desideri lavorare a bordo di uno yacht come comandante? Vorresti essere responsabile della sala macchine e delle sue operazioni? La pianificazione logistica e la gestione del flusso di merci dei porti è il lavoro dei tuoi sogni?".

Queste tre domande cam-

peggiano su ogni pagina del sito di Isyl, che è retto dall'omonima fondazione di cui fanno parte, sia come fondatori che come sostenitori, alcuni dei principali cantieri navali della costa toscana, istituti scolastici superiori, associazioni di categoria, la provincia di Pisa e quella di Lucca e molte altre realtà legate a vario titolo al mondo della nautica. Isyl è sostenuta anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca e i suoi corsi sono cofinanziati dal progetto regionale FSE+ 2021/2027, inserito nell'ambito di Giovani, il progetto della Regione per l'autonomia dei giovani. A capo di tutto questo c'è il presiden-

te della fondazione, Vincenzo Poerio, che racconta come funziona e soprattutto perché Isyl è diventato un ingranaggio decisivo per il mondo della nautica toscana e non solo. «Ci sono 120 istituti tecnologici superiori in Italia e Isyl è l'unico dedicato alla nautica - comincia - è un percorso di due anni, con 1.200 ore in aula e 800 di tirocinio presso le aziende con classi che vanno dai 25 ai 30 studenti ciascuna».

I corsi sono a numero chiuso, prevedono la frequenza obbligatoria e dopo aver superato l'esame finale permettono di ritirare il certificato di V livello "Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci". «Possiamo dire che una volta ter-



Una lezione dei corsi Its della fondazione Isyl (foto Facebook Isyl)

minato il percorso di studi più dell'80% dei nostri corsisti trova il proprio posto nel settore nautico e portuale», dice non senza un certo orgoglio il presidente Poerio. Una percentuale altissima che sembra il risultato dell'impostazione stessa dell'istituto tecnologico superiore viareggino. «Per statuto i docenti di Isyl sono



Capolupi Sport



DA 50 ANNI PASSIONE PER IL MARE !!!!

VENDITA DI IMBARCAZIONI, COMMONI, MOTORI, PEZZI DI RICAMBI ORIGINALI, ACCESSORI NAUTICI E SUB DELLE MIGLIORI MARCHE

SIAMO SPECIALIZZATI NEL:

- TRASPORTO
- LAVAGGIO IMBARCAZIONI
- ALAGGIO E VARO IMBARCAZIONI
- STAZIONAMENTO ALL'APERTO
- STAZIONAMENTO ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA
- LAVORAZIONE DI QUALUNQUE TIPO SU IMBARCAZIONI
- OFFICINA MECCANICA, ELETTRICA, CARPENTERIA E LAVORAZIONE LEGNO

NEL NOSTRO CANTIERE LA VOSTRA BARCA SARÀ COCCOLATA COME NEL VOSTRO SALOTTO

RIMESSAGGIO

Il nostro cantiere può ospitare imbarcazioni al coperto di ogni dimensione.

ASSISTENZA / CAPOLUPI SPORT

Officina specializzata in motori entro-bordo e fuoribordo.

Assistenza tecnica e meccanica per interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione e riparazione di imbarcazioni in legno e vetroresina.

Via dell'Industria, 509 Follonica (GR) - Tel. 0566 53315 - Cel. 333 2931913 - www.capolupisport.it

CONCESSIONARI
YAMAHA



Con oltre 40 anni di attività, Buechi Yachting vanta una solida esperienza nel settore delle barche a vela, costruendo una reputazione di competenza e affidabilità.

La conduzione familiare dell'azienda permette un approccio personale e attento alle esigenze dei clienti, creando un ambiente di fiducia e familiarità.

Buechi offre un servizio completo che va dalla prenotazione al check-out. Incluso nel prezzo, i clienti trovano servizi come il gennaker, il tender con fuoribordo, il parcheggio e, se necessario, il trasferimento degli ospiti dal porto alla base.

Inoltre offre un supporto costante durante tutta la vacanza, aumentando la sicurezza e la tranquillità dei clienti.

Ha una Flotta di Alta Qualità, composta da 13 barche a vela costruite nei più importanti cantieri europei e possono ospitare da due a dieci persone, con configurazioni che prevedono fino a cinque cabine e quattro bagni.

L'approdo nel cantiere dell'Edilnautica a Portoferraio, considerato il porto più sicuro del Mar Mediterraneo, offre tranquillità e sicurezza ai clienti.

Questi elementi combinati fanno di Buechi Yachting un'azienda riconosciuta per la sua affidabilità, qualità del servizio e attenzione al cliente, garantendo esperienze di navigazione indimenticabili e sicure.

Gestioni Nautiche Buechi di Buechi Mark Patrice & C. SNC

Via della Ferriera 29-31 - 57037 Portoferraio (LI) +39-0565-914198 +39-340 3954462

elba@buechi-yachting.com www.buechi.yachting.com



per un 35% di tipo scolastico e per il restante 65% provengono dal mondo del lavoro – spiega – è una cosa diversa dall'università, che fornisce un grande bagaglio di conoscenze teoriche ma poche a livello pratico. Isyl è il collegamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro nel settore nautico. Il prossimo autunno – continua –

partiranno tre nuovi corsi: uno specifico per l'inserimento nel mondo della logistica portuale, uno dedicato alla formazione di personale per le marine e l'ultimo per la formazione del personale necessario nei cantieri navali». Laboratori, ricerca e sviluppo. Nel futuro di Isyl c'è l'articolazione dell'offerta formativa per i futuri spe-

cialisti del settore e anche l'impegno a far conoscere di più il programma e i valori dell'istituto tecnologico superiore. Con un messaggio chiaro per tutte le aziende del settore in ascolto. «Puntiamo a mettere in piedi, insieme alle aziende, dei laboratori innovativi per far toccare con mano ai corsisti gli strumenti che andranno a

utilizzare una volta fuori dalla scuola – spiega il presidente Poerio – non si lavora più come una volta e dobbiamo formare questi ragazzi all'uso degli strumenti giusti, legare cioè ancora di più la nostra formazione all'innovazione tecnologica, alla ricerca e allo sviluppo che guidano il mondo del lavoro. È difficile trovare le risorse ed è



Per statuto i docenti sono per il 35% di tipo scolastico e per il 65% arrivano dalle aziende



È un percorso di due anni ma la gran parte si svolge nelle imprese dove i ragazzi troveranno posto



In autunno partiranno tre nuovi corsi: logistica portuale, personale per le marine e per i cantieri

complicato anche far conoscere in modo più capillare le opportunità offerte da Isyl – aggiunge – ma in un momento in cui le aziende non riescono a crescere perché faticano a trovare i dipendenti giusti, sostenere Isyl potrebbe garantire la possibilità di formare il personale necessario alle loro necessità».

I mestieri della nautica Isyl forma esperti in professioni marittime ma il mondo della nautica comprende anche molte maestranze artigianali le cui conoscenze e capacità vengono tramandate, quando va bene, solo da titolare ad apprendista. Il presidente della Fondazione Isyl ci sta pensando.

«Sarebbe bello in futuro occuparsi anche del mondo delle maestranze – dice – Isyl si occupa di una formazione intermedia, rilascia un certificato di quinto livello che dopo il diploma permettere di inserirsi come esperto nel mondo della nautica. Le maestranze, ovvero i livelli due, tre e quattro, non rientrano quindi nel nostro campo d'azione. Eppure una formazione sulle maestranze potrebbe essere una risorsa in più per tutte le aziende del settore, che potrebbero trovare e contribuire a formare il personale specializzato di cui hanno bisogno. Volendo – conclude – potrebbe essere un'altra scuola e potremmo chiamarla "Mestieri Academy"».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NAUTICA > CINQUANT'ANNI DI ECCELLENZA NELLA NAUTICA DI LUSSO

Metal-Pro, gli artigiani del tiraggio e raddrizzatura delle lamiere per yacht

I clienti della nautica di lusso sono tanti e prestigiosi: Rossinavi, Codecasa, San Lorenzo, Baglietto, Benetti, Tankoa, CNC, Naval Prestige, S.I.M.A.N, e Cosnav. A lavorare – direttamente o indirettamente – sui futuri yacht è la **Metal-Pro di Viareggio**, realtà con oltre cinquant'anni d'esperienza e che porta il nome della famiglia, giunta ormai alla seconda generazione. La Metal-Pro - con sede a Viareggio in via Aurelia Nord 43/C - si occupa di tiraggio e raddrizzatura delle lamiere da interno e esterno barche, in questo caso imbarcazioni di lusso e super lusso. Un'operazione fondamentale sia a livello estetico che funzionale per ogni nuovo natante che varca il mare. La famiglia **Mencacci** – prima **Manilio** e ora il figlio **Tommaso** – dal 1970 lavora in questo settore, tra l'altro potendo vantare un sistema di lavoro inventato da Manilio Mencacci che, oltre al classico utilizzo del cannello ad una punta, introduceva quello con il rastrello a 2 punte rendendo in questo modo il



compito di questi artigiani ancora più preciso, anche perché qui le tolleranze sono di millimetri.

Si tratta di quell'arte che una volta era chiamata "Battilama" e che riguarda la stiratura delle lamiere di acciaio e di allumi-

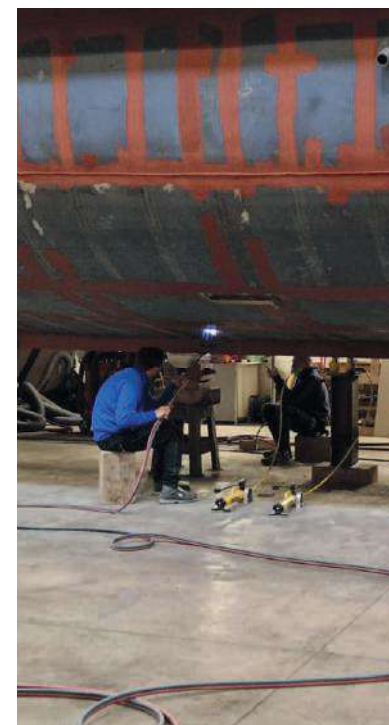
nio per le barche, sia tirando i materiali sia scaldandoli col calore per dar loro la forma richiesta. Con un cannello che fa arrivare il ferro anche sopra i 1000 gradi di temperatura, gli operai della Metal-Pro modellano i materiali impiegati



in cantiere. Questi tecnici si muovono da Genova a Livorno, a chiamata.

Nonostante la concorrenza sia veramente forte e agguerrita, la Metal-Pro con gli anni ha acquisito un'esperienza tale da esser punto di riferimen-

to per gli armatori liguri e toscani. Che non vuol dire ottenere per forza una commessa, perché è fondamentale essere sempre aggiornati, veloci e precisi in ogni cantiere che si visita. Ma quando il know-how di una vita spesa nei cantieri navali si unisce alla capacità di innovare e di guardare al futuro con nuove soluzioni, il risultato si vede.



TOSCANA ECONOMIA

L'onda lunga dei **circoli velici**

Iscrizioni record

Da Lido di Camaiore fino all'Argentario è scoppiata la voglia di andar per mare



Marco Vecoli, Circolo velico Lido di Camaiore



Silvia Guerra, vicepresidente Centro velico Naregno

► **Gabriele Buffoni**

Adare l'input è stato l'incubo della pandemia. Ma pur godendo ancora dell'onda lunga generata dai mesi di *lockdown* trascorsi nel 2020 sono anche altri gli ingredienti che sanciscono oggi, ormai nel vivo dell'estate 2024, il successo dei centri velici in tutta la Toscana. La voglia di libertà, il praticare uno sport che implica il completo contatto con la natura e con il mare, la possibilità di avere accesso a istruttori qualificati di alto livello e soprattutto un articolato lavoro e collaborazioni continue con gli istituti scolastici sia del centro che del nord del Paese (soprattutto Lombardia e Veneto).

È questa la formula che ha portato oggi queste realtà a diventare dei punti di riferimento nell'economia marittima e turistica della costa tirrenica, registrando in questi ultimi anni il picco assoluto di iscrizioni. E ora che la tendenza potrebbe iniziare a risentire di una curva discendente, l'aver costruito una base solida sta garantendo al settore una prosperità difficilmente auspicabile fino a pochi anni fa. Quando queste attività erano viste, perlopiù, come discipline di nicchia riservate ai più ricchi.

Tra chi ha vissuto in prima linea questa crescita vertiginosa è il Circolo velico di Lido di Camaiore. La società è nata infatti proprio nel giugno 2019 ampliando quella

che prima era soltanto una rimessa per barche. «Quando pochi mesi dopo aver mosso i primi passi è arrivata la pandemia abbiamo temuto il peggio – racconta Marco Vecoli, responsabile del circolo – invece è proprio dopo il *lockdown* che per noi è iniziato il vero e proprio boom. La forza attrattiva di uno sport da praticare all'aperto, a stretto contatto con il mare, l'ha fatta da padrona: tanti bambini e anche molti genitori si sono avvicinati alla vela e dopo aver fatto la prima esperienza sono rimasti affascinati e hanno deciso di continuare, diffondendo anche il passaparola». Una crescita che rispetto ai numeri del 2019 è quantificabile «in un 30% in più nel numero di iscritti –



Riccardo Donato del Circolo velico Foce Cecina e, sotto, Marco Ferranti del Circolo velico Argentario. Nella foto grande gli allievi di Lido di Camaiore e, a destra dall'alto, allievi a Cecina e all'Isola d'Elba



spiega Vecoli – partiamo ad aprile-maggio con le scolaresche che vengono da Firenze, Prato e dall'entroterra toscano più in generale e poi arriviamo fino alla nostra squadra agonistica che fa vela tutto l'anno, anche durante l'inverno, gareggiando all'interno del circuito federale. In tutto si parla di 300-400 persone in un anno. E tra i turisti

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VERSILIA SUPPLY SERVICE ► CON SEDI IN ITALIA E ALL'ESTERO, OLTRE A SINERGIE IN USA E ORIENTE, L'AZIENDA FORNISCE UN SERVIZIO PERSONALIZZATO

Un riferimento globale per gli yacht

Fondata nel 1989, Versilia Supply Service è oggi una realtà leader nella fornitura per superyacht. Con sedi a Viareggio, Livorno, La Spezia, Savona, Antibes e Palma de Mallorca, oltre a collaborazioni dirette in Usa e Oriente, l'impresa si impegna a fornire un servizio personalizzato ed efficiente, soddisfacendo ogni esigenza. La mission aziendale è semplice: essere all'avanguardia nel settore, con un'attenzione costante al cliente e all'evoluzione delle necessità del mercato. La fondazione della società risale al 29 gennaio 1989, quando Giuliano Tomei, capitano esperto, avvia l'attività a Viareggio per offrire servizi specializzati alla nautica, in particolare allo Yachting. Nonostante le sfide iniziali, la ditta è cresciuta fino a diventare un riferimento globale nella fornitura per megayacht. Con impegno verso innovazione e qualità, l'azienda ora soddisfa le esigenze specifiche di yacht ed equipaggi in tutto il mondo.

FAMIGLIA ALLARGATA

“L'azienda è a conduzione familiare, ma conta più di 100 persone - esordisce il direttore commerciale Stefano Tomei -. Abbiamo un rapporto stretto con ogni lavoratore, tanto che non ci sono porte negli uffici, ma solo open space. Ciascun collaboratore di ciascun dipartimento viene trattato nel migliore dei modi, come fossimo una grande famiglia allargata. Ogni anno - aggiunge - abbiamo inoltre decine di nuove figure, soprattutto giovani, che sono i profili a cui puntiamo e che cerchiamo di valorizzare di più”. Una ricchezza umana,



quella di Versilia, che si lega molto anche all'impiego delle risorse economiche: “Lo scorso anno c'è stato un incendio che ha riportato gravi danni - prosegue Tomei -. Per la ricostruzione, tuttora in atto, non abbiamo chiesto nessun credito alle banche. Credo che questo - conclude - certifichi la solidità della nostra impresa: nonostante l'incidente, è riuscita a garantire ai collaboratori un certo status, continuando a condividere il massimo possibile in termini economici, tra cui premi produttivi”.

FATTORI VINCENTI

Versilia Supply Service si distingue per diversi punti di forza, che la rendono unica nel suo campo. Innanzitutto, l'impresa offre una vasta gamma di servizi e, grazie alle diverse sedi strategiche, è in grado di assicurare un supporto rapido ed efficiente in varie località, garan-

tendo che le forniture arrivino tempestivamente grazie agli accordi con corrieri e spedizionieri. Oltre alla vantaggiosa capillarità logistica, c'è poi anche l'assistenza personalizzata: tutti i clienti hanno un team dedicato di esperti per ogni dipartimento che si occupa delle richieste in modo customizzato, assicurando una comunicazione diretta e un servizio su misura. Un approccio, questo, che aiuta a costruire con loro relazioni durature e di fiducia. Proseguen-

do, Versilia mantiene l'impegno verso l'innovazione, aggiornandosi costantemente sulle ultime tendenze e tecnologie del settore. Ciò consente all'azienda di offrire soluzioni all'avanguardia e di alta qualità. Forte di una vasta rete di fornitori globali, infine abile nel procurare materiali rari e specifici e, grazie alle varie realtà appartenenti al gruppo, offre un servizio mirato e diretto anche per il reparto Viveri tramite la propria azienda dedicata Versilia Provisions.

CONTATTI



VERSILIA SUPPLY SERVICE
WORLDWIDE MEGAYACHT SUPPLIER

VERSILIA SUPPLY SERVICE
VIA M. COPPINI, 423
VIAREGGIO (LU) - TEL. 0584 387461
CEL. +39 345 095 8130
MAIL INFO@VERSILIA.IT
SITO WWW.VERSILIASUPPLYSERVICE.COM

DIPARTIMENTI

Quattro reparti per soluzioni a 360 gradi



Versilia si avvale di reparti specializzati che coprono ogni aspetto delle operazioni di un superyacht, garantendo che ogni dettaglio venga gestito con competenza e precisione. “Watersports” fornisce attrezzature per sport acquatici di alta qualità e si occupa della manutenzione e della riparazione delle attrezzature stesse. “Deck”, d'altra parte, è specializzato in forniture per la coperta dello yacht con un'offerta che copre una vasta gamma di prodotti come cime, vele e attrezzature di ancoraggio. “Safety” offre invece dispositivi di sicurezza essenziali, inclusi giubbotti di salvataggio, zattere, estintori e sistemi antincendio, e assicura conformità alle normative internazionali e forniture per cantieri e nuove costruzioni. “Engine”, infine, fornisce parti di ricambio e soluzioni tecniche per motori marini e materiale di consumo. Include manutenzione e riparazione, e supporto tecnico specializzato per garantire efficienza operativa.

TOSCANA ECONOMIA



– spiega – non coinvolgiamo solo gli europei: parecchi vengono anche da fuori continente, diversi ad esempio sono americani». Un giro di affari notevole, considerando che «da noi il corso estivo viene a costare sui 200 euro a settimana, in pratica 15 ore di corso – spiega il responsabile – mentre l’abbonamento annuale viene 75 euro al mese».

I prezzi fluttuano da zona a zona. A Cecina, ad esempio, il Circolo velico Foce Cecina ha corsi estivi da 3 lezioni a settimana che costano 550 euro a stagione, mentre d’inverno le quote si aggirano sui 30 euro per una lezione di 3 ore. «Ci sono tante spese da ammortizzare, dall’assicurazione al costo di mantenimento delle barche – spiega

Riccardo Donato, istruttore del circolo cecinese – ma non ci lamentiamo: siamo praticamente pieni per il numero di istruttori che abbiamo a disposizione. I numeri degli iscritti? Sono cresciuti molto, di fatto li abbiamo raddoppiati rispetto al 2019. Ma a differenza di altre zone – rivela – noi lavoriamo molto con la gente del posto, oppure con



le famiglie che vengono sì da fuori ma hanno casa qui sulla costa e quindi sono in pratica stanziali di stagione in stagione. I turisti saltuari sono meno, un 20% circa degli allievi dei corsi. E questo perché abbiamo puntato molto sui progetti con le scuole medie di Cecina e dei comuni limitrofi con cui abbiamo fatto rete. E stiamo lavorando per amplia-

re queste collaborazioni anche con le elementari». Anche all’Argentario il piccolo degli iscritti è stato raggiunto «nel 2022, subito dopo il Covid – spiega Marco Ferranti, presidente della Scuola Vela Argentario – anche perché durante il Covid uscì uno studio che indicava proprio la vela come uno degli sport con il minor livello di contagio attestato. E così effettivamente è stato. Ora che il boom vero e proprio è passato stiamo lavorando, e lo stiamo facendo bene, per mantenere questi livelli. Nella zona siamo tra le realtà più grandi, anche a livello di flotta a disposizione – spiega Ferranti – facciamo unicamente vela e ad oggi contiamo sui 1.300 iscritti. Tanto lavoro arriva dalle scuole di mezza Italia, ad esempio da Lazio, Umbria, entroterra toscano ma anche Lombardia, Piemonte e Veneto. Ma serve un impegno costante sul territorio, nella formazione degli istruttori e nell’offerta che si dà a chi si avvicina a questo sport: noi facciamo uscite con gli istruttori già con bambini di 4-5 anni e abbiamo iscritto di ogni range di età». Ma non c’è soltanto la vela a caratterizzare questa crescita dei centri velici. Anzi: a trainare sempre di più nell’ultimo periodo, sfruttando anche la naturale curiosità verso discipline nuove e meno conosciute, sono alcune varianti. Come ad esempio «il wingfoil – racconta Silvia Guerra, vicepresidente del

Centro velico Naregno a Capoliveri, sull’isola d’Elba – che qui da noi sta andando fortissimo». I foil hanno iniziato a diffondersi dopo la Coppa America: sono delle superfici laminari immerse nell’acqua che consentono, con l’aumento della velocità, di creare una spinta verso l’alto contrastando la gravità e permettendo il sollevamento dello scafo o della tavola che si sta utilizzando. «Dà un senso ancora più estremo di libertà e di immersione nel mare – spiega Guerra – come se si stesse volando sull’acqua. E pian piano i centri velici si stanno adattando: noi siamo stati tra i primi qui sull’isola ad avvicinarci al wingfoil, che è simile al windsurf ma con una vela con una forma diversa, staccata dalla tavola e si tiene unicamente con le braccia. In pratica unisce il windsurf e il surf, perché una volta presa l’onda si procede con quella e non più con la propulsione del vento. E lo praticano tutti, a partire dai ragazzini di 12 anni, perché è più facile di quello che sembra e l’attrezzatura si prepara in fretta. A oggi contiamo già sui 200 iscritti solo per questo sport, e i corsi si aggirano sui 300 euro per cinque lezioni. Mentre più in generale – conclude Guerra – lavorando da Pasqua a ottobre anche con tanti gruppi scolastici che vengono sull’isola da tutta Italia, ci aggiriamo sulle duemila persone a stagione».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Progettare sogni: un viaggio creativo nell’arte di Pulina Exclusive Interiors

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



A pochi passi dalla celebre Torre Pendente di Pisa, nel cuore pulsante della cultura e dell’arte italiana, si trova **Pulina Exclusive Interiors**, lo studio di interior design e architettura fondato dall’architetto **Alessandro Pulina**. Dopo aver lavorato nei più prestigiosi cantieri navali, nel 2014 Alessandro Pulina capisce che è giunto il momento di fare il grande salto e realizzare il sogno di aprire il suo studio, concretizzando la sua visione di creare uno spazio in cui ogni progetto prende vita in modo unico e innovativo. Oggi lo studio è impegnato nella progettazione e realizzazione di progetti su misura che spaziano da yacht esclusivi a lussuose residenze private e hotel iconici, con un prestigioso portfolio che si estende dall’Europa all’Estremo Oriente e al Medio Oriente. Nel corso degli anni, lo studio ha

ampliato significativamente il proprio raggio d’azione, inaugurando una seconda sede a Shanghai, dove cinque collaboratori lavorano quotidianamente in stretta sinergia con il team italiano, condividendo prospettive creative e coordinando le richieste che arrivano dall’Oriente. Ogni progetto realizzato dal team, guidato dai senior designer **Paolo Pelosini** e **Federico Benvenuti**, rappresenta un viaggio creativo in cui si adatta e si trasforma per dare vita a soluzioni su misura che rispecchiano la personalità, le esigenze e i gusti dei clienti. L’approccio creativo adottato dallo studio pone infatti al centro la personalizzazione, considerata il fulcro del design contemporaneo che si manifesta nell’uso sapiente dei materiali e nella reinterpretazione degli spazi. Questo approccio implica un

allontanamento dai layout tradizionali, in favore di soluzioni innovative che promuovono momenti condivisi di qualità, senza compromettere l’impegno verso la sostenibilità. A tal proposito, in occasione del Monaco Yacht Show 2023, lo studio ha lanciato l’iniziativa “**Aligned with sustainability**”, un ambizioso progetto che promuove l’utilizzo di materiali biotecnologici come risposta concreta alla responsabilità ambientale dell’industria nautica nei confronti dei nostri mari. Sulla scia di tale iniziativa, lo studio ha recentemente svelato un concept di interior design completamente sostenibile per uno yacht di lusso. Il progetto, presentato durante il World Boating Day, mira a ristabilire un’autentica connessione con la natura,



attraverso l’uso di materiali eco-sostenibili in grado di ottimizzare la funzionalità e l’efficienza energetica di ogni ambiente a bordo. Alessandro Pulina, CEO e fondatore, ha affermato: «Il nostro studio è mosso non solo da una passione per il design, ma anche

da un forte impegno nei confronti della sostenibilità. Siamo fortemente convinti che questo cammino di trasformazione, condurrà l’industria verso una nuova era dell’interior design, guidata da un’onda di designer ecoconsapevoli».



L'innovazione guidata dal sole

Pannelli fotovoltaici

per soluzioni personalizzate **off-grid** e **on-grid**,
ultraleggeri, **flessibili**, ad **alte prestazioni**,
progettati e prodotti in Italia.

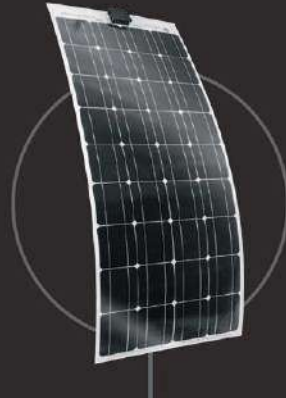
Scopri tutti i prodotti e le caratteristiche qui



HF-45



HF-82



HF-100



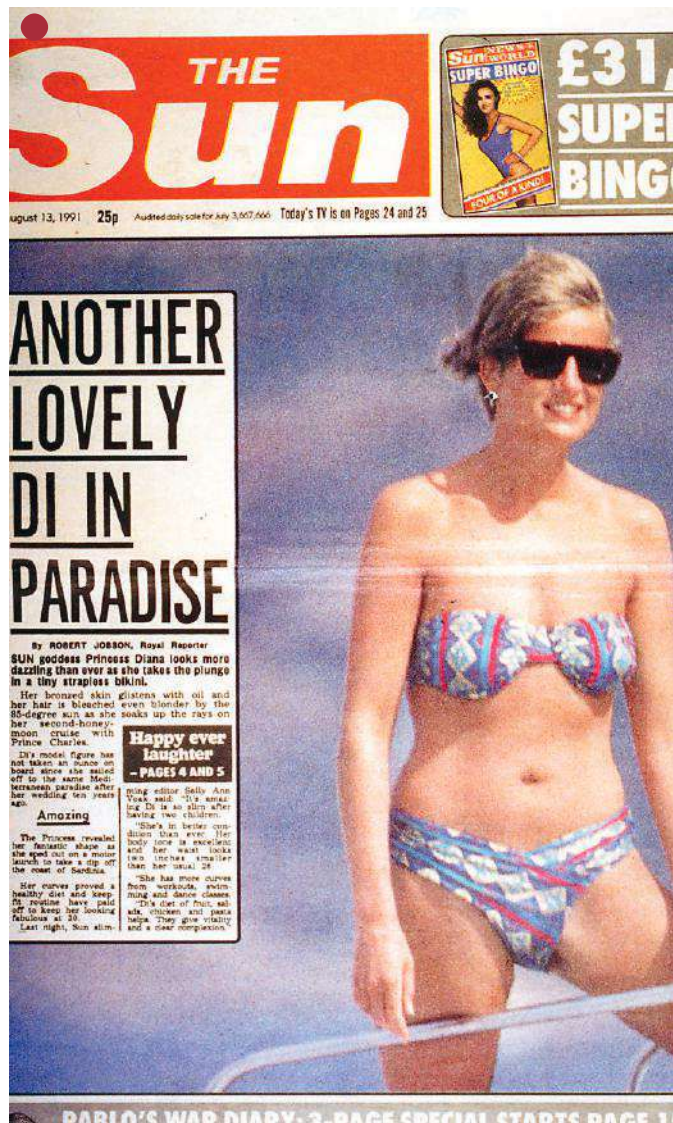
HF-145



HF-165

Paparazzi/Massimo Sestini

La rocambolesca foto di Diana in bikini sull'Alexander



Era i 15 agosto del 1991 e il fotografo toscano Massimo Sestini (foto 1) era rimasto a Napoli per 15 giorni. Carlo e La dy Diana erano in vacanza in Italia. Ma dove? I rumors li davano in Campania ma nessuno riusciva a rintracciarli. Sestini decise di abbandonare. Mentre rientrava a Firenze però chiamò un amico in Sardegna. «Pensai che se non avessi voluto farmi trovare sarei andato in yacht. Lui col cannocchiale cominciò a scrutare il mare e vide al largo di Tavolara uno yacht scuro». È blu? Si chiama Alexander (foto 3)? «Non vedeva il nome, era solo scuro. Decisi di provarci ma non avevo il tempo sufficiente per andare a prendere l'ultimo traghetto in partenza da Livorno». Fu in quel momento che Sestini (oggi fotografo ufficiale della Marina (foto 2), il Vespucci) chiamò il collaboratore Riccardo Germogli, era a Viareggio, dal giorno dopo sarebbe andato in ferie. «Trova una scusa, fai ritardare la partenza del traghetto da Livorno», gli dissi. La mattina dopo era a Olbia. Prese un gommone, arrivò sotto lo yacht a Capo Coda Cavallo. «Erano loro», scattai. Il protocollo prevedeva che una principessa non indossasse il bikini. ●

Ilania Reali



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

TECNOLOGIA > L'INNOVATIVA APP CHE RIVOLUZIONA L'AFTER SALES NELLA NAUTICA

Captayn, l'app che garantisce assistenza 24 ore al giorno per ogni tipo di imbarcazione

Si chiama **Captayn**, è un'app dal nome accattivante che sta rivoluzionando tutto il comparto dell'assistenza nautica. A idearla è stato **Paolo Tazzini**, già CEO di **Yachtalia**, i cui tecnici specializzati lavorano sugli yacht più prestigiosi ovunque nel mondo. L'obiettivo è quello di intervenire drasticamente sui tempi di assistenza: da 10 giorni (il tempo che oggi passa tra la richiesta e la presa in carico) a 10 minuti attraverso le più recenti tecnologie disponibili. La nuova release dell'app di Captayn sarà lanciata durante il Cannes Yachting Festival, con una versione Business dedicata a cantieri, accessori, agenzie di charter, yacht manager che vogliono fornire un'assistenza efficiente risparmiando tempo e risorse oltre a monitorare le performance.

L'app è completamente gratuita per gli utenti e può essere scaricata sugli store per richie-



L'ING. PAOLO TAZZINI CEO E FONDATORE DI YACHTALIA

dere assistenza, manutenzione o ricambi, che si tratti del sistema di aria condizionata o di una passerella.

L'app supporta il cliente attra-

verso procedure diagnostiche su misura, genera un report dettagliato e si interfaccia in tempo reale con il professionista più adatto, selezionato

tra un network mondiale altamente specializzato.

«Lavorando nella nautica da quasi vent'anni - spiega Tazzini - vedo ogni giorno che è necessario uno strumento che dia la garanzia di barche funzionanti e di un'after sales efficiente e sostenibile. Dopo una lunga ricerca, non abbiamo trovato ciò che cercavamo quindi l'abbiamo creato con un team di esperti e di svilup-

patori, costituendo Captayn Platforms. Una start-up innovativa indipendente, la prima software house della nautica». Prosegue «Captayn taglia la fase iniziale e a basso valore aggiunto dell'assistenza, permettendo ai professionisti di ottimizzare le proprie capacità e monitorando i processi da una "plancia" dedicata, integrandosi con la rete service». L'app è scaricabile da subito, attiva 24 ore al giorno, tutto l'anno, ovunque nel mondo ed è già in uso ad importanti player internazionali della nautica. L'implementazione dell'intelligenza artificiale è in corso e si promette di rendere gli yacht sempre più affidabili.



mys | THE ITALIAN SEA GROUP

UNVEILING OF MASTERPIECES

September 25th to 28th, 2024
in a dedicated and exclusive area
of Quai Rainier 1^{er}

theitalianseagroup.com



Paparazzi/Gianni Riccio

Perone e il bacio a Sara Varone sullo yacht di Ferilli



«**H**o fotografato tanti futuri divorzi». Così scherza sul suo lavoro Gianni Riccio, 56 anni, di Napoli (foto 1), «o meglio dei quartieri Spagnoli, dove sono cresciuto insieme al mio amico fraterno Patrizio Oliva (campione di box, ndr)». Quasi 30 anni di professione e tanti scoop. Da Angelina Jolie e Brad Pitt a Ravello, a Ben Affleck e Jennifer Lopez, passando dalla costiera in estate, a Sanremo, al red carpet di Hollywood in inverno. Ma uno dei servizi più difficili è stato però tutto italiano.

«Era il 2004 e girava voce che Andrea Perone e Sabrina Ferilli fossero in crisi – racconta –. Mi arriva voce che siano a Lipari. Io ero in gommone a Capri, ma mollo tutto e prendo il primo aliscafo. Arrivo alle 20 e faccio un sopralluogo al porto. Riconosco lo yacht di Sabrina Ferilli e vedo una donna a bordo, ma non è lei: è Sara Varone. Li seguo e li vedo mentre si baciano in un locale in un lato poco trafficato del porto. Mi sale l'adrenalina e il giorno dopo parte la ricerca: noleggio un gommone e li seguo fino alle Saline insieme a un collaboratore. Scattare la foto non era facile e alla fine mi faccio accompagnare a terra: salgo sulle montagne di sale e li fotografo mentre si baciano sullo yacht (foto 2 e 3)».

Giuseppe Boi





Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Orientale
Porti di La Spezia e
Marina di Carrara

www.adspmarligureorientale.it





DUE PORTI UN SOLO GATEWAY

NAUTICA
GABBANI



GEO SAILS
LIVORNO

**La nostra sinergia
al servizio della tua imbarcazione**



WWW.NAUTICA-GABBANI.COM

WWW.GEOSAILS.COM

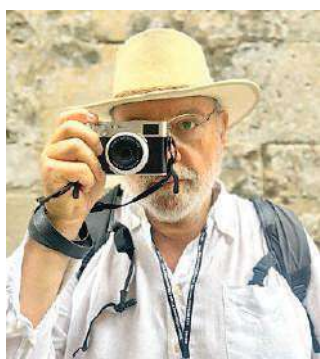
VENDITA
IMBARCAZIONI USATE
SPECIALIZZATI
IN CAMBIO BANDIERA
PRATICHE E ASSISTENZA

REALIZZAZIONE
VELE DA CROCIERA
E REGATA
COPERTURE
E ACCESSORI

TOSCANA ECONOMIA

Scafi come missili il cantiere navale parla del fare italiano

Silvano Pupella, fotografo di aziende
ha raccontato Sanlorenzo e Benetti



Silvano Pupella

Scafi che sembrano missili, cantieri vivi che raccontano artigianato e qualità. Scatti che guardano dietro il palcoscenico, che raccontano il valore del lavoro, pazzesco, manuale che c'è dietro la realizzazione di uno yacht. Uno storytelling prezioso quello che il fotografo Silvano Pupella fa per la nautica e per i cantieri a cui presta il suo sguardo, laterale, inusuale. Ha realizzato una mostra per Sanlorenzo, oggi invece racconta Benetti. E poi tutti gli altri impegni con altre aziende e altri mondi.

«La nautica – dice Pupella – è artigianalità, manualità, lavoro, tecnologia. La mia visione, la mia cifra è quella di non raccontare la nautica in

modo stereotipato, niente yacht al tramonto. Io faccio un lavoro completamente diverso, destrutturo tutto e vado al cuore, all'anima di ciò che c'è dietro e dentro il prodotto. Le barche diventano linee, diventano forme, diventano lavoro. Le persone sono fondamentali: un'azienda non può fare a meno di raccontare il prodotto ma se accanto a questo mette una comunicazione più intima dell'impresa, anche il prodotto assume dei contorni diversi. È quello che di me hanno apprezzato a Sanlorenzo una volta e Benetti oggi».

Da qualche giorno si è conclusa una mostra di Pupella realizzata per acqua Sant'Anna. «Anche lì ho raccontato il mondo che sta dietro a una

bottiglia di acqua minerale. Il lavoro è diventato una campagna social, poi una mostra che diventerà una permanente nella sede di acqua Sant'Anna».

Il prossimo impegno è sempre legato all'acqua ma sarà una lettura a 360 gradi dedicata al Biellese: quindi acqua da bere, acqua per il tessile, acqua per l'agricoltura che si concluderà con una mostra. Pupella racconterebbe volentieri anche la Toscana della nautica e non solo un segmento, un'azienda? «Vorrei – risponde – raccontare tutta la filiera che c'è dietro che è una ricchezza gigantesca. Raccontare la nautica come territorio sarebbe utile e sano».

Ilenia Reali



Un operaio nel cantiere Benetti

ITALYACHTS LINE ➔ AL VERTICE DELL'ARTE DELL'INNOVAZIONE CON LA COSTRUZIONE DI IMBARCAZIONI SEMPRE PIÙ GRANDI E SEMPRE PIÙ VELOCI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ancorata da sempre per tradizione familiare al mondo della nautica

La ITALYACHTS LINE s.r.l. nasce nell'aprile del 1998, da **Bemi Riccardo** figlio d'arte il padre titolare della Versilcraft e socio della Italversil (che negli anni 80 è stato produttore per conto di Falcon, di Superfanton e per conto di Versilcraft, di Challenger Fly e Open) e da **Giuseppe Petrucci** anch'egli nel settore nautico dai primi anni 80.

Nel 1998 iniziano la loro attività nella darsena Viareggina dove realizzano con propri marchi 2 m/y da 28 metri, nel 2001 la ITALYACHTS Line stringe un patto di collaborazione con il gruppo Leopard per la realizzazione di imbarcazioni fly 26 mt per la Snp Boat e nel 2004, viste le richieste del mercato di imbarcazioni sempre più grandi e veloci, la Italyachts Line trasferisce la propria sede nella periferia Viareggina in spazi più ampi e realizza la prima imbarcazione Concept 32 mt in VTR con propulsore idrogetto.

Nel 2008 in seguito alle crescenti richieste di mercato di imbarcazioni sempre più grandi, la Italyachts Line, per carenza di



spazi nella zona di Viareggio, si trasferisce a Pisa dove ha la possibilità di realizzare imbarcazioni open da 43 mt.

Negli anni 2009/2010 per la gra-

ve crisi che ha colpito tutto il settore economico mondiale compreso il settore nautico, la Italyachts Line riesce con le proprie risorse a superare il periodo riuscendo a consegnare il primo 43 mt alla Snp nel luglio del 2010. Nel settembre dello stesso anno stipula un nuovo accordo con SNP per realizzare nuovi 43 metri e per la realizzazione di un m/y

da 165 piedi il LL non più a marchio Leopard ma con marchio ITALYACHTS, progetto ambizioso che ha il potere di trasmettere all'intero staff nuova grinta verso una ulteriore crescita della Società.

In seguito la Italyachts Line ha realizzato per conto del Gruppo Rodriguez un 31 mt e un 34 mt, contemporaneamente la Italyachts Line porta avanti l'imbarcazione 50 mt in LL curando tutta la parte progettuale e costruttiva poi fino al 60%, purtroppo causa fallimento della SNP Boat la Italyachts Line non ha potuto portare termine l'imbarcazione.

Successivamente nel 2015 la Italyachts Line si è trasferita nuovamente a Viareggio nella sua proprietà dove ha costruito un manufatto per le lavorazioni.

TRADIZIONE

Ancorata da sempre per tradizione familiare nel mondo della nautica, Italyachts Line è al vertice dell'arte dell'innovazione. Costruendo imbarcazioni sempre più grandi e ancora più veloci, l'azienda affronta tutte le sfide e sa conservare una crescita equilibrata e duratura in un mercato che, soprattutto in questi ultimi anni, è instabile.

PASSIONE

Al fine di raggiungere questo risultato e per poter rispondere alle esigenze in costante evoluzione degli acquirenti, Italyachts Line ha trasferito la sua sede 4 volte in 10 anni, per poter realizzare le unità più grandi. Oggi basata a Viareggio, nel nord ovest dell'Italia, la produzione dispone delle strutture necessarie per armonizzare le costruzioni in fibra di vetro e quelle in alluminio al fine di garantirvi la più grande soddisfazione.

INNOVAZIONE

Che si tratti di imbarcazioni in fibra di vetro con propulsione a idrogetto o di grand Open di 43 metri (modello di yacht tra i più rapidi), Italyachts Line sa farvi sognare e può concretizzare i progetti più ambiziosi. L'ultimo modello in alluminio di 165 piedi, uno yacht semplicemente superbo, illustra perfettamente sia la qualità di «artigiano di lusso» che le performance tecniche di Italyachts Line.

REFIT & REPAIR

Avvalendosi di una pluriennale esperienza nel settore e di maestranze altamente specializzate, Italyachts Line è in grado di soddisfare qualsiasi richiesta armatoriale sia per lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione sia per modifiche o migliorie, in modo da render qualsiasi yacht più vicino alle nuove esigenze dell'armatore. RIMESSAGGIO - ALAGGIO E VARO - TRASPORTO VIA TERRA - TACCAGGIO - COPERTURA.



ITALYACHTS Line

VIA NICOLA PISANO, 14 - VIAREGGIO (LU)

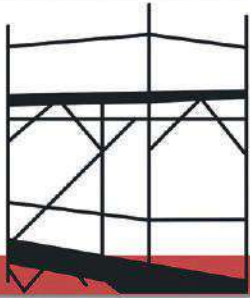
email: bemiriccardo@gmail.com - marketing@italyachtsline.com
www.talyachtsline.com - Tel. 3665301875 - Fax: 0584 582438



Una foto per Acqua Panna, il cui storytelling aziendale è diventato una mostra e una campagna social, e due scatti del cantiere Sanlorenzo

siamo LEADER nella messa in opera e noleggio di:

- PONTEGGI
- COPERTURE PROVVISORIE
- MONTACARICHI PER TRASPORTO VERTICALE



NOLEGGIO VERTICALE
Noleggio Ponteggi



Via Silcia 153, Massa (MS) mobile: 366 629 7707 noleggioverticale@libero.it

www.noleggioverticale.it



BOCCHI S.R.L.
NOLEGGIO AUTOGRU

ABBIAMO UNITO LE DUE AZIENDE PER FORNIRE UN UNICO SERVIZIO AL CLIENTE

Da oltre quarant'anni offriamo servizi specializzati alle imprese che operano nel settore del marmo, alle imprese edili, a quelle nautiche e alle officine meccaniche che hanno il bisogno di soluzioni per il sollevamento, la movimentazione e il trasporto di opere, manufatti e macchinari.

Esperti nel sollevare e trasportare le imbarcazioni di svariate metrature e pesi

Via Domenico Zaccagna, 6 - 54033 - Carrara (MS)
Tel. 0585 833946
info@manfrediebobchi.it
www.manfrediebobchi.it

Via Domenico Zaccagna, 6 - 54033 - Carrara (MS)
Tel. 0585 55979 - Cell. 348 8509867
info@bobchiautogru.it
www.bobchiautogru.it

Tecnologia

Risorse umane, Terasoft entra nel gruppo Zucchetti



Fabrizio Bernini presidente di Zucchetti Centro Sistemi

Nato nel 2022 dalla visione e dalla determinazione di Zucchetti Centro Sistemi, leader dell'innovazione tecnologica, Zcs People si è imposto come un centro di eccellenza Top Partner Zucchetti risorse umane. Con l'obiettivo di portare avanti la missione di innovazione nel settore Hr, Zcs People annuncia l'integrazione di Terasoft rafforzando ulteriormente le competenze del gruppo e la presenza capillare su tutto il territorio italiano. Nell'operazione rientra anche Os Project, azienda specializzata nelle soluzioni It avanzate. Terasoft, già Top Partner Zucchetti Hr, è un'azienda nata nel 2004 e conta 35 esperti divisi tra consulenti applicativi, commerciali ed esperti di risorse umane; a questi si sommano i 7 professionisti di OS Project, System Integrator con competenze It, Cloud e Cybersecurity. È partner Zucchetti per tutte le soluzioni di gestione controllo accessi sia a livello hardware che software, ed è specializzata anche nella system integration.

Consulenza fiscale e aziendale

CCD&Partners e Fabrizio Franchi Fusione per gli studi professionali



Fabrizio Franchi è uno dei più noti commercialisti della regione

Lo studio di Fabrizio Franchi di Prato si fonde con lo studio Chiostri-Conti-Dani & Partners. Con questa operazione lo studio CCD & Partners acquisisce una professionalità di alto livello e di lunga esperienza nel campo della consulenza fiscale ed aziendale, specializzata nella ristrutturazione di aziende avendo così una porta di accesso sulla piazza pratese. «Siamo onorati – hanno spiegato Andrea Chiostri, Tommaso Conti e Daniele Dani dello studio Ccd – del fatto che un professionista dell'esperienza e del calibro di Franchi abbia sposato il nostro progetto». Lo studio ha da tempo intrapreso la strada della crescita dimensionale puntando sulla diversificazione dei servizi offerti, in un contesto che chiede di essere sempre più veri e propri business partner dell'imprenditore. Lo studio CCD & Partners, conta circa 30 persone. Fabrizio Franchi vanta ben 54 anni di iscrizione all'Albo. «Ho trovato in Chiostri-Conti-Dani&Partners le capacità professionali e la propensione all'investimento, anche in risorse umane, che da tempo cercavo».

Settore vinicolo

Il Borro ha rilevato la tenuta Pinino



Ferruccio e Salvatore Ferragamo nella tenuta toscana Il Borro

Il Borro, la Tenuta della famiglia di Ferruccio Ferragamo, ha annunciato di aver rilevato l'Azienda vinicola Pinino, con sede nell'area di Montalcino. Si tratta di una operazione strategica che consente al Borro Wines di espandere ulteriormente l'offerta di vini pregiati, rafforzando la sua leadership nel settore enologico di alta gamma. La tenuta Pinino, con i suoi 21 ettari, di cui 16,24 a vigneto; 7,67 etta-



La tenuta Pinino, con i suoi 21 ettari, di cui 16,24 a vigneto

ri di Brunello, 5,42 ettari di Rosso di Montalcino e 3,15 ettari di S. Antimo Sangiovese integrerà i circa 84 ettari a vite de Il Borro, consentendo anche di arricchire il numero di etichette. Fondamentale infatti, nella scelta dell'investimento, la produzione annuale di circa 80mila bottiglie di cui una considerevole parte di Brunello di Montalcino, che si aggiungeranno al portafoglio prodotti del Borro Wines. Il Borro Toscana è di proprietà dal 1993 della famiglia di Ferruccio Ferragamo che lo gestisce con i figli Salvatore, particolarmente coinvolto nelle attività del settore enologico, e Vittoria, responsabile della sostenibilità.

La Tenuta, che si estende nel bacino del Valdarno Superiore su una superficie di 1.100 ettari a coltivazione biologica immersi nel cuore della Toscana, ha chiuso il 2023 con un fatturato che ha superato i 22 milioni, +18% rispetto all'anno precedente. In particolare, Il Borro Wines, segmento dedicato alla vitivinicoltura e all'enologia, ha registrato una crescita del 20% rispetto all'anno precedente, con notevoli incrementi nelle vendite su tutti i mercati, in particolare asiatico (+54%) e europeo (+53%) oltre ad un +4% nel mercato americano, che continua a rappresentare una delle principali aree di riferimento.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INTERNI NOW > NATA NEL 1988, FORNISCE SERVIZI DI ALTO LIVELLO E VANTA COLLABORAZIONI PLURIENNALI CON I MIGLIORI BRAND DI DESIGN

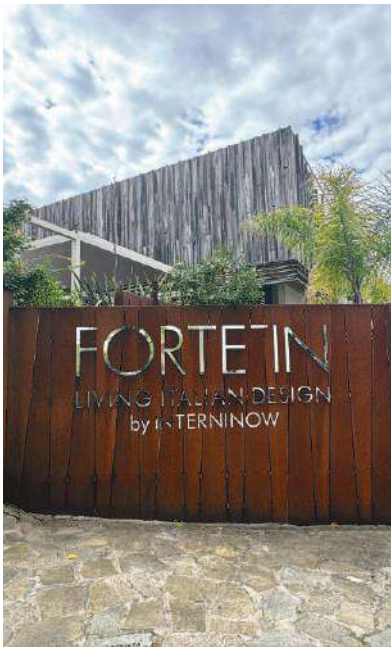
Un'eccellenza nell'arredo di lusso

Prima nel mondo della nautica e poi anche in quello residenziale, con un know-how da sempre in grado di garantire soluzioni d'arredamento di assoluta eccellenza. Dal 1988, Interni now è attiva nel settore dell'arredo di lusso. L'azienda collabora con clienti privati e professionisti per sviluppare progetti importanti e fornire assistenza alla produzione di progetti chiavi in mano in tutto il mondo. Oltre a una sede storica a Carrara, vanta uno showroom a Forte dei Marmi e anche un design office a Dubai. Radicamento nel territorio e vocazione internazionale. "Ogni giorno lavoriamo per farci portavoce e promotori dei valori del Made in Italy - afferma l'architetto e project manager Davide Biselli -. Grazie a collaborazioni pluriennali con i migliori brand del design italiano e internazionale, vantiamo un portfolio di oltre 90 clienti e una forte expertise nel settore del marmo, punto cardine del nostro territorio".

REALIZZAZIONE E SUPPORTO

Interni now offre un'ampia gamma di soluzioni, che coinvolgono residenze private, interni navali e anche spazi commerciali. Il fiore all'occhiello rimane comunque il servizio su misura,

Oltre alle sedi di Carrara e Forte dei Marmi, è presente un design office a Dubai, territorio chiave del settore



LO SHOWROOM "FORTE IN" DI FORTE DEI MARMI, 440 MQ DI SPAZIO DEDICATO AL MONDO DEL DESIGN INDOOR E OUTDOOR

per cucire i progetti attorno alle esigenze del cliente senza trascurare nessun dettaglio: "Il fine è creare ambienti unici, nei quali ogni pezzo di design possa dialogare perfettamente in modo armonico con il resto dello spazio", spiega Biselli. Fondamentale anche il supporto post-vendita, per cui il cliente viene seguito sotto ogni aspetto.

I PROGETTI DI SPICCO

L'azienda di Carrara, che qui il prossimo autunno aprirà una nuova sede, ovvero uno showroom monobrand Poltrona Frau, da anni guarda da vicino al mercato internazionale. In que-



sto senso, avere un design office a Dubai permette di presenziare in un territorio chiave per il settore. "Stiamo lavorando su una serie di ville nel resort di Sindalah, un'isola del Mar Rosso che farà parte del mondo Neom - rac-

conta Biselli - Oltre ai progetti in corso in Italia, invece, ci ha reso molto orgogliosi la realizzazione della villa LI Ruini in Sardegna, a Porto Cervo, riconosciuta come una delle cinque residenze più lussuose in Italia".

CONTATTI

INTERNINOW
LIVING ITALIAN DESIGN

INTERNI NOW
VIA DEL BRAVO, 14/16 CARRARA (MS)
FORTE IN, VIA PROVINCIALE, 69
FORTE DEI MARMI (LU)
TEL: 334 9874984
MAIL: CONTACT@INTERNINOW.IT

TREND

Il made to measure Interni now: un'esperienza esclusiva



VILLA LI RUINI, SARDEGNA

Quello dell'interior design è un mondo in continua evoluzione, con nuovi trend ogni anno. "Al giorno d'oggi sicuramente ciò che va per la maggiore è la richiesta del "tailor made project" sia per progetti residenziali che per realizzazioni nel mondo nautico - spiega Davide Biselli, architetto e project manager di Interni Now -. Il cliente ha il desiderio di possedere qualcosa di unico e speciale, progettato e studiato su misura in base ai suoi gusti personali e alle sue esigenze estetiche e funzionali". Dalla scelta dei materiali passando per le proposte di progetto con render fotorealistici e creazioni di moodboard. "Tutto diventa un'esperienza in cui il cliente si sente protagonista del processo di realizzazione: alla base di tutto c'è il concetto di esclusività, aspetto distintivo del mondo del lusso".



Usiamo la tecnologia più avanzata
per dare forma al metallo, dal vostro
progetto alla realizzazione.

SPECIALIZZATI NELLA LAVORAZIONE E TAGLIO DI LAMIERE PER L'INDUSTRIA NAUTICA E NON SOLO

Esperienza e competenza fanno di Siderurgica Toscana un partner
affidabile nel campo della lavorazione di lamiera

I NOSTRI SERVIZI



Taglio laser



Taglio al plasma



Ossitaglio



Piegatura lamiera

Facciamo fronte ad ogni richiesta mantenendo alti standard di qualità nel taglio dell'acciaio, grazie all'innovazione costante degli impianti CNC e al continuo aggiornamento del nostro Team. La disponibilità di materie prime e metalli ci permette di coprire immediatamente qualsiasi esigenza, velocizzando i processi produttivi.



Prova il sito www.prontotaglio.it e crea la tua idea!

Via Dorsale, 13 - 54100 - Massa - Tel. 0585 784757
www.siderurgicatoscana.com

TOSCANA ECONOMIA

Enoagroalimentare

Aset Toscana rinnova i vertici, ma per Tozzi è una riconferma



Leonardo Tozzi
è stato confermato alla presidenza di Aset

Rinnovati i vertici di Aset Toscana, associazione della stampa enoagroalimentare con soci iscritti all'Ordine dei Giornalisti della Toscana e che si occupano abitualmente di vino, cibo e agricoltura. L'ultima assemblea ha eletto il nuovo consiglio direttivo, formato da Patrizia Cantini, Alessandro Maurilli, Francesca Puliti, Leonardo Tozzi e Paolo Valdastrì.

Tozzi è stato riconfermato alla presidenza di Aset per il prossimo mandato, mentre per la carica di segretario è stata scelta Patrizia Cantini, tesoriere Valdastrì. Alessandro Maurilli e Francesca Puliti si occuperanno delle attività di comunicazione, ufficio stampa e gestione dei social dell'associazione. Il nuovo consiglio direttivo ringrazia i soci per la fiducia accordata ed esprime particolare gratitudine alla consigliera uscente, Francesca Pinocchi (socio fondatrice, a lungo nei consigli precedenti) che manterrà l'incarico di segretaria del Premio Gambelli e del premio alla memoria del collega Kyle Phillips.

Tra gli impegni che Aset porterà avanti, quello di rendere sempre più presente l'associazione nei consessi istituzionali, a partire dall'Ordine dei Giornalisti e nel confronto aperto con tanti soggetti istituzionali e culturali attivi nel settore. Continueranno in maniera sempre più capillare anche le attività di formazione per i professionisti dell'agroalimentare. Saranno potenziati i due premi curati da Aset, a partire dal Premio Gambelli rivolto ai giovani enologi, in collaborazione con i Consorzi di Tutela di Brunello di Montalcino, Chianti Classico, Vernaccia di San Gimignano e Vino Nobile di Montepulciano.

Balneari di Confcommercio

Nencetti eletto all'unanimità alla presidenza di Sib



Alberto Nencetti
presidente regionale di Sib Confcommercio

L'imprenditore Alberto Nencetti è stato eletto all'unanimità come nuovo presidente di Sib Confcommercio Toscana, sindacato che rappresenta i balneari. Nencetti, un passato da campione di sci e manager, dal 1988 è titolare dello stabilimento balneare Ippocampo a Cecina. Grande appassionato di sport (è anche maestro di sci, allenatore federale e istruttore nazionale), è consigliere nazionale di Sib e presidente provinciale di Sib Confcommercio Livorno. Accanto a Nencetti siedono in consiglio per il prossimo quinquennio i colleghi Daniele Avvento (Sib Grosseto; vicepresidente), Fabrizio Fontani (Pisa) e Luca Petrucci (Lucca-Massa Carrara). Con loro anche la past president Stefania Frandi, invitata permanente come consulente legale, ruolo che la vede impegnata da anni anche a livello nazionale, nella spinosa vicenda del rinnovo delle concessioni e nelle altre battaglie a favore della categoria.

«L'impegno, dei nostri balneari ha fatto guadagnare alla Toscana posizioni di prestigio nel consiglio nazionale di Sib», ha sottolineato il direttore di Confcommercio Toscana Franco Marinoni, «nella squadra capitanata dal presidente nazionale Tonino Capacchione c'è infatti la new entry del toscano Federico Pieragnoli come responsabile della segreteria nazionale, poi la riconferma di Alberto Nencetti e di Stefania Frandi, che siede anche in giunta». Tra le priorità del mandato di Nencetti, stimolare la politica per una legge che tuteli le attività balneari e ne migliori efficienza e competitività. «Proseguiremo quanto fatto finora, incentivando all'interno delle Confcommercio territoriali l'offerta di consulenze e servizi aggiornati alle necessità attuali degli imprenditori», ha detto Nencetti.

Aziende pubbliche

Fabbrini (presidente Sei Toscana) entra nella giunta di Utilitalia



Alessandro Fabbrini, presidente di Sei Toscana, entra nella giunta esecutiva di Utilitalia, federazione delle imprese italiane dei servizi pubblici di acqua, ambiente, energia e gas. L'elezione di Fabbrini è avvenuta all'assemblea generale di Napoli, quando Filippo Brandolini è stato riconfermato presidente. «Assumo l'incarico con grande senso di responsabilità - ha detto Fabbrini -; ringrazio il presidente e gli associati per la fiducia».

Informatica

La Volpe amministratore delegato di Ibm Italia dopo Rebattoni



Alessandro La Volpe è il nuovo amministratore delegato di Ibm Italia. Succede a Stefano Rebattoni, che assume il ruolo di General Manager dell'area Nordic, Central and Eastern Europe oltre che continuare a ricoprire la carica di presidente Ibm Italia. «La Volpe è leader di grande esperienza e capacità. La profonda conoscenza delle tecnologie Ibm, la sua passione per l'innovazione saranno le leve di Ibm Italia», commenta Rebattoni.

Fondazioni

Il Teatro Verdi cambia presidente. Incarico assegnato a Fiorini



Nominati i tre membri di competenza del Comune di Pisa nella Fondazione Teatro Verdi. Il nuovo presidente sarà Diego Fiorini, affiancato da Alessandro Carugini, confermato nel ruolo di consigliere d'amministrazione, e da Mariacristina Caparra. I tre membri designati dal sindaco si aggiungono a Doady Giuliano e Sara Micheletti, indicati dal Collegio Generale del Teatro Verdi.

Soluzioni bancarie per ogni esigenza.

• Investimento • Finanziamento • Protezione • Digital Banking



Vieni a trovarci:



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni presso le Filiali di Banca di Lucca e del Tirreno S.p.A. (vers. OT2)

Sede di Lucca

Viale Agostino Marti, 443 - tel. 0583-91435
luccaag1@bancodilucca.it

Castelnuovo Garfagnana

Via G. Puccini, 24/a - tel. 0583-641369
castelnuovogarfagnana@bancodilucca.it

Castelvecchio Pascoli

Via G. Pascoli, 37 - tel. 0583-766400
castelvecchiopascoli@bancodilucca.it

Sede di Firenze

Piazza Cesare Beccaria, 5 - tel. 055-248271
firenzeag1@bancodilucca.it

Firenze Agenzia 2

Via delle Centostelle, 19 - tel. 055-6540428
firenzeag2@bancodilucca.it

Sede di Livorno

Via Giovanni Marradi, 82 - tel. 0586-813289
livorno@bancodilucca.it

Marlia

Via L. Paolinelli, 44 - tel. 0583-407137
marlia@bancodilucca.it

Pistoia

Viale Antonio Pacinotti, 3 - tel. 0573-22437
pistoia@bancodilucca.it

Prato

Via Valentini Giuseppe, 20 - tel. 0574-51481
pratoag1@bancodilucca.it

Viareggio

Corso Giuseppe Garibaldi, 96 - tel. 0584-49793
viareggio@bancodilucca.it

Per i Tuoi Risparmi, Progetti, Sogni

Noi
Ci Siamo

BANCODILUCCA.IT



BANCO di LUCCA
e del **TIRRENO S.p.A.**

Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna

SEGGIOLE & POLTRONE

Vivaismo

Per il professor Ferrini mandato bis da presidente del distretto pistoiese



Il professor Francesco Ferrini, ordinario di arboricoltura all'Università di Firenze, è stato confermato presidente del Distretto Vivaistico Ornamentale di Pistoia, maggiore polo produttivo europeo di piante ornamentali, che comprende, in territorio pistoiese, i comuni Agliana, Montale, Pistoia, Quarrata e Serravalle Pistoiese. Il mandato durerà tre anni, fino a luglio 2027.

Hospitality

Anglo American Hotel (by Hilton) nomina Simone general manager



Anglo American Hotel Florence, Curio Collection by Hilton, per la nuova apertura nel cuore di Firenze (portofoglio di Curio Collection by Hilton) ha nominato il general manager, Fausto Simone. Con oltre 25 anni di esperienza nell'hospitality, Simone ha lavorato per property prestigiose in Italia e Usa, come Cavalieri Hilton Hotel Roma, Four Seasons Hotel Milan, UpTown Palace Hotel Milano, Grand Visconti Palace Hotel, per citarne alcune.

Enti

Firenze, Massimo Manetti eletto al vertice della Camera di Commercio



Massimo Manetti neo presidente della Camera di commercio di Firenze. Proposto da Confesercenti, Confcommercio, Cna e Confartigianato e dal sistema delle Pmi, Manetti, titolare di una storica macelleria, presidente del Mercato centrale e Promofirenze, è stato eletto alla terza votazione dal Consiglio camerale (25 consiglieri e delegazione Confindustria) con 18 voti e 7 schede bianche.

Sanità/1

Alla dottoressa Canale la guida della Cardiologia al Versilia



Maria Laura Canale è la nuova direttrice facente funzione della Cardiologia dell'ospedale Versilia dopo il pensionamento di Giancarlo Casolo. Romana, Canale ha svolto la sua formazione universitaria tra l'Università Cattolica di Roma - Policlinico Gemelli, dove si è laureata, e l'Università di Pisa dove ha conseguito la specializzazione in Cardiologia e il dottorato di ricerca; ha un master in Terapia intensiva all'Università di Firenze.

Sanità/2

Il dottor Ventoruzzo direttore della Chirurgia Vascolare ad Arezzo



Il dottor Giorgio Ventoruzzo è il nuovo direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Vascolare dell'ospedale di Arezzo e del Po Valdarno. Laureato con lode in medicina nel 1998 si è specializzato in Chirurgia Vascolare all'Università Tor Vergata; poi il dottorato di ricerca in Tecnologie e Terapie avanzate in Chirurgia. Lavora dal 2006 nella Chirurgia Vascolare del S. Donato; è stato responsabile del trattamento endovascolare.

Sanità/3

Asl Nord Ovest, tre responsabili per le unità di Degenza Breve



Tripla nomina negli ospedali della zona nord dell'Asl Toscana nord ovest. Individuati i nuovi responsabili delle sezioni di Degenza Breve per alta e media intensità in Pronto soccorso: Irene Carlotto Bogazzi (Apuane, foto), Gabriella Petrini (Lucca) e Vincenzo Berti (Versilia). «Con queste scelte dice la direzione aziendale – continua il rafforzamento degli organigrammi degli ospedali».

Ospedali/1

Bellini direttrice a Empoli San Miniato e Fuencichio



Francesca Bellini è la nuova direttrice sanitaria dell'ospedale San Giuseppe

di Empoli e anche degli ospedali Degli Infermi di San Miniato e San Pietro Igneo di Fuencichio. Dopo otto anni e mezzo alla direzione sanitaria dell'Azienda ospedaliero universitaria Meyer, Bellini è tornata in Asl Toscana centro, sua Azienda sanitaria di appartenenza, a settembre 2023. Prende il posto di Silvia Guarducci, all'ospedale di Empoli dal 2017 e come direttrice dal 2020, e ora con incarico presso la Direzione sanitaria della Asl Toscana centro come direttore dello staff e vicedirettore sanitario aziendale.

Fino al 2015, quando è passata al Meyer, Bellini in Asl Toscana centro si è occupata di percorsi sanitari e gestione delle dimissioni complesse dagli ospedali dell'area metropolitana. Col suo rientro in Azienda sanitaria, porta un ulteriore bagaglio di competenze maturate in un'Azienda ospedaliero universitaria che due anni fa, durante il suo mandato, è diventata Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico accreditato da Joint Commission International.

Ospedali/2

Nella presidenza di Fiaso anche D'Urso, direttore dell'Asl Sud Est



Rinnovato il Comitato di presidenza della Fiaso, Federazione italiana

aziende sanitarie e ospedaliere, «in continuità con il precedente, con la conferma di Paolo Petralia, direttore generale Asl 4 Liguria, a vicepresidente vicario, e l'aggiunta della nomina di Giuseppe Quintavalle, commissario straordinario Asl Roma 1». Riconferma all'unanimità per acclamazione di Giovanni Migliore, direttore generale Agenzia regionale strategica per la salute e il sociale Aress Puglia, a presidente della federazione. «La presidenza per il prossimo triennio – informa Fiaso – è composta dal presidente Migliore, dal vicepresidente vicario Petralia e dai vicepresidenti Alessandro Caltagirone, direttore generale Asp Siracusa; Eva Colombo, direttore generale Asl Vercelli; Antonio d'Amore, direttore generale Ao Ospedale Cardarelli di Napoli; Antonio D'Urso, direttore generale Azienda Usl Toscana Sud Est; Cristina Marchesi, direttore Ausl Irccs Reggio Emilia; Carlo Nicora, direttore generale Fondazione Irccs Milano, e Quintavalle.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IDEAL YACHT > È UN'AZIENDA DI VIAREGGIO SPECIALIZZATA IN CARPENTERIA D'ALLESTIMENTO PER IMBARCAZIONI E ARREDI INTERNI ED ESTERNI

Riferimento per il settore navale

Affidabilità, qualità e flessibilità sono i valori che dal 2015 distinguono le attività di Ideal Yacht, azienda viareggina specializzata in carpenteria d'allestimento per imbarcazioni e in arredamento per interni ed esterni sempre nel settore navale. Aperta nel 2015 dai due titolari, Andrea Chiarini e Paolo Guidi, Ideal Yacht ha operato nei principali cantieri italiani e collabora attivamente con realtà di spicco nel settore della cantieristica navale: da Azimut-Benetti Group a Sanlorenzo Yacht, da Baglietto a Next Yacht Group.

SERVIZI SPECIALIZZATI

Ideal Yacht da quasi dieci anni punta a proporre alla clientela solo servizi d'eccellenza, forte di un'esperienza acquisita in tanti anni di attività e della conoscenza approfondita nel campo della cantieristica navale. Conoscere il mercato e le sue necessità ha permesso infatti alla realtà di Viareggio di crescere e garantire sempre un risultato soddisfacente e in linea con le necessità della clientela. Oggi l'azienda è un riferimento per la cantieristica navale, sia nella costruzione del nuovo che nelle attività di refitting. Per quanto riguarda gli ar-

La realtà si occupa sia di relizzare nuovi lavori sia di attività di refitting e after sail maintenance



L'ARREDAMENTO DELLE IMBARCAZIONI È CARATTERIZZATO DA LINEE RAFFINATE E MATERIALI DI PREGIO

redi, Ideal Yacht si occupa di allestire sia gli interni che gli esterni curando nei minimi particolari l'intero arredamento delle imbarcazioni, seguendo lo stile e il design di maggior tendenza. Non mancano poi gli arredi sviluppati e realizzati per la "beach area", la zona della barca che deve saper coniugare l'eleganza degli arredi armatori con la resistenza agli agenti marini. Per quanto riguarda i materiali utilizzati, Ideal Yacht si impegna attivamente nella selezione di prodotti sempre più sostenibili, per continuare a operare al meglio e nel rispetto

dell'ambiente. Gli arredi esterni vengono poi costruiti solo con i migliori tranciati e tavole in teak per garantire un prodotto finito duraturo e resistente all'ambiente marino, ma capace di conferire al

tempo stesso un risultato estetico di grande impatto. Infine, Ideal Yacht si occupa di tutte le attività di after sail maintenance e delle soluzioni di refitting per la trasformazione totale delle imbarcazioni.

CONTATTI



IDEAL YACHT
VIA DEL FISCHIONE, 17 56019
VECCHIANO (PI)
TEL. 0584 1660705
MAIL INFO@IDEALYACHT.IT
SITO WWW.IDEALYACHT.IT

PROGETTI

Implementare le capacità e l'area di lavoro



Nata nel 2015, ma forte di un'esperienza pluridecennale nel campo della carpenteria e degli arredi per la cantieristica navale, Ideal Yacht si distingue per il desiderio di implementare costantemente i propri servizi, al fine di garantire alla propria clientela sempre alta qualità e professionalità nei servizi offerti. Per questo motivo la realtà ha deciso di sviluppare, a livello costruttivo, la fase di progettazione in azienda con l'obiettivo di portare in cantiere un prodotto finito e pronto a essere montato. Un'obiettivo che consentirà di rispondere a più commesse contemporaneamente e confrontarsi con una clientela su più larga scala. Per fare ciò, l'azienda di Viareggio ha scelto di implementare le lavorazioni in falegnameria realizzando mockup rappresentativi delle imbarcazioni. Per rispondere a queste nuove necessità, ha quindi in progetto di ampliare la propria area produttiva da 500 a 1.800 metri quadri.



Vetri curvi per imbarcazioni

Nell'ambito della produzione di vetri per imbarcazioni e trasporti in generale, la sicurezza rappresenta ovviamente la priorità assoluta. Nel settore marittimo, tale materiale viene scelto per la sua resistenza alla corrosione, stabilità dimensionale, leggerezza e flessibilità.

Inglas Vetri, situata a Santa Maria a Monte, nel cuore della provincia di Pisa, è specializzata nella realizzazione di vetri per imbarcazioni. Offriamo soluzioni su misura che garantiscono non solo la massima sicurezza, ma anche prestazioni eccellenti e durata nel tempo e che contribuiscono all'innovazione e alla qualità nel settore nautico.



**Vetri di ottima qualità
per yacht e motoscafi**



Via Provinciale Francesca Nord 53/c - Santa Maria a Monte (PI)
Tel. +39 0587 707416
info@inglasvetri.it www.inglasvetri.it



**Design ricercato nei
vetri per la nautica**